

**VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA
DEGLI AZIONISTI DEL GIORNO 28 APRILE 2010
DELLA SOCIETA' CAIRO COMMUNICATION S.P.A.**

* * * * *

Il giorno 28 aprile 2010 in Milano, presso il Circolo della Stampa, corso Venezia n. 16, si è riunita l'assemblea ordinaria della Cairo Communication s.p.a.

Assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale il dott. Urbano Roberto Cairo in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione e dichiara aperta la stessa alle ore 9,40.

Comunica ai sensi dell'art. 2366 C.C. che in data 25 marzo 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - parte seconda - foglio delle inserzioni n. 36, pag. 5, avviso IG-1057, l'avviso di convocazione dell'Assemblea con il seguente

Ordine del Giorno:

- Bilancio al 31 dicembre 2009 - Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione, Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, distribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione parziale di riserve, delibere inerenti e conseguenti.

- Acquisto di azioni proprie ex art. 2357 e segg. del codice civile, previa revoca della deliberazione del 29 aprile 2009.

Il citato avviso è stato pubblicato sul quotidiano "Italia Oggi" del 25 marzo 2010 e diffuso tramite NIS e pubblicato sul sito della società www.cairocommunication.it in data 24 marzo 2010.

Sono presenti:

+ per il Consiglio d'Amministrazione, oltre allo stesso Urbano Roberto Cairo Presidente, gli amministratori:

. dott. Roberto Cairo

. dott. Uberto Fornara

. avv. Marco Janni,

. avv. Antonio Magnocavallo

. dott. Marco Pompignoli

. dott. Roberto Rezzonico;

+ per il collegio sindacale i sindaci effettivi:

. dott. Mauro Sala, presidente

. dott. Marco Moroni

. dott.ssa Maria Pia Maspes

- per la Società di Revisione è presente il socio dott. Giacomo Bellia.

La documentazione relativa all'odierna assemblea è rimasta depositata presso la sede sociale e gli Uffici della Borsa Italiana SpA ed è stata resa consultabile sul sito internet della Società www.cairocommunication.it a disposizione dei richiedenti nei quindici giorni precedenti ad oggi; essa è stata inoltre inviata a coloro che l'hanno richiesta ed è stata distribuita in sala a tutti i partecipanti.

Il capitale sociale è pari ad Euro 4.073.856,80 ed è suddiviso in n. 78.343.400 azioni ordinarie.

La Società alla data del 28 aprile 2010 ha in proprietà n. 771.326 azioni proprie, pari allo 0,98% del capitale sociale, ed in conformità all'art. 2357 *ter* C.C. per dette azioni il diritto di voto è sospeso, ma le azioni proprie sono tuttavia computate nel capitale ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea.

Il presidente comunica che sono presenti numero 14 azionisti partecipanti in proprio o

per delega per complessive numero 57.323.189 azioni, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 73,169% del capitale sociale; essendo pertanto rappresentata più della metà del capitale sociale, l'assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione e valida per deliberare, a termini di legge e di statuto, su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Gli elenchi dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione delle rispettive azioni, e, in caso di delega, con l'indicazione dell'azionista delegante, nonché dei soggetti eventualmente votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori o usufruttuari saranno allegati al verbale della presente assemblea.

E' stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe a norma dell'articolo 2372 codice civile.

Invita i partecipanti all'Assemblea a comunicare l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi del Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria e successive modificazioni ed integrazioni.

Prende atto che nessuno chiede la parola per dichiarare carenze di legittimazione al voto.

Propone che venga designato a fungere da segretario il notaio dott. Luca Barassi.

Non essendoci opposizioni, dà atto che l'assemblea all'unanimità ha nominato il dott. Luca Barassi a fungere da Segretario.

Comunica inoltre che:

- sono stati regolarmente espletati nei confronti della Consob gli adempimenti informativi di cui al Testo Unico sull'Intermediazione Finanziaria e successive modifiche, nonché al Regolamento Emittenti;
- ai sensi del D.M. n. 437 del 5 novembre 1998 è stata tempestivamente predisposta e depositata presso la sede sociale la relazione del Consiglio di Amministrazione della Società sui punti all'Ordine del Giorno per l'Assemblea degli Azionisti;
- è stato pubblicato, tramite NIS e sul quotidiano Italia Oggi in edicola il 13 aprile 2010, avviso di avvenuto deposito del progetto di bilancio di esercizio, bilancio consolidato, inclusa la relazione sulla gestione, relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5 del TUF, unitamente alla relazione del Collegio Sindacale ed alla relazione della Società di Revisione, informando altresì della avvenuta messa a disposizione del pubblico della relazione sulle materie poste all'Ordine del giorno e della proposta di autorizzazione all'acquisto e vendita azioni proprie;
- è stato permesso di assistere alla riunione ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati e rappresentanti della società di revisione a cui è stato conferito l'incarico di certificazione dei bilanci;
- il numero degli azionisti quale risultante dal libro soci alla data del 28 aprile 2010 è di 6.960.

Dà atto che gli Azionisti che detengono diritti di voto in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data del 28 aprile 2010 senza che risultino successive comunicazioni di varianti, sono:

- U.T. Communications s.p.a. per n. 35.107.500 azioni ordinarie corrispondenti al 44,812% del capitale sociale;

- U.T. Belgium Holding S.A. per n. 12.307.500 azioni ordinarie corrispondenti al 15,710% del capitale sociale;
- Urbano Roberto Cairo per n. 9.705.000 azioni ordinarie corrispondenti al 12,387% del capitale sociale;
- Kairos Partners SGR s.p.a. per n. 1.607.000 azioni ordinarie corrispondenti al 2,051% del capitale sociale.

Ai sensi del Regolamento Emittenti precisa che non consta l'esistenza di accordi tra azionisti in merito al trasferimento di azioni ordinarie CAIRO COMMUNICATION SpA ed all'esercizio dei relativi diritti.

Il presidente infine comunica che tutte le votazioni verranno effettuate per alzata di mano, ai sensi dell'art. 13 dello statuto vigente, e prega gli azionisti di non assentarsi, nel limite del possibile, precisando che gli intervenuti che dovessero abbandonare definitivamente o temporaneamente la sala prima del termine dei lavori sono pregati di farlo constatare all'ingresso per le relative annotazioni; ciò secondo le disposizioni contenute nella circolare Consob n. 4191 del 16 luglio 1990.

Il presidente passa alla trattazione del **primo punto** all'ordine del giorno: *Bilancio al 31 dicembre 2009 - Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione, Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, distribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione parziale di riserve, delibere inerenti e conseguenti.*

Chiede la parola il rappresentante dell'Azionista U.T. Communications S.p.A.. dott. Maurizio Dell'Arti il quale, considerato che - come da avviso pubblicato sul quotidiano Italia Oggi in data 13 aprile 2010 e tramite NIS in data 12 aprile - la documentazione è rimasta depositata, a norma di legge, presso la sede sociale, che è stata inviata a chi ne ha fatto richiesta e comunque è stata distribuita in copia a tutti gli intervenuti, propone di dare per letta la relazione degli amministratori, il bilancio e i relativi allegati ad eccezione della proposta di delibera e con il consenso del Collegio Sindacale dare per letta anche la relazione del Collegio Sindacale e dare per letta la relazione della Società di Revisione.

Il presidente comunica che sono presenti numero 14 azionisti partecipanti in proprio o per delega per complessive numero 57.323.189 azioni, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 73,169% del capitale sociale.

Constatato che non vi sono obiezioni, il presidente mette ai voti la proposta che viene approvata per alzata di mano all'unanimità.

Il presidente dà quindi lettura della proposta di delibera riportata alla pagina 66 del fascicolo di bilancio:

"Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 24 marzo 2010 ha deliberato di sottoporre il bilancio al 31 dicembre 2009 all'approvazione dell'Assemblea e di proporre la distribuzione di un dividendo di 0,2 Euro per azione. Siete pertanto invitati:

- ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009;
- a deliberare sulla proposta di distribuzione agli azionisti di un dividendo di 0,2 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie detenute la sera antecedente lo stacco della cedola:
- distribuendo il risultato di esercizio per Euro 11.939.814,
- attingendo alla riserva da sovrapprezzo azioni per la differenza.

Se deliberato dalla Assemblea, il dividendo di Euro 0,2 per azione sarà distribuito con data stacco cedola il 10 maggio 2010.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Urbano Cairo"

Terminata la lettura il Presidente comunica altresì che il dividendo unitario di Euro 0,2 è originato per Euro 0,036 dalla distribuzione di parte della riserva sovrapprezzo e per Euro 0,164 dalla distribuzione dell'utile d'esercizio. Si segnala, limitatamente ai percettori persone fisiche detentori di partecipazioni qualificate, che la quota di utili proposti in distribuzione che concorrerà, come previsto dal D.M. del 2 aprile 2008, alla formazione del reddito imponibile complessivo nella misura del 40%, è pari ad Euro 0,0114.

Il presidente prima di aprire la discussione, informa, che la società di revisione Deloitte & Touche ha comunicato alla società, ai sensi della comunicazione CONSOB DAC/RM/96003558 del 18 aprile 1996, che gli onorari spettanti alla stessa sono i seguenti:

- per la revisione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, euro 45.600 per un totale di n. 490 ore impiegate;
- per la revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, euro 16.000 per un totale di n. 180 ore impiegate;
- per la revisione contabile limitata della relazione semestrale della società e consolidata del gruppo al 30 giugno 2009, euro 35.000 per un totale di n. 400 ore impiegate;
- per la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, euro 9.000 per un totale di n. 92 ore impiegate;
- per le verifiche necessarie per l'espressione del giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con i bilanci, euro 5.000 per un totale di n. 53 ore impiegate.

L'importo totale di quanto sopra ammonta ad Euro 110.600, importo che non include gli adeguamenti ISTAT, per un totale di n. 1.215 ore.

Informa ancora che è stata redatta la relazione annuale sul Governo Societario ai sensi dell'art. 89 bis del Regolamento Emittenti, che è stata resa disponibile presso la sede sociale e consultabile nella sezione corporate governance del sito internet della Società www.cairocommunication.it, come indicato nell'avviso pubblicato sul quotidiano Italia Oggi in data 13 aprile 2010 e tramite NIS, ed è stata inoltre riportata integralmente all'interno della relazione degli amministratori sulla gestione per l'esercizio 2009.

A questo punto il presidente apre la discussione sul primo argomento all'ordine del giorno ed invita gli azionisti presenti e che intendessero prendere la parola, ad intervenire.

Chiede di intervenire il socio Giuliano Laudi il quale, dopo aver elogiato i risultati gestionali conseguiti dal Gruppo Cairo Communication nel 2010, ricorda che nella relazione sulla gestione gli amministratori indicano che la società controllata Cairo Editore continuerà a perseguire le opportunità di ottimizzazione dei costi di produzione, editoriali e di distribuzione, con una previsione di risparmi ottenibili nel 2010 superiori ad Euro 8 milioni e chiede al Presidente se può illustrare in maggiore dettaglio tali risparmi.

Terminati gli interventi,

il Presidente precisa che i risparmi previsti per il 2010 riguardano principalmente:

- il costo della carta, in prevalenza grazie alla negoziazione con i fornitori di condizioni di acquisto migliorative per il 2010 e solo marginalmente per la revisione di alcune caratteristiche tecniche della carta stessa (grammatura e tipologia), che non hanno comunque comportato alcun impatto sulla elevata qualità delle testate edite,

- l'ottenimento di condizioni economiche migliorative rispetto al 2009 dal fornitore esterno di stampa,
- l'ottenimento di condizioni economiche migliorative rispetto al 2009 dal distributore che si occupa della diffusione delle testate in edicola.

Queste tre voci di risparmio rappresentano nel loro complesso circa l'80% del valore dei risparmi preventivati per il 2010. In quanto riconducibili ad accordi contrattuali già definiti, sono di fatto risparmi ad oggi sostanzialmente acquisiti.

Gli ulteriori risparmi previsti sono principalmente riconducibili all'ottimizzazione dei costi del borderò (i contenuti editoriale delle riviste acquistati da terzi quali le fotografie, i servizi, etc.) in particolare del settimanale "Diva e Donna" e ad una riduzione dei costi del personale che non è effetto di una politica di riduzione della forza lavoro impiegata, ma della diversa composizione del personale per effetto delle normali dinamiche di turn over.

Il Presidente ricorda quindi come recentemente, alla scadenza dell'accordo con Silvana Giacobini, la direzione di "Diva e Donna" sia passata ad Angelo Ascoli, già vicedirettore. La testata è stata recentemente oggetto di un rilancio, supportato da una campagna di comunicazione, che ha dato importanti risultati diffusionali, con un significativo incremento delle copie vendute tra l'ultimo trimestre 2009 ed il primo trimestre 2010.

Terminati gli interventi e le risposte del presidente, prima di passare alla votazione, chiede nuovamente se nessun altro desidera prendere la parola e constata che non ci sono altri interventi.

Dichiara quindi chiusa la discussione ed informa che sono presenti numero 14 azionisti partecipanti in proprio o per delega per complessive numero 57.323.189 azioni, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 73,169% del capitale sociale.

Pone in votazione per alzata di mano alle ore 10,15 la proposta precedentemente letta e contenuta a pag. 66 del fascicolo.

Prega gli azionisti che intendono approvare la proposta di delibera di cui ha dato lettura di esprimere il loro voto per alzata di mano.

Per eseguire la controprova, chiede se vi sono azionisti che intendono esprimere voto contrario o astenersi e li invita ad alzare la mano.

Visti i risultati della votazione, dichiara la delibera approvata all'unanimità.

Terminata la votazione sul primo punto all'ordine del giorno il presidente passa alla trattazione del **secondo punto** all'ordine del giorno: *Acquisto di azioni proprie ex art. 2357 e segg. del codice civile, previa revoca della deliberazione del 29 aprile 2009.*

Il presidente ricorda che il consiglio di amministrazione nella seduta del 24 marzo 2010 ha deliberato di proporre all'assemblea ordinaria della società di procedere all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e ss. C.C. nei termini indicati nella Relazione Illustrativa redatta in conformità all'allegato 3 A) della delibera Consob 14 maggio 1999 n. 111971 art. 73, previa revoca della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009.

Chiede la parola il rappresentante dell'Azionista U.T. Communications S.p.A, dott. Maurizio Dell'Arti, il quale, considerato che la suddetta relazione è stata comunicata alla Consob e a Borsa Italiana SpA, è rimasta depositata presso la sede sociale, pubblicata sul sito www.cairocommunication.it, inviata a chi ne ha fatto richiesta e comunque è stata distribuita in copia a tutti gli intervenuti, propone di dare per letta la relazione degli amministratori.

Il presidente mette ai voti la proposta che viene approvata all'unanimità.

Si riporta comunque nel testo del verbale la relazione degli amministratori in quanto contiene la proposta di delibera dell'assemblea:

"Il Consiglio di Amministrazione (nel seguito CDA) della Cairo Communication S.p.A. (nel seguito la "Società"), nella sua seduta del 24 marzo 2010 ha deliberato di convocare l'Assemblea ordinaria della Società proponendo ai soci di deliberare in merito all'acquisto di azioni proprie ex art. 2357 e ss. Codice Civile. Conseguentemente, ai sensi dell'art 73 della delibera Consob 11971 del 1999 (Regolamento Emittenti), il CDA ha redatto questa relazione, in conformità all'allegato 3A n. 4 del citato Regolamento Emittenti, nella quale illustra ai soci finalità, modalità e caratteristiche dell'operazione di acquisto di cui sopra.

Premesso che:

a) con delibera del 29 aprile 2009, revocando la precedente delibera del 28 gennaio 2008, l'Assemblea ordinaria della Società ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione:

(i) ad acquistare, nei successivi 18 mesi, azioni ordinarie della Società nel numero massimo consentito dalla legge, mediante utilizzo di utili a nuovo, distribuibili dalla Società, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, al netto della destinazione a riserva legale, nonché delle riserve disponibili, ivi compresa la riserva per sovrapprezzo azioni, dopo che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c., ai sensi dell'art. 2431 c.c., nonché

(ii) a vendere, in una o più volte, ed anche prima di aver completato l'operazione di acquisto autorizzata, le azioni proprie eventualmente acquistate, nel predetto periodo di 18 mesi, fissando i criteri per il calcolo del prezzo minimo della vendita per azione;

b) nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie deliberato dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2009 ed avviato il 5 giugno 2009, nel periodo tra tale data e la data di approvazione di questa relazione (24 marzo 2010):

- sono state acquistate n. 82.317 azioni ordinarie Cairo Communication (pari allo 0,11% del capitale sociale) ad un prezzo medio unitario di circa Euro 1,83 per azione e per un controvalore complessivo pari ad Euro 150.815;

- sono state vendute n. 392.000 azioni ordinarie (pari allo 0,50% del capitale sociale) ad un prezzo medio unitario di circa Euro 1,99 per azione e per un controvalore complessivo pari ad Euro 780.866.

La Società possiede, alla data di approvazione di questa relazione, n. 771.326 azioni proprie, pari allo 0,98% del capitale sociale, acquistate ad un prezzo medio ponderato di circa Euro 3,05 per complessivi Euro 2.351.293;

c) ai soci ed al mercato è stata data tempestiva informazione ai sensi del terzo, quarto e quinto comma dell'art. 144bis del Regolamento Emittenti;

d) il termine di 18 mesi concesso al CDA per l'acquisto di azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge spirerà il 29 ottobre 2010;

tanto premesso, il CDA, anche valutata attentamente l'attuale situazione del mercato borsistico ed il fatto che al momento resta ancora incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni dei mercati finanziari, in relazione alle considerazioni esposte qui di seguito, ritiene che sia opportuno che il CDA stesso abbia la possibilità di continuare a utilizzare l'acquisto di azioni proprie quale strumento utile al fine di:

(i) favorire una stabilizzazione dell'andamento del titolo e di sostegno della liquidità, anche operando, ove il Consiglio di Amministrazione lo ritenesse opportuno, ai sensi della prassi di mercato n. 1 di cui alla Delibera Consob 16839/2009, ma anche per

(ii) costituire, ove il Consiglio di Amministrazione ne ravvisasse la necessità, un magazzino titoli, ai sensi della prassi di mercato n. 2 di cui alla Delibera Consob 16839/2009 e per le finalità ivi previste,

nei termini qui di seguito illustrati, previa revoca dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea dei Soci con la delibera di cui al precedente punto a) per la parte che non sarà stata eseguita alla data di deliberazione della autorizzazione qui richiesta.

In particolare:

1. la deliberazione di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ex art. 2357 c.c. ha la finalità di dare al CDA uno strumento atto a favorire il regolare andamento delle contrattazioni svolgendo un'opportuna azione stabilizzatrice sul mercato, anche operando - ove il Consiglio di Amministrazione lo ritenesse opportuno - tramite intermediario indipendente ai sensi della prassi di mercato n. 1 descritta nella delibera Consob 16839 del 19 marzo 2009 nonché, sempre tramite operatore indipendente e qualora il Consiglio di Amministrazione ne ravvisasse la necessità, a costituire un "magazzino titoli" ai sensi della prassi di mercato n. 2 descritta nella citata delibera Consob con le seguenti finalità:

(a) utilizzare le azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse dell'emittente;

(b) adempiere alle obbligazioni derivanti (ove ne fossero deliberati) da programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori dell'emittente, ovvero ad amministratori, dipendenti e collaboratori di società controllate dall'emittente, nonché da programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci;

2. la Società possiede - alla data di cui alla premessa b) - n. 771.326 azioni proprie, pari a circa lo 0,98% del capitale sociale; le società controllate non possiedono azioni della Società, dunque è possibile procedere a ulteriori acquisti di azioni proprie, oltre a quelli che saranno effettuati nel periodo compreso tra la data di cui alla premessa b) e la data di approvazione della delibera di revoca della precedente autorizzazione, di cui alla lettera a), fermo il limite del quinto del capitale sociale disposto dell'art. 2357, 3° comma, c.c., che non sarà superato;

3. il CDA ritiene opportuno proporre all'Assemblea dei Soci di deliberare anzitutto la revoca della precedente autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, concessa con delibera del 29 aprile 2009, ad evitare la coesistenza di due diverse autorizzazioni ad effettuare acquisti in periodi parzialmente coincidenti;

4. la proposta di nuova autorizzazione prevede che il CDA possa acquistare azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione, mediante utilizzo di utili a nuovo, distribuibili dalla Società, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, al netto della destinazione a riserva legale, nonché delle riserve disponibili, ivi compresa la riserva per sovrapprezzo azioni, dopo che la riserva legale avrà raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c., ai sensi dell'art. 2431 c.c.;

5. tenuto conto del corso e della movimentazione del titolo azionario (si allega un prospetto che rappresenta graficamente l'andamento del titolo dal 30 aprile 2009 al 23 marzo 2010), del suo valore di collocamento e delle reali potenzialità della Società, il CDA chiede che l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sia rilasciata fissando il prezzo minimo di acquisto per azione in un importo pari alla media dei prezzi ufficiali di acquisto del titolo rilevati da Borsa Italiana SpA nei 15 giorni lavorativi precedenti l'acquisto (nel seguito "Prezzo Medio") ridotto del 20% ed il prezzo massimo in un

importo pari al “Prezzo Medio” aumentato del 20%, comunque nel limite massimo per azione di euro 6,5, pari alla decima parte del valore di collocamento del titolo azionario (si consideri infatti che l'assemblea straordinaria in data 28 gennaio 2008 ha diviso ciascun titolo azionario in dieci titoli azionari ciascuno del valore di un decimo); nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui al precedente punto 1, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in acquisto non dovrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in acquisto indipendente più elevata presente nel mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite;

6. il CDA propone all'Assemblea dei Soci di autorizzarlo a compiere le suddette operazioni, in una o più volte, acquistando azioni direttamente sul mercato, secondo le modalità previste all'art. 144bis comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti, ovvero secondo modalità stabilite dalla società di gestione del mercato che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, al fine di consentire il rispetto della parità di trattamento dei soci. Si ritiene tale modalità - che garantisce comunque il rispetto della parità di trattamento tra i soci - sia preferibile alle altre consentite dalla CONSOB (Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio, operazioni tramite acquisto e vendita di strumenti derivati o attribuzione ai soci di opzioni di vendita) proprio in relazione alle finalità dell'operazione per la quale si chiede l'autorizzazione assembleare. Gli obiettivi di cui al precedente punto 1 vengono più efficacemente raggiunti con un meccanismo semplice, elastico e non rigido quale è l'acquisto diretto sul mercato fatto con tempestività man mano che si rende opportuno intervenire. Comunque, nel caso di operazioni che il Consiglio di Amministrazione ritenga di realizzare nell'ambito delle prassi ammesse di cui al precedente punto 1, le stesse saranno realizzate nel rispetto delle modalità previste dalla delibera Consob 16839/2009. Ai soci ed al mercato sarà data tempestiva informazione ai sensi del terzo, quarto e quinto comma dell'art. 144 bis del Regolamento Emittenti nonché, in caso di operazioni effettuate nell'ambito delle prassi ammesse di cui alla delibera Consob 16839/2009, l'ulteriore informazione ivi prevista;

7. in relazione alle finalità dell'acquisto di azioni proprie per il quale si chiede l'autorizzazione, il CDA propone all'Assemblea dei Soci di autorizzarlo altresì alla vendita, in una o più volte, ed anche prima di aver completato l'operazione di acquisto autorizzata, delle azioni proprie eventualmente acquistate, nel predetto periodo di 18 mesi e con i meccanismi di cui al punto 6, fissando il prezzo minimo della vendita per azione in un importo non inferiore al prezzo minimo calcolato con i criteri di cui al punto 5 che precede avendo riguardo ai 15 giorni lavorativi precedenti la vendita; nel caso in cui le operazioni di vendita di azioni proprie vengano realizzate nell'ambito delle prassi ammesse di cui al precedente punto 1, fermi gli ulteriori limiti previsti dalla delibera Consob 16839/2009, il prezzo delle proposte di negoziazione in vendita non dovrà essere inferiore al prezzo più basso tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo corrente della proposta di negoziazione in vendita indipendente più bassa presente nel mercato in cui le proposte in vendita vengono inserite;

8. l'operazione di acquisto non è strumentale alla riduzione del capitale sociale".

Il presidente chiede quindi se vi sono azionisti che intendono intervenire e constatato

che nessuno chiede la parola dichiara quindi chiusa la discussione ed informa che non sono variare le percentuali d'intervento degli azionisti già comunicate e pone in votazione per alzata di mano alle ore 10,20 la proposta di acquisto di azioni proprie ex art. 2357 e segg. del codice civile, previa revoca della deliberazione del 29 aprile 2009. Prega i soci che intendono approvare tale proposta di delibera di esprimere il loro voto per alzata di mano.

Per eseguire la controprova, chiede se vi siano soci che intendono esprimere voto contrario o astenersi e li invita ad alzare la mano.

Visti i risultati della votazione, dichiara la delibera approvata a maggioranza con tre voti contrari da parte dei soci BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B (titolare di n. 2.411 azioni pari allo 0,003%), BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EX IBT 93875) (titolare di n. 6.392 azioni pari allo 0,008%) e BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE (titolare di n. 15.477 azioni pari allo 0,020%).

Esaurita la trattazione e la votazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 10,25.

IL SEGRETARIO
(dott. Luca Barassi)
(F.to Luca Barassi)

IL PRESIDENTE
(dott. Urbano Roberto Cairo)
(F.to Urbano Roberto Cairo)

Allegati:

- "1": numero un elenco nominativo degli azionisti partecipanti all'assemblea in proprio o per delega, con l'indicazione delle rispettive azioni possedute e, in caso di delega, con l'indicazione dell'azionista delegante;
- "2": fascicolo di bilancio.

Comunicazione n. 1
ore: 9.30

CAIRO COMMUNICATION S.p.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 28 APRILE 2010



COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 14 Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 57.323.189 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 73,169 % di n. 78.343.400 azioni ordinarie.



Persone fisicamente presenti in sala: 9

Elenco Interventuti

Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1 CAIRO URBANO ROBERTO			9.705.000		12,388	09,30						
2 RODINO' DEMETRIO		LOIZZI CLAUDIA		10	0,000	09,30						
3 U.T. COMMUNICATIONS S.P.A.	DELL'ARTI MAURIZIO		35.107.500		44,812	09,30						
4 GEPER SRL	FRANCIA PAOLO		21.060		0,027	09,30						
5 U.T. BELGIUM HOLDING SA.		RICCI MARCO		12.307.500	15,710	09,30						
6 PIONEER ASSET MANAGEMENT SA		MONTANARELLA BRUNO		48.718	0,062	09,30						
7 COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		MONTANARELLA BRUNO		7.500	0,010	09,30						
8 STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS		MONTANARELLA BRUNO		381	0,000	09,30						
9 BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		MONTANARELLA BRUNO		2.411	0,003	09,30						
10 BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EX IBT 93875)		MONTANARELLA BRUNO		6.392	0,008	09,30						
11 BARCLAYS GLOBAL INVESTORS, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE		MONTANARELLA BRUNO		15.477	0,020	09,30						
12 LAUDI GIULIANO			40			09,30						
13 CAIRO ROBERTO ERCOLE			100.000			09,30						
14 CEOLA OTELLO			1.200		0,002	09,30						

Totale azioni in proprio	44.934.800
Totale azioni per delega	12.388.389
Totale generale azioni	57.323.189
% sulle azioni ord.	73,169

persone fisicamente presenti in sala:

9



CAIRO COMMUNICATION

Relazione finanziaria annuale 2009

Cairo Communication S.p.A.

Sede Sociale in Milano
Via Tucidide 56
Capitale Sociale Euro 4.073.856,80



I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, presso il Circolo della Stampa in Milano - Corso Venezia n. 16, per le ore 9,30 del giorno 28 aprile 2010 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 29 aprile 2010, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- Bilancio al 31 dicembre 2009 - Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione, Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, distribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione parziale di riserve, delibere inerenti e conseguenti;
- Acquisto di azioni proprie ex art. 2357 e segg. del codice civile, previa revoca della deliberazione del 29 aprile 2009.

Il capitale sociale di Cairo Communication S.p.A. è di Euro 4.073.856,80, rappresentato da numero 78.343.400 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale. Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Alla data del presente avviso di convocazione la Società detiene n. 771.326 azioni proprie per le quali, ai sensi di legge, il diritto di voto è sospeso. Hanno diritto a intervenire in Assemblea gli azionisti che facciano pervenire alla Società, nei due giorni non festivi precedenti la data fissata per l'Assemblea, la comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti ai sensi dell'art. 2370 del codice civile.

I Signori Azionisti possono farsi rappresentare nell'Assemblea mediante delega scritta in conformità alla vigente normativa. Un modulo di delega redatto in conformità della normativa vigente deve essere riprodotto in calce a ciascuna copia della comunicazione che l'intermediario è tenuto a rilasciare all'Azionista; un ulteriore modulo di delega è disponibile sul sito internet www.cairocommunication.it.

Le relazioni illustrative, le proposte deliberative e la documentazione su tutti i punti all'ordine del giorno saranno messe a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A. nei termini di cui alla disciplina applicabile, con facoltà per i soci di trarne copia a proprie spese. Tale documentazione, inoltre, sarà consultabile sul sito internet della società www.cairocommunication.it.

CAIRO COMMUNICATION SpA
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Dott. Urbano R. Cairo



Sommario

Cariche Sociali	9
Composizione Societaria	11
Relazione degli Amministratori sulla gestione	13
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009	
Prospetti Contabili	70
Note esplicative al Bilancio Consolidato	80
Allegati	
Le imprese del Gruppo Cairo Communication	129
Appendice - Informazione ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob	131
Relazione del Collegio Sindacale	134
Relazione della Società di Revisione	141
Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971	143



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009

Prospetti Contabili	146
Note esplicative al Bilancio d'Esercizio	154
Allegati	
Elenco delle Partecipazioni	200
Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2009 delle società controllate del settore concessionarie, Il Trovatore e attività cessate	203
Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2009 delle società controllate del settore editoria	204
Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati dalle società controllate del settore concessionarie, Il Trovatore e attività cessate	205
Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati dalle società controllate del settore editoria	206
Appendice - Informazione ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob	207
Relazione del Collegio Sindacale	210
Relazione della Società di Revisione	217
Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971	219



Relazione degli amministratori sulla gestione



Consiglio di Amministrazione

Dott.	Urbano Cairo*	Presidente
Dott.	Uberto Fornara	Amministratore Delegato
Dott.	Roberto Cairo	Consigliere
Avv.	Marco Janni	Consigliere
Avv.	Antonio Magnocavallo	Consigliere
Dott.	Marco Pompignoli	Consigliere
Dott.	Roberto Rezzonico	Consigliere

Comitato per il Controllo Interno

Dott.	Roberto Rezzonico	Consigliere
Avv.	Marco Janni	Consigliere
Avv.	Antonio Magnocavallo	Consigliere

Comitato per la Remunerazione

Dott.	Roberto Rezzonico	Consigliere
Avv.	Marco Janni	Consigliere
Avv.	Antonio Magnocavallo	Consigliere

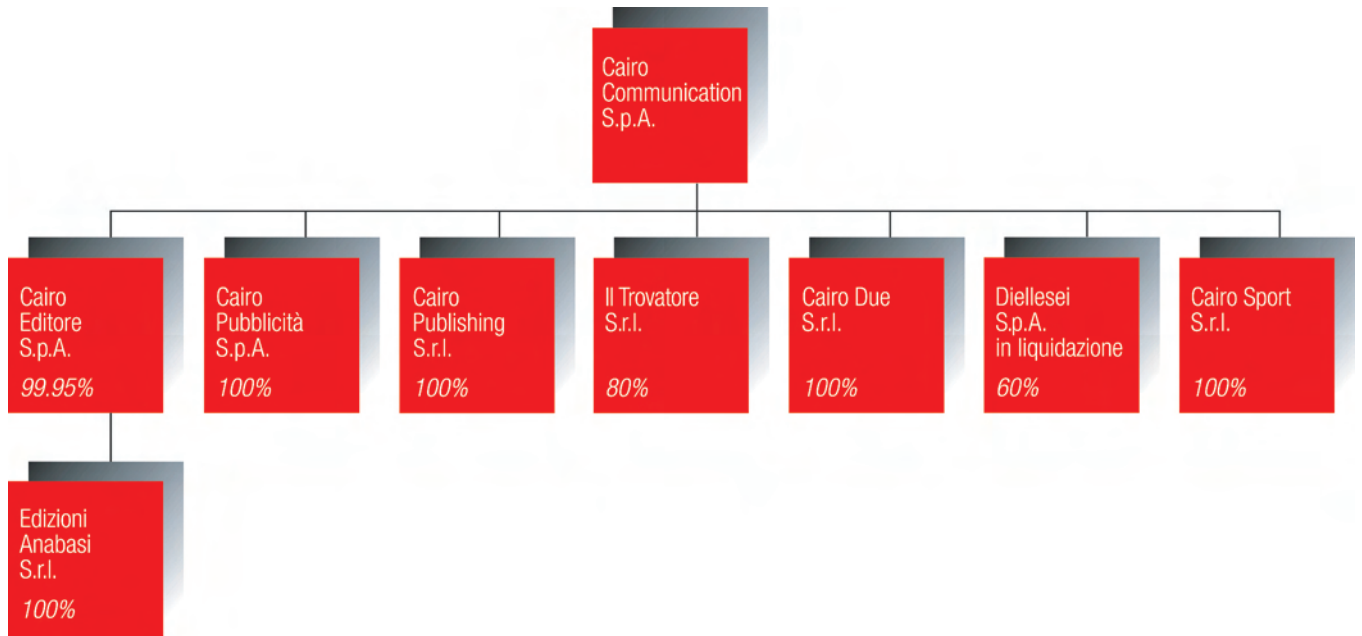
Collegio Sindacale

Dott.	Mauro Sala	Presidente
Dott.	Marco Moroni	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Maria Pia Maspes	Sindaco effettivo
Dott.	Mario Danti	Sindaco supplente
Dott.	Ferdinando Ramponi	Sindaco supplente

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

* Poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con firma singola, con limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.



Le società Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A. e Immobiliedit S.r.l. sono state fuse per incorporazione in Cairo Editore S.p.A. con effetto dal 1 ottobre 2009





Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, evidenziano rispettivamente un utile netto di Euro 11.940 mila ed un utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo di Euro 12.034 mila. Nel corso del 2009 il Gruppo Cairo Communication ha continuato ad operare in qualità di editore di periodici e libri (Cairo Editore/Editoriale Giorgio Mondadori e Cairo Publishing), di concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari sui mezzi televisivo, stampa, internet e stadi, e di editore di contenuti elettronici (Il Trovatore). In data 16 settembre 2009, è stato formalizzato l'atto di fusione per incorporazione delle società controllate Editoriale Giorgio Mondadori e Immobiliedit in Cairo Editore. L'operazione è finalizzata a semplificare l'assetto organizzativo del Gruppo per incrementare ulteriormente l'efficacia ed efficienza delle strutture e dei processi editoriali, di produzione, di diffusione e dei servizi generali già condivisi.

Nel 2009 è proseguita la generale difficile congiuntura economica creatasi a partire dal secondo semestre del 2008. I fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo hanno avuto impatti negativi sia sulla propensione agli acquisti delle famiglie, frenando anche le vendite di quotidiani e periodici, sia sull'attività produttiva delle imprese e, dunque, sul mercato della pubblicità.

Secondo i dati AC Nielsen, gli investimenti pubblicitari in Italia nel 2009 sono ammontati a circa Euro 8,5 miliardi, con una flessione del 13,4% sull'anno precedente. L'analisi per mezzo di Nielsen evidenzia nei dodici mesi un calo del 10,2 % della televisione e del 28,7% della stampa periodica. Secondo i dati dell'Osservatorio FCP-FIEG, nei dodici mesi gennaio-dicembre la raccolta pubblicitaria sui periodici ha registrato una flessione del 29,3%.

In questo contesto di mercato difficile, il Gruppo Cairo Communication nel 2009 ha conseguito un margine operativo lordo (EBITDA) di circa Euro 22,8 milioni, che conferma con una leggera crescita (+0,8%) quello del 2008, un EBIT di circa Euro 19 milioni (- 3,6%) ed un risultato netto di competenza del Gruppo di circa Euro 12 milioni (-6,9%).

In particolare, con riferimento al **settore editoriale**, nel 2009 il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono cresciuti rispettivamente del 16,5% e 20,1% a circa Euro 13,9 milioni ed Euro 12,6 milioni (rispettivamente Euro 11,9 ed Euro 10,5 milioni nel 2008). I ricavi diffusionali delle testate del Gruppo, pari a Euro 72,4 milioni, sono in crescita del 2,8 % rispetto a quelli del 2008 (Euro 70,5 milioni), fatto estremamente positivo in considerazione del generale andamento del mercato. La raccolta pubblicitaria sulle stesse testate, pari a Euro 39,7 milioni a livello di Gruppo, ha registrato nel complesso un decremento del 23,6% rispetto al 2008 (Euro 51,9 milioni), inferiore rispetto a quello del mercato pubblicitario dei periodici secondo i dati dell'Osservatorio FCP-FIEG (- 29,3% nel 2009).

Il conseguimento di tali risultati positivi del settore editoriale è stato possibile grazie:

- alla qualità delle testate del Gruppo, che hanno consentito di mantenere diffusioni e i ricavi diffusionali;
- ad una serie di interventi sui costi, attivati già a partire dal 2008 per incrementare l'efficienza ed efficacia dei processi di produzione, editoriali e di diffusione che hanno consentito di conseguire risparmi rispetto al periodo analogo dell'esercizio precedente e che hanno principalmente riguardato:



- le lavorazioni esterne di stampa e rilegatoria, per le quali sono stati rinegoziati i costi e sfruttate le opportunità consentite da diverse tecnologie produttive,
- la revisione di alcune caratteristiche tecniche dei prodotti (formato, grammatura e tipologia della carta),
- l'ottimizzazione dei costi di borderò,
- la revisione della mappatura e del calendario di diffusione, con l'obiettivo di ottimizzare rese e costi di distribuzione,
- la riduzione dei costi di comunicazione, sia per l'ottimizzazione del costo degli investimenti pubblicitari, sfruttando le particolari condizioni di mercato, sia perché l'esercizio precedente comprendeva i costi di lancio e successiva comunicazione del settimanale "TV Mia" (Euro 2 milioni);
- all'incremento dei prezzi di copertina di alcune delle testate edite, per alcune già a partire dal 2008.

Con riferimento al **settore concessionarie**, nel 2009 la crescita dei ricavi pubblicitari televisivi (+6,4% nel complesso) ha compensato, in particolare nell'ultimo trimestre, l'andamento dei ricavi pubblicitari su stampa. La raccolta pubblicitaria sul canale La 7, pari a circa Euro 121 milioni, ha superato il target contrattuale che prevedeva ricavi minimi di Euro 120 milioni ed è stata in crescita del 7,5% rispetto a quella del 2008, risultato eccezionale rispetto all'andamento del mercato pubblicitario televisivo (- 10,2% secondo i dati AC Nielsen).



I principali **dati economici consolidati** dell'esercizio 2009 possono essere confrontati come segue con i valori del 2008:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Conto economico consolidato		
Ricavi operativi lordi	251.260	254.393
Sconti di agenzia	(24.602)	(25.026)
Ricavi operativi netti	226.658	229.367
Variazione delle rimanenze	(165)	(74)
Altri ricavi e proventi	1.654	2.223
Totale ricavi	228.147	231.516
Costi della produzione	(183.649)	(187.005)
Costo del personale	(21.684)	(21.874)
Margine operativo lordo	22.814	22.637
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni crediti	(3.795)	(2.903)
Risultato operativo	19.019	19.734
Gestione finanziaria	626	2.614
Risultato delle partecipazioni	(79)	(1.229)
Risultato prima delle imposte	19.566	21.119
Imposte sul reddito	(7.401)	(7.996)
Quota di terzi	(4)	(5)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	12.161	13.118
Risultato netto delle attività cessate	(127)	(196)
Quota di competenza di terzi delle perdite delle attività cessate	-	-
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività cessate	(127)	(196)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	12.034	12.922

Nel 2009, i ricavi lordi consolidati sono stati pari a circa Euro 252,9 milioni (Euro 256,6 milioni nell'esercizio 2008), comprensivi di ricavi operativi per Euro 251,3 milioni ed altri ricavi per Euro 1,7 milioni, nel complesso in diminuzione dell' 1,4% rispetto al 2008.

Il **marginale operativo lordo** consolidato (EBITDA), pari a circa Euro 22,8 milioni conferma, con una leggera crescita (+0,8), quello del 2008 (Euro 22,6 milioni, quando erano stati sostenuti costi per il lancio del nuovo settimanale "TV MIA" di circa Euro 2 milioni).

Il **risultato operativo** (EBIT) è stato pari a circa Euro 19 milioni (Euro 19,7 milioni nel 2008). La variazione della voce "ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti" è riconducibile alla valutazione del potenziale impatto negativo determinato sulla qualità del credito, principalmente quello riconducibile alla vendita di pubblicità, dalla generale situazione dell'economia e dalla stretta creditizia che ne è stata conseguenza.

Andamento della gestione

1.
Gruppo Cairo Communication
Dati consolidati



La variazione del risultato della gestione finanziaria è principalmente riconducibile alla significativa variazione dei tassi di interesse rispetto al 2008 (0,93% la media dell'Euribor nel 2009 rispetto al 4,34% del 2008). Nel 2008, il risultato della gestione finanziaria includeva anche un decremento di valore della partecipazione nella società Dmail Group di Euro 1,2 milioni per adeguamento al suo "valore recuperabile", rilevato nel corso del quarto trimestre.

Il risultato netto è stato pari a circa Euro 12 milioni, in diminuzione del 6,9% (Euro 12,9 nel 2008).

Il conto economico complessivo di competenza del Gruppo può essere analizzato come segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Conto economico consolidato complessivo		
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	12.034	12.922
Perdita dalla valutazione di attività finanziarie "available for sales"	(349)	-
Totale conto economico complessivo di competenza del Gruppo	11.685	12.922

Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo è possibile concentrare l'analisi sui risultati conseguiti nell'esercizio 2009 a livello dei singoli principali settori (editoria, concessionarie e Il Trovatore), comparandoli con i risultati di settore per l'esercizio 2008:

2009 (Valori in migliaia di Euro)	Editoria	Concessionarie	Trovatore	Attività non allocate	Eliminazioni infragrappo	Totale
Ricavi operativi lordi	104.158	175.264	360	-	(28.522)	251.260
Sconti di agenzia	-	(24.602)	-	-	-	(24.602)
Ricavi operativi netti	104.158	150.662	360	-	(28.522)	226.658
Variazione delle rimanenze	(165)	-	-	-	-	(165)
Altri proventi	1.240	414	-	-	-	1.654
Totale ricavi	105.233	151.076	360	-	(28.522)	228.147
Costi della produzione	(74.469)	(137.408)	(294)	-	28.522	(183.649)
Costo del personale	(16.894)	(4.759)	(31)	-	-	(21.684)
Margine operativo lordo	13.870	8.909	35	-	-	22.814
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.319)	(2.459)	(17)	-	-	(3.795)
Risultato operativo	12.551	6.450	18	-	-	19.019
Risultato delle partecipazioni	-	-	-	(79)	-	(79)
Gestione finanziaria	47	579	-	-	-	626
Risultato prima delle imposte	12.598	7.029	18	(79)	-	19.566
Imposte sul reddito	(4.710)	(2.673)	(18)	-	-	(7.401)
Quota di terzi	-	-	(4)	-	-	(4)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	7.888	4.356	(4)	-	-	12.161
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	(127)	-	(127)
Risultato netto dell'esercizio	7.888	4.356	(4)	(206)	-	12.034



2008 (Valori in migliaia di Euro)	Editoria	Concessionarie	Trovatore	Attività non allocate	Eliminazioni infragruppo	Totale
Ricavi operativi lordi	110.777	180.389	389	-	(37.162)	254.393
Sconti di agenzia	-	(25.026)	-	-	-	(25.026)
Ricavi operativi netti	110.777	155.363	389	-	(37.162)	229.367
Variazione delle rimanenze	(74)	-	-	-	-	(74)
Altri proventi	1.630	593	-	-	-	2.223
Totale ricavi	112.333	155.956	389	-	(37.162)	231.516
Costi della produzione	(83.726)	(140.152)	(289)	-	37.162	(187.005)
Costo del personale	(16.697)	(5.145)	(32)	-	-	(21.874)
Margine operativo lordo	11.910	10.659	68	-	-	22.637
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.458)	(1.436)	(9)	-	-	(2.903)
Risultato operativo	10.452	9.223	59	-	-	19.734
Risultato delle partecipazioni	-	-	-	(1.229)	-	(1.229)
Gestione finanziaria	30	2.586	(2)	-	-	2.614
Risultato prima delle imposte	10.482	11.809	57	(1.229)	-	21.119
Imposte sul reddito	(4.029)	(3.937)	(30)	-	-	(7.996)
Quota di terzi	-	-	(5)	-	-	(5)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	6.453	7.872	22	(1.229)	-	13.118
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	(196)	-	(196)
Risultato netto dell'esercizio	6.453	7.872	22	(1.425)	-	12.922

Nel 2009, l'analisi di settore evidenzia la significativa crescita dei margini del settore editoriale: il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) di settore sono cresciuti rispettivamente del 16,5% e 20,1% a circa Euro 13,9 milioni ed Euro 12,6 milioni (rispettivamente Euro 11,9 ed Euro 10,5 milioni nel periodo analogo dell'esercizio precedente). Con riferimento al settore concessionarie, il **margine operativo lordo (EBITDA)** e il **risultato operativo (EBIT)** di settore sono stati pari a circa Euro 8,9 milioni ed Euro 6,5 milioni (rispettivamente Euro 10,7 milioni ed Euro 9,2 milioni nel 2008).

Analogamente a quanto fatto per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, il risultato netto di pertinenza del Gruppo della Diellesei S.p.A. in liquidazione è stato evidenziato separatamente nella voce "risultato delle attività cessate" e può essere analizzato come segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Altri ricavi	79	12
Totale ricavi	79	12
Costi della produzione	(32)	(28)
Costo del personale	-	-
Margine operativo lordo	47	(16)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti	(53)	-
Risultato operativo	(6)	(16)
Gestione finanziaria	(165)	(278)
Risultato prima delle imposte	(171)	(294)
Imposte sul reddito	44	98
Quota di terzi	-	-
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività cessate	(127)	(196)



Gli oneri finanziari sono relativi al costo figurativo degli interessi su debiti (completamente estinti alla data del 31 dicembre 2009) nei confronti degli istituti di credito, che erano stati dilazionati senza interessi - e pertanto erano stati attualizzati - nel contesto degli accordi transattivi raggiunti nel corso dell'esercizio 2006/2007.

La composizione dei ricavi operativi lordi del 2009, suddivisa fra i principali settori di attività (attività editoriale, di concessionaria e Il Trovatore) può essere analizzata come segue, confrontata con i valori del 2008:

Ricavi lordi	Bilancio al 31/12/2009				
(Valori in migliaia di Euro)	Editoriale	Concessionarie	Trovatore	Eliminazioni	Totali
Vendita pubblicazioni	72.438	-	-	-	72.438
Pubblicità su stampa	27.836	40.571	-	(27.685)	40.722
Pubblicità televisiva	-	130.381	-	-	130.381
Cartellonistica stadi	-	2.813	-	-	2.813
Pubblicità su Internet	-	950	24	-	974
Abbonamenti	2.953	-	-	-	2.953
Libri e cataloghi	2.264	-	-	-	2.264
I.V.A. assolta dall'editore	(1.333)	-	-	-	(1.333)
Altri ricavi	-	549	336	(837)	48
Totale ricavi operativi lordi	104.158	175.264	360	(28.522)	251.260
Altri ricavi e proventi	1.240	414	-	-	1.654
Totale ricavi lordi	105.398	175.678	360	(28.522)	252.914

Ricavi lordi	Bilancio al 31/12/2008				
(Valori in migliaia di Euro)	Editoriale	Concessionarie	Trovatore	Eliminazioni	Totali
Vendita pubblicazioni	70.481	-	-	-	70.481
Pubblicità su stampa	36.429	53.159	-	(36.356)	53.232
Pubblicità televisiva	-	122.456	-	-	122.456
Cartellonistica stadi	-	3.619	-	-	3.619
Pubblicità su Internet	-	605	389	(303)	691
Abbonamenti	3.000	-	-	-	3.000
Audiovisivi e vari	-	-	-	-	-
Libri e cataloghi	2.197	-	-	-	2.197
Altri ricavi	-	550	-	(503)	47
I.V.A. assolta dall'editore	(1.330)	-	-	-	(1.330)
Totale ricavi operativi lordi	110.777	180.389	389	(37.162)	254.393
Altri ricavi	1.630	593	-	-	2.223
Totale ricavi	112.407	180.982	389	(37.162)	256.616

I ricavi operativi sono realizzati esclusivamente in Italia e non è significativa una ripartizione per area geografica.



I principali **dati patrimoniali consolidati** al 31 dicembre 2009 possono essere confrontati come segue con i valori del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Dati patrimoniali		
Attività materiali	2.812	3.205
Attività immateriali	13.101	13.536
Attività finanziarie	4.113	4.545
Imposte anticipate	4.652	4.226
Circolante netto	(3.544)	(12.425)
Totale mezzi impiegati	21.134	13.087
Passività a lungo e fondi	5.752	5.647
(Posizione finanziaria)/Indebitamento netto	(51.364)	(62.696)
Patrimonio netto del gruppo	66.747	70.142
Patrimonio netto di terzi	(1)	(6)
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	21.134	13.087

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,2 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco cedola (cedola numero 1 post frazionamento) l'11 maggio 2009, per complessivi Euro 15,5 milioni, al quale è principalmente riconducibile la variazione della posizione finanziaria netta.

Nel corso del 2009, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, sono state acquistate n. 231.818 azioni proprie per un controvalore complessivo di Euro 409 mila e vendute 392.000 azioni proprie per un controvalore di Euro 781 mila.

Alla data del 31 dicembre 2009 Cairo Communication possedeva n. 771.326 azioni proprie, pari allo 0,985% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

La voce attività finanziarie si riferisce principalmente (Euro 4.009 mila) ad una partecipazione di 765.000 azioni pari al 10% del capitale della società quotata Dmail Group S.p.A., valutata al 31 dicembre 2009 al *fair value* (Euro 5,24 il valore unitario per azione di Borsa al 31 dicembre 2009).

La **posizione finanziaria netta** consolidata al 31 dicembre 2009, confrontata con i valori di bilancio consolidato 31 dicembre 2008 è riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	43.867	54.954	(11.087)
Conto corrente cointestato con Telepiù	7.543	7.490	53
Depositi vincolati correnti	-	6.826	(6.826)
Depositi vincolati non correnti	-	-	-
Attività finanziarie correnti	79	79	-
Scoperti di conto corrente	(125)	-	(125)
Debiti verso banche per finanziamenti	-	(6.652)	6.652
Totale	51.364	62.697	(11.333)



La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2009 risulta positiva per circa Euro 51,4 milioni e include la liquidità depositata in un conto corrente cointestato con Telepiù Srl (Euro 7,5 milioni comprensivo di interessi maturati), vincolato alla decisione del giudizio arbitrale pendente tra Cairo Communication e Telepiù, deciso con lodo in data 27 gennaio 2010, per effetto del quale il predetto deposito è stato svincolato a favore di Cairo Communication S.p.A.

Nel corso dell'esercizio sono stati estinti, a fronte del rimborso dei due finanziamenti garantiti, due conti vincolati rispettivamente di Euro 4,2 milioni ed Euro 2,6 milioni - in essere al 31 dicembre 2008 - che erano stati accesi nel contesto di operazioni che nel corso dell'esercizio 2006/2007 avevano visto la concessione da parte di istituti di credito di uno stralcio parziale dei debiti della società controllata Diellesei, esposti nella voce debiti verso banche per finanziamenti, e di una dilazione rispettivamente al 30 settembre 2009 ed al 30 aprile 2009 nei termini di rientro del debito stesso, senza interessi.

Per una analisi dei principali indicatori finanziari, la struttura patrimoniale al 31 dicembre 2009 può essere analizzata come segue utilizzando uno schema di riclassifica a liquidità/esigibilità crescente:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Attivo fisso		
Attività materiali e immateriali	15.913	16.741
Attività finanziarie	4.113	4.545
Attività per imposte anticipate	4.652	4.226
Totale attivo fisso	24.678	25.512
Attivo corrente		
Magazzino	4.311	4.454
Crediti commerciali (liquidità differite)	89.244	76.730
Altre liquidità differite	14.843	10.383
Totale capitale circolante operativo	108.398	91.567
Liquidità immediate	43.867	61.781
Totale attivo corrente	152.265	153.348
Capitale investito	176.943	178.86
Patrimonio netto di Gruppo	66.746	70.136
Passività consolidate		
Trattamento di fine rapporto e fondi rischi e oneri	5.752	5.647
Passività di finanziamento non correnti	-	-
Totale passività consolidate	5.752	5.647
Passività correnti		
Passività correnti operative	104.319	96.425
Passività correnti di finanziamento	126	6.652
Totale passività correnti	104.445	103.077
Capitale di finanziamento	176.943	178.860
Risultato netto	12.034	12.922
Risultato operativo	19.019	19.734
Ricavi delle vendite	226.658	229.367



L'analisi della situazione economico-finanziaria della società attraverso i principali indici di bilancio evidenzia che il Gruppo Cairo Communication è adeguatamente capitalizzato per mantenere il proprio equilibrio finanziario nel medio/lungo termine e si trova in una situazione di forte solidità patrimoniale in quanto da un lato detiene una liquidità molto significativa, dall'altro genera risultati positivi ed è capace di finanziare la sua attività corrente anche attraverso la dinamica del circolante.

(Valori in migliaia di Euro)	Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Indicatori di solvibilità			
Margine di disponibilità	Attività correnti - Passività correnti	47.820	57.098
Quoziente di disponibilità	Attività correnti /Passività correnti	1,46	1,55
Margine di tesoreria	(Liq. dif.te+ imm.te)-Passività correnti	43.509	52.644
Quoziente di tesoreria	(Liq. dif.te+ imm.te)/Passività correnti	1,42	1,51
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni			
Margine primario di struttura	Mezzi propri – attivo fisso	42.068	44.624
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	2,7	2,7
Margine secondario di struttura	(M.zi propri+ Pas. conso) – attivo fisso	47.820	50.271
Quoziente secondario di struttura	(M.zi propri+ Pas. conso)/attivo fisso	2,9	3,0
Indicatori sulla struttura di finanziamento			
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pass. conso + corr.ti)/M.zi propri	1,7	1,6
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass. di finanziamento/Mezzi propri	0,0	0,1
CCN operativo		4.079	(4.858)
Indici di redditività			
ROE	Risultato netto/Mezzi propri	18,0%	18,4%
ROI	Risultato operativo/ (Capitale inv.to op.vo – Passività op.ve)	26,2%	23,4%
Altri indicatori			
Rotazione crediti		144	122

Gli indicatori di solvibilità (liquidità) esprimono la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese nel breve termine (liquidità differite). Nello specifico la liquidità immediata e differita copre abbondantemente le passività correnti. Il rendiconto finanziario è lo strumento che consente di analizzare nel complesso la dinamica e l'origine delle variazioni finanziarie.

Gli indicatori della struttura di finanziamento e di finanziamento delle immobilizzazioni esprimono la solidità patrimoniale, ovvero la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine, che dipende:

- dalle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine,
- dalla composizione delle fonti di finanziamento.

Nel caso specifico, gli indicatori nel loro complesso evidenziano come non ci siano rischi legati all'equilibrio della composizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.



Con riferimento agli indicatori reddituali, il ROI (Reddito operativo/Capitale investito) è un indicatore che esprime il grado di efficienza/efficacia della gestione aziendale. Il capitale investito posto al denominatore è rettificato di un importo equivalente ai debiti a onerosità non esplicita in quanto il loro costo è sostanzialmente incluso nel reddito operativo.

Quali ulteriori indicatori di performance non finanziari (key performance indicator), il Gruppo utilizza principalmente i dati relativi alle diffusioni che sono un indicatore del “successo” delle singole testate, il cui andamento può essere analizzato come segue, per i settimanali ed i mensili (Fonte ADS):

Settimanali	Dipiù	Diva & Donna	Dipiù TV	Dipiù TV Cucina	TV Mia
ADS Novembre 2009	742.465	187.317	496.938	327.785	175.331
ADS Novembre 2008	739.633	218.570	533.566	235.551	238.723
Variazione %	<i>0,38%</i>	<i>-14,30%</i>	<i>-6,86%</i>	<i>39,16%</i>	<i>-26,55%</i>

Mensili	For Men Magazine	Natural Style	Bell'Italia	Bell'Europa	In Viaggio	Airone	Gardenia
ADS Novembre 2009	111.812	100.137	67.575	40.079	45.358	89.444	56.476
ADS Novembre 2008	118.378	101.604	64.398	40.524	38.290	100.695	58.716
Variazione %	<i>-5,55%</i>	<i>-1,44%</i>	<i>4,93%</i>	<i>-1,10%</i>	<i>18,46%</i>	<i>-11,17%</i>	<i>-3,82%</i>

I dati esposti mostrano l'ottima tenuta delle diffusioni, pur nel contesto di mercato in cui si è operato nel 2009.

Peraltro questi risultati sono stati conseguiti con alcuni aumenti dei prezzi di copertina, già a partire dal 2008 (con aumenti in tale anno per “Diva e Donna” di 0,10 Euro, “Airone” di 0,5 Euro, “Gardenia” di 0,1 Euro, “For Men Magazine” di 0,10 Euro, “DIPIU”TV” di 0,10 Euro). Nel corso del 2009, a metà febbraio è stato incrementato il prezzo di copertina del settimanale “TV Mia” (un aumento di 0,10 Euro portando il prezzo a 0,6 Euro) e da fine marzo quello di “DIPIU”TV” quando venduto assieme agli allegati Settimanale DIPIU’ e DIPIU”TV Cucina e Stellare (un aumento di 0,10 Euro portando il prezzo a 1,4 Euro).

I principali dati economici della capogruppo dell'esercizio al 31 dicembre 2009 possono essere confrontati come segue con i valori del 2008:

2.
Andamento della Capogruppo
Cairo Communication S.p.A.

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Conto economico della Capogruppo		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni lordi	131.584	165.424
Sconti di agenzia	-	(17.618)
Altri ricavi	217	198
Totale ricavi	131.801	148.004
Costi della produzione	(123.990)	(140.403)
Costo del personale	(2.254)	(2.277)
Margine operativo lordo	5.557	5.324
Ammortamenti , accantonamenti e svalutazione crediti	(369)	(593)
Risultato operativo	5.188	4.731
Gestione finanziaria	498	2.398
Risultato delle partecipazioni	8.422	4.939
Risultato prima delle imposte	14.108	12.068
Imposte sul reddito	(2.040)	(2.373)
Risultato netto delle attività in continuità	12.068	9.695
Risultato delle attività cessate	(128)	(196)
Risultato netto	11.940	9.499

Nel 2009, i ricavi lordi sono pari a Euro 131,8 milioni, in diminuzione del 20,4% rispetto al 2008. A partire dal mese di gennaio 2009, come in precedenza già avveniva - dal 2005 - per la raccolta pubblicitaria su stampa, l'attività di raccolta pubblicitaria televisiva è regolata con un rapporto di subconcessione con la società controllata Cairo Pubblicità. In forza di tale accordo, Cairo Pubblicità fattura direttamente ai clienti e retrocede alla subconcedente quota di tali ricavi. Alla nuova impostazione contrattuale per la tv è principalmente riconducibile la diminuzione dei ricavi di Cairo Communication. Fino al 2008 l'attività di Cairo Pubblicità a supporto della raccolta pubblicitaria televisiva era stata regolata con due distinti rapporti contrattuali, uno di agenzia ed uno di erogazione di servizi commerciali, che presentavano nel loro complesso condizioni economiche in termini di marginalità analoghe a quelle del nuovo accordo di subconcessione.

Il risultato operativo lordo (EBITDA) del 2009 è pari a circa Euro 5,6 milioni rispetto a circa Euro 5,3 milioni nel 2008, il risultato operativo (EBIT) è pari circa a Euro 5,2 milioni rispetto a circa Euro 4,7 milioni nell'esercizio precedente.

Come già commentato per i dati consolidati, la variazione del risultato della gestione finanziaria è principalmente riconducibile alla significativa variazione dei tassi di interesse rispetto al periodo analogo dell'esercizio precedente (0,93% la media dell'Euribor nel 2009 rispetto al 4,34% del 2008)

La voce "risultato delle partecipazioni" include principalmente i dividendi ricevuti dalle società controllate Cairo Pubblicità per Euro 1,8 milioni (Euro 0,7 milioni nel 2008) e Cairo Editore per Euro 6,7 milioni (Euro 5,5 milioni nel 2008). Nel 2008, il risultato della gestione finanziaria includeva un decremento di valore della partecipazione nella società Dmail Group di Euro 1,4 milioni per adeguamento al suo "valore recuperabile".



Il **conto economico complessivo della capogruppo** può essere analizzato come segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Conto economico complessivo della Capogruppo		
Risultato netto	11.940	9.499
Perdita dalla valutazione di attività finanziarie "available for sales"	(428)	-
Totale conto economico complessivo	11.512	9.499

I principali **dati patrimoniali** al 31 dicembre 2009 della Cairo Communication S.p.A. possono essere confrontati come segue con i valori di bilancio al 31 dicembre 2008:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Dati patrimoniali		
Attività materiali	446	585
Attività immateriali	210	374
Attività finanziarie	17.717	18.145
Altre attività non correnti	420	3.781
Depositi vincolati non correnti	-	-
Circolante commerciale netto	26.839	8.347
Totale mezzi impiegati	45.632	31.232
Passività a lungo e fondi	714	7.349
(Posizione finanziaria)/Indebitamento netto	(25.454)	(54.943)
Debiti verso società controllate	-	4.885
Patrimonio netto	70.372	73.941
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	45.632	31.232

Come già commentato nelle note relative alla situazione patrimoniale consolidata, la movimentazione del patrimonio netto è riconducibile principalmente al risultato di periodo ed alla distribuzione dei dividendi deliberata dalla Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009.

La **posizione finanziaria netta** della capogruppo al 31 dicembre 2009, confrontata con i valori di bilancio al 31 dicembre 2008 è riepilogata nella seguente tabella di sintesi:



(Valori in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Disponibilità liquide	17.832	40.548	(22.716)
Conto corrente cointestato con Telepiù vincolato	7.543	7.489	54
Depositi vincolati correnti	-	6.827	(6.827)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	79	79	-
Totale	25.454	54.943	(29.489)
Debiti verso società controllate	-	(4.885)	4.885
Totale	25.454	50.058	(24.604)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 risulta positiva per circa Euro 25,5 milioni e include la liquidità depositata in un conto corrente cointestato con Telepiù Srl (Euro 7,5 milioni comprensivo di interessi maturati) come descritto nelle note di commento alla posizione finanziaria netta consolidata.

La variazione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2008 è principalmente dovuta (i) alla distribuzione dei dividendi (ii) alla estinzione da parte di Cairo Communication dei due finanziamenti, rispettivamente di Euro 4,2 milioni ed Euro 2,6 milioni, della società controllata Diellesei in liquidazione e (iii) per l'impatto sul circolante del nuovo accordo di subconcessione con Cairo Pubblicità sopra descritto, per effetto del quale è cresciuta la liquidità detenuta direttamente dalla società controllata.

Il **prospetto di raccordo** tra il patrimonio netto ed il risultato di periodo della Cairo Communication S.p.A. ed il patrimonio netto ed il risultato di periodo del Gruppo può essere analizzato come segue:

(Valori in migliaia di euro)	Patrimonio	Risultato
Bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A.	70.372	11.940
<u>Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate:</u>		
Differenza tra valore di carico e valore pro quota del valore contabile del patrimonio netto delle partecipazioni	5.932	
Risultati pro quota conseguiti dalle società consolidate al netto delle svalutazioni delle partecipazioni		8.252
<u>Allocazione plusvalori pagati:</u>		
Avviamento	7.230	
Maggiori valori attribuiti ad altre attività	3.152	
Eliminazione di utili infra gruppo al netto del relativo effetto fiscale	(19.939)	268
Eliminazione di dividendi infragruppo		(8.426)
Bilancio consolidato Cairo Communication	66.747	12.034

**Prospetto di raccordo
tra il patrimonio netto
ed il risultato della
Capogruppo ed il patrimonio
netto ed il risultato del Gruppo**



Analisi dell'andamento della gestione dei principali settori di attività

Editoria

Cairo Editore - Cairo Publishing

I risultati conseguiti dal settore editoriale nel 2009 possono essere analizzati come segue:

Settore editoriale	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
(Valori in migliaia di euro)		
Ricavi operativi lordi	104.158	110.777
Sconti di agenzia	-	-
Ricavi operativi netti	104.158	110.777
Altri proventi	1.240	1.630
Variazione delle rimanenze	(165)	(74)
Totale ricavi	105.233	112.333
Costi della produzione	(74.469)	(83.726)
Costo del personale	(16.894)	(16.697)
Margine operativo lordo	13.870	11.910
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.319)	(1.458)
Risultato operativo	12.551	10.452
Risultato delle partecipazioni	-	-
Gestione finanziaria	47	30
Risultato prima delle imposte	12.598	10.482
Imposte sul reddito	(4.710)	(4.029)
Quota di terzi	-	-
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	7.888	6.453
Risultato netto della attività cessate	-	-
Risultato netto dell'esercizio	7.888	6.453

Nel 2009, i ricavi diffusionali delle testate del Gruppo, pari a Euro 72,4 milioni, sono in crescita del 2,8% rispetto a quelli del 2008 (Euro 70,5 milioni), fatto estremamente positivo in considerazione del generale andamento del mercato. La raccolta pubblicitaria sulle stesse testate, pari a Euro 39,7 milioni a livello di Gruppo, ha registrato nel complesso un decremento del 23,6% rispetto al 2008 (Euro 51,9 milioni), inferiore rispetto a quello del mercato pubblicitario dei periodici secondo i dati dell'Osservatorio FCP-FIEG (- 29,3% nel 2009).

“Settimanale DIPIU” il secondo periodico più venduto in Italia con una diffusione media ADS di 742.465 copie nei dodici mesi dicembre 2008 - novembre 2009, “DIPIU’ TV” (496.938 copie medie ADS nei dodici mesi dicembre 2008 - novembre 2009) e “Diva e Donna” (187.317 copie medie ADS nei dodici mesi dicembre 2008 - novembre 2009) hanno confermato gli ottimi risultati diffusionali raggiunti.

Con riferimento alle diffusioni, le caratteristiche delle testate edite dal Gruppo così come la sua strategia sono tali da costituire un forte vantaggio competitivo nell'attuale contesto del settore editoriale. In particolare:

- i prezzi di copertina dei settimanali sono inferiori, in alcuni casi di molto (anche la metà), rispetto a quelli dei principali competitor diretti; questo differenziale ne aumenta l'attrattiva e lascia spazio per potenziali incrementi di prezzo, e quindi di margini;

- i ricavi diffusionali sono realizzati prevalentemente in edicola (95%), con una incidenza minima (meno del 2% sui ricavi editoriali complessivi, comprensivi della pubblicità) di ricavi generati da gadget e collaterali, la cui vendita a livello di settore editoriale è in sensibile flessione, con una diminuzione di oltre il 50% rispetto al 2007; la scelta strategica del Gruppo è stata quella di privilegiare la qualità delle sue testate; inoltre per le testate del Gruppo nel 2009 i ricavi pubblicitari a livello di Gruppo hanno avuto un'incidenza percentuale del 34% - molto bassa se raffrontata con la struttura dei ricavi di altri importanti gruppi editoriali - mentre il restante 66% è stato generato da ricavi da diffusione e abbonamenti a dimostrazione della forte valenza editoriale dei prodotti pubblicati;
- le testate settimanali, che rappresentano circa l'82% dei ricavi complessivi del settore editoriale vengono vendute da sole e non vengono fatti abbinamenti tra le stesse e/o con quotidiani per incrementarne i risultati diffusionali;
- le quattro testate settimanali del Gruppo in considerazione della loro giovane "età" presentano un grado di notorietà spontanea più basso rispetto a quello delle testate concorrenti dirette che sono in edicola da molto più tempo, vi è quindi spazio per incrementarla attraverso le campagne di comunicazione, la qualità dei prodotti e l'abitudine al consumo, con conseguenti effetti positivi sia sulle copie vendute che sulla pubblicità raccolta.

Con la incorporazione, nel 2009, di Editoriale Giorgio Mondadori e Immobiledit in Cairo Editore, i risultati del settore editoriale sono riconducibili alle due società Cairo Editore S.p.A. e Cairo Publishing S.r.l.

In allegato alle note esplicative al bilancio separato della capogruppo viene fornita la sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2009 delle società controllate:

- la Cairo Editore nel 2009 ha generato ricavi per circa Euro 102,8 milioni con un margine operativo lordo (EBITDA) di Euro 13,7 milioni ed un risultato operativo (EBIT) di Euro 11,1 milioni (rispettivamente Euro 95,2 milioni, 11,2 milioni e 10,7 milioni nel 2008),
- la Cairo Publishing ha generato ricavi per circa Euro 2,5 milioni con un margine operativo lordo (EBITDA) di Euro 0,2 milioni ed un risultato operativo (EBIT) di Euro 0,03 milioni (rispettivamente Euro 2,4 milioni, -0,1 milioni e -0,3 milioni nel 2008).

Il settore editoriale include anche la società Edizioni Anabasi S.r.l., che non è operativa.



Concessionarie di Pubblicità

Con riferimento al settore concessionarie il Gruppo Cairo Communication nel 2009 ha operato - assieme alla società controllata Cairo Pubblicità S.p.A. - nella raccolta pubblicitaria sul mezzo stampa per Cairo Editore (“For Men Magazine”, “Natural Style”, “Settimanale DIPIU”, “DIPIU’ TV” e gli allegati settimanali “Settimanale DIPIU’ e DIPIU’TV Cucina” e “Settimanale DIPIU’ e DIPIU’TV Stellare”, “Diva e Donna” e “TV Mia”) e la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori (Bell’Italia”, “Bell’Europa”, “In Viaggio”, “Airone”, “Gardenia”, “Arte” e “Antiquariato”), nella raccolta pubblicitaria sul mezzo TV per editori terzi TIMedia (La7) e Turner Broadcasting (Cartoon Network, Boomerang, CNN), su internet principalmente per TIMedia (La7.it) e Turner Broadcasting (Cartoon Network.it, Cnn.com, Cnnmoney.com) e per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo presso lo stadio Olimpico di Torino per il Torino FC.

I risultati conseguiti dal settore concessionarie nel 2009 possono essere analizzati come segue:

Settore concessionarie	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
(Valori in migliaia di Euro)		
Ricavi operativi lordi	175.264	180.389
Sconti di agenzia	(24.602)	(25.026)
Ricavi operativi netti	150.662	155.363
Altri proventi	414	593
Variazione delle rimanenze	-	-
Totale ricavi	151.076	155.956
Costi della produzione	(137.408)	(140.152)
Costo del personale	(4.759)	(5.145)
Margine operativo lordo	8.909	10.659
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(2.459)	(1.436)
Risultato operativo	6.450	9.223
Risultato delle partecipazioni	-	-
Gestione finanziaria	579	2.586
Risultato prima delle imposte	7.029	11.809
Imposte sul reddito	(2.673)	(3.938)
Quota di terzi	-	-
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	4.356	7.872
Risultato netto della attività cessate	-	-
Risultato netto dell'esercizio	4.356	7.872

Il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) del settore concessionarie sono stati pari a circa Euro 8,9 milioni ed Euro 6,5 milioni (rispettivamente Euro 10,7 milioni ed Euro 9,2 milioni nei dodici mesi gennaio-dicembre 2008). Il risultato netto di pertinenza del Gruppo del settore concessionarie è stato pari ad Euro 4,3 milioni, rispetto ad Euro 7,9 milioni dei dodici mesi gennaio-dicembre 2008.

Nel 2009, Cairo Pubblicità ha generato ricavi per circa Euro 175 milioni con un margine operativo lordo (EBITDA) di Euro 3,2 milioni ed un risultato operativo (EBIT) di Euro 1,3 milioni.

Nel 2009, i ricavi pubblicitari televisivi (inclusivi di La 7 e dei tematici Cartoon Network, Boomerang, CNN), pari a complessivi Euro 130,4 milioni, si incrementano nel complesso del 6,4 % rispetto al 2008, risultato eccezionale rispetto all'andamento del mercato pubblicitario televisivo (- 10,2 % secondo i dati AC Nielsen). In particolare, la raccolta pubblicitaria sul canale La 7, pari a circa Euro 121 milioni, ha superato il target contrattuale che prevedeva ricavi minimi di Euro 120 milioni ed è stata in crescita del 7,5 % rispetto a quella del 2008.

A fine 2009 Cairo Pubblicità ha stipulato:

- un contratto pluriennale di concessione per la raccolta pubblicitaria in esclusiva sulle emittenti digitali e satellitari Sportitalia e Sportitalia 2 ed il sito www.sportitalia.com. a partire dal 2010, canali sportivi di successo ed elevata qualità e personalità editoriale;
- un contratto di concessione in esclusiva per la raccolta pubblicitaria nel 2010 sui cinque canali digitali a pagamento Dahlia (Dahlia Calcio, Dahlia Sport, Dahlia Xtreme, Dahlia Explorer e Dahlia Eros) ed il sito www.dahliatv.it, canali tematici a pagamento di forte appeal e dai contenuti spettacolari per il digitale terrestre; il contratto si rinnoverà automaticamente per un ulteriore biennio al raggiungimento di obiettivi di ricavo concordati.

Entrambi i nuovi accordi non prevedono corrispettivi minimi garantiti per l'editore.

In data successiva alla fine dell'esercizio, è stato comunicato alle parti il lodo reso nel procedimento arbitrale pendente dal 2004 tra Cairo Communication e Telepiù S.r.l. con il quale il Collegio:

- ha risolto il contratto per fatto e colpa di Telepiù ed ha dichiarato conseguentemente Telepiù tenuta a risarcire i danni nei confronti di Cairo quantificati in Euro 11,7 milioni;
- in parziale accoglimento delle domande di Telepiù, ha dichiarato Cairo tenuta a risarcire danni nei confronti di Telepiù nella misura di Euro 1 milione;
- ha compensato parzialmente i predetti importi condannando Telepiù a pagare a Cairo Euro 10,7 milioni oltre gli interessi dalla data del lodo;
- ha posto le spese di difesa (legale e tecnica) e quelle di arbitrato (arbitri e CTU) per 3/4 a carico di Telepiù e per 1/4 a carico di Cairo.

Per effetto del lodo, Telepiù deve a Cairo il predetto importo di 10,7 milioni di Euro (oltre gli interessi legali dal 27 gennaio 2010) nonché circa Euro 0,8 milioni per spese di difesa e di arbitrato.

La situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2009 include attività riconducibili al contratto di concessione pubblicitaria tra Telepiù e Cairo, oggetto dell'arbitrato, per complessivi Euro 4,8 milioni, in particolare:

- il residuo della differenza di consolidamento, pari a Euro 3,1 milioni al netto del relativo ammortamento accumulato alla data del 30 giugno 2004, relativa alla differenza tra il costo di acquisto nel 1998 della partecipazione in Cairo TV ed il suo patrimonio netto alla data di acquisizione, che era stata attribuita in bilancio consolidato al contratto in esclusiva decennale per la concessione degli spazi pubblicitari sui canali analogici e digitali delle reti allora di Telepiù e iscritta nelle immobilizzazioni immateriali alla voce "concessioni, licenze e marchi",



- altre attività per circa Euro 1,7 milioni riconducibili alla quota delle perdite maturate su crediti nei confronti della clientela di competenza di Telepiù ai sensi del contratto di concessione, che ne prevedeva la retrocessione pro quota all'editore, il cui importo è stato assorbito nel danno liquidato a Cairo in arbitrato.

L'esito dell'arbitrato impatterà pertanto il conto economico consolidato del 2010 al netto del valore di tali attività iscritto nella situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2009.

b
Stampa

La raccolta pubblicitaria complessiva sulle testate del Gruppo, pari a Euro 39,7 milioni, ha registrato nel complesso un decremento del 23,6 % rispetto al 2008 (Euro 51,9 milioni), inferiore rispetto a quello del mercato pubblicitario dei periodici secondo i dati dell'Osservatorio FCP-FIEG (- 29,3% nel 2009).

c
Il Trovatore

Nell'esercizio è continuata la attività de Il Trovatore che ha affiancato da tempo alla gestione del motore di ricerca l'attività di cessione di servizi tecnologici, principalmente all'interno del Gruppo.

ATTIVITA' CESSATE

Nel corso dell'esercizio è proseguita la liquidazione della Diellesei, che ha generato costi operativi principalmente riconducibili a oneri finanziari (Euro 165 mila). In particolare gli oneri finanziari sono relativi al costo figurativo degli interessi su debiti (completamente estinti alla data del 31 dicembre 2009) nei confronti degli istituti di credito, che erano stati dilazionati senza interessi - e pertanto erano stati attualizzati - nel contesto degli accordi transattivi raggiunti nel corso dell'esercizio 2006/2007.

**Indicatori alternativi
di performance**

Nella presente relazione degli amministratori, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo Cairo Communication, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance che non devono, comunque, essere considerati sostitutivi dell'informativa fornita in funzione di quanto richiesto dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Cairo Communication come target per il controllo di gestione interno e nelle presentazioni esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo e della Capogruppo in aggiunta all'EBIT. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Risultato prima delle imposte delle attività in continuità

- Risultato della gestione finanziaria
- Risultato delle partecipazioni

EBIT- Risultato Operativo

+ Ammortamenti

+ Svalutazioni crediti

+ Accantonamenti fondi rischi

EBITDA-Risultato Operativo ante ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti.

Il Gruppo Cairo Communication ritiene inoltre che la **posizione finanziaria netta** rappresenti un valido indicatore della propria capacità di fare fronte ad obbligazioni di natura finanziaria, attuali come, in prospettiva, future. Come risulta dalla tabella inserita nella presente relazione che evidenzia i valori dello stato patrimoniale utilizzati per il calcolo della posizione finanziaria netta, tale voce a livello consolidato include la cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti, i depositi vincolati e i titoli e altre attività finanziarie correnti, ridotti dei debiti bancari correnti e non correnti.

Con apposito Regolamento il Consiglio ha definito alcune “*regole di comportamento per le operazioni con parti correlate ed intragruppo*” con l’obiettivo di assicurare che tali operazioni rispettino criteri di correttezza sostanziale e procedurale nonché di assicurare la trasparenza nel compimento di tali operazioni. In particolare, il compimento di operazioni con parti correlate che non siano anche infragruppo richiede la preventiva approvazione del consiglio di amministrazione della Società quando, singolarmente prese, tali operazioni abbiano un valore complessivo superiore ad Euro 2 milioni. Qualora poi tali operazioni abbiano un valore superiore ad Euro 5 milioni, il Consiglio cura che l’operazione venga conclusa con l’assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e/o servizi in oggetto e della consulenza finanziaria, legale o tecnica.

Il compimento di operazioni con parti correlate che siano anche infragruppo richiede la preventiva approvazione del consiglio di amministrazione della Società quando, singolarmente prese, tali operazioni abbiano un valore complessivo superiore ad Euro 5 milioni. Quando tali operazioni abbiano un valore superiore ad Euro 10 milioni, il Consiglio di amministrazione cura che l’operazione venga conclusa con l’assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica.

Le operazioni effettuate nel corso dell’esercizio con parti correlate, ivi comprese quelle infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate rispettivamente nella Nota 36 del bilancio consolidato e nella Nota 29 del bilancio di esercizio.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cairo Communication può essere influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico quali l’incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il rapporto spesa pubblicitaria/PIL, l’andamento dei tassi di interesse e il costo delle materie prime.

Nel 2009 è proseguita la generale difficile congiuntura economica creatasi a partire dal secondo semestre del 2008. I fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e

**Rapporti con società
controllanti e controllate**

**Principali rischi e incertezze cui
Cairo Communication S.p.A.
e il Gruppo sono esposti**

1.
Rischi connessi alle condizioni
generali dell’economia



medio periodo hanno avuto impatti negativi generalizzati. Al momento resta ancora incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato. Ove questa situazione di incertezza dovesse prolungarsi significativamente nel tempo, l'attività, le strategie e le prospettive della Società potrebbero esserne condizionate. Per fronteggiare la particolare congiuntura di mercato il Gruppo Cairo Editore ha attivato, già a partire dal 2008, una serie di interventi per incrementare l'efficienza ed efficacia dei processi di produzione, editoriali e di diffusione, che hanno principalmente riguardato:

- le lavorazioni esterne di stampa e rilegatoria, rinegoziandone i costi sfruttando anche le opportunità consentite da diverse tecnologie produttive,
- la revisione di alcune caratteristiche tecniche dei prodotti (formato, grammatura e tipologia della carta),
- la rinegoziazione degli accordi con i fornitori di carta,
- l'ottimizzazione dei costi di borderò,
- la revisione della mappatura e del calendario di diffusione, con l'obiettivo di ottimizzare rese e costi di distribuzione,
- la riduzione dei costi di comunicazione, sia per l'ottimizzazione del costo degli investimenti pubblicitari, sfruttando le particolari condizioni di mercato,
- l'incremento dei prezzi di copertina di alcune delle testate edite.

2. Rischi connessi all'andamento del mercato pubblicitario ed editoriale

Il persistere di fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo hanno avuto impatti negativi sul mercato della pubblicità determinando nel 2009 una riduzione degli investimenti pubblicitari (- 13,4% il mercato pubblicitario secondo i dati ACNielsen, con in particolare -10,2% la televisione e -28,7% la stampa periodica). Con circa Euro 176 milioni di ricavi pubblicitari, il Gruppo Cairo Communication detiene una quota del mercato pubblicitario complessivo prossima al 2% (circa il 3% del mercato pubblicitario televisivo ed il 4,5% del mercato pubblicitario dei periodici). Tale quota di mercato lascia comunque al Gruppo ancora ampi margini di crescita, soprattutto in considerazione della elevata qualità e della importante diffusione delle proprie testate, in particolare settimanali, e dei mezzi in concessione, qualità e diffusione che rappresentano un significativo fattore di vantaggio competitivo.

La congiuntura economica ha in generale contribuito a frenare anche le vendite di quotidiani e periodici. In questo contesto di mercato difficile, nel 2009 i ricavi diffusionali delle testate del Gruppo, pari a Euro 72,4 milioni, sono comunque in crescita del 2,8 % rispetto a quelli del 2008 (Euro 70,5 milioni), fatto estremamente positivo.

2.1 Pubblicità

Il gruppo Cairo Communication presenta una esposizione significativa ai ricavi pubblicitari, che nel tempo si è comunque progressivamente ridotta per effetto dell'importante sviluppo della attività editoriale. I ricavi del settore concessionarie rappresentano oggi circa il 69% dei ricavi complessivi del Gruppo. Considerando la sola attività editoriale del Gruppo, i ricavi pubblicitari nel 2009 a livello di Gruppo hanno avuto un incidenza percentuale del 34% - molto bassa se raffrontata con la struttura dei

ricavi di altri importanti gruppi editoriali - mentre il restante 66% è stato generato da ricavi da diffusione e abbonamenti a dimostrazione della forte valenza editoriale dei prodotti pubblicati.

Il risultato della attività di vendita degli spazi pubblicitari viene monitorato quotidianamente con riferimento alla percentuale di saturazione del bacino, ai prezzi medi di vendita ed agli scostamenti rispetto ai dati previsionali. Il monitoraggio quotidiano consente anche di rivedere le previsioni di vendita per i mesi successivi al fine di intervenire - con riferimento alla stampa - sulle foliazioni pubblicitarie e quindi sulla struttura di costo del prodotto.

L'attenzione del management è focalizzata sulla definizione di strategie e politiche commerciali mirate ad una efficace presentazione dell'elevato valore dei prodotti offerti. Le caratteristiche dei mezzi offerti rappresentano infatti un punto di forza del Gruppo nell'attuale contesto competitivo.

La 7 presenta un eccellente profilo di ascoltatori, particolarmente interessante per la comunicazione pubblicitaria, il numero di clienti attualmente attivi è limitato rispetto al numero complessivo di investitori sul mezzo televisivo e tale differenza consente un notevole potenziale di crescita, infine il costo per contatto televisivo è attualmente inferiore rispetto alla concorrenza.

Con riferimento alle testate del Gruppo, gli eccellenti livelli diffusionali, che hanno consentito al Gruppo di diventare il secondo editore di settimanali per copie vendute in edicola al netto dei settimanali allegati ai quotidiani, rendono il prezzo delle pagine pubblicitarie molto conveniente in termini di costo della pubblicità per copia venduta (pari al rapporto tra prezzo pagina pubblicitaria e copie vendute) che sono attualmente inferiori rispetto a quelli di prodotti concorrenti.

Con riferimento alle diffusioni, le caratteristiche dei prodotti editi dal Gruppo così come la sua strategia sono tali da costituire un forte vantaggio competitivo nell'attuale contesto del settore editoriale.

In particolare:

- i prezzi di copertina dei settimanali sono inferiori, in alcuni casi di molto (anche la metà), rispetto a quelli dei principali competitor diretti; questo differenziale ne aumenta l'attrattiva e lascia spazio per potenziali incrementi di prezzo, e quindi di margini,
- i ricavi diffusionali sono realizzati prevalentemente in edicola (95%), con una incidenza minima (meno del 2% sui ricavi editoriali complessivi, comprensivi della pubblicità) di ricavi generati da gadget e collaterali, la cui vendita a livello di settore editoriale è in sensibile flessione, con una diminuzione di oltre il 50% rispetto al 2007; la scelta strategica del Gruppo è stata quella di privilegiare la qualità delle sue testate;
- le testate settimanali, che rappresentano circa l'82% dei ricavi complessivi del settore editoriale vengono vendute da sole e non vengono fatti abbinamenti tra le stesse e/o con quotidiani per incrementarne i risultati diffusionali,



- le quattro testate settimanali del Gruppo in considerazione della loro giovane “età” presentano un grado di notorietà spontanea più basso rispetto a quello delle testate concorrenti dirette che sono in edicola da molto più tempo, vi è quindi spazio per incrementarla attraverso le campagne di comunicazione, la qualità dei prodotti e l’abitudine al consumo, con conseguenti effetti positivi sia sulle copie vendute che sulla pubblicità raccolta.

3.
Rischi connessi all’evoluzione del settore media

Il settore media sta conoscendo un incremento del grado di penetrazione di nuovi mezzi di comunicazione, in particolare internet e la pay tv, accompagnato da innovazioni tecnologiche che potrebbero determinare cambiamenti nella domanda dei consumatori, che in futuro potranno probabilmente esprimere la richiesta di contenuti personalizzati, selezionandone anche direttamente le fonti. Potrà di conseguenza mutare la rilevanza relativa dei diversi media e la distribuzione della audience, con conseguente maggiore frammentazione della stessa.

Mentre lo sviluppo di internet potrebbe impattare lo share della stampa, principalmente quella quotidiana e in misura molto inferiore i nostri settimanali, lo sviluppo della televisione a pagamento, satellitare e digitale terrestre, può impattare la audience relativa della TV generalista.

Il Gruppo monitora costantemente il grado di penetrazione dei nuovi mezzi così come l’evoluzione dei modelli di business relativi alla distribuzione dei contenuti disponibili per valutare l’opportunità di sviluppare diverse piattaforme distributive, con grande attenzione a internet.

Anche l’evoluzione del quadro normativo del settore dei media viene monitorata costantemente ed è assicurata la diffusione delle norme all’interno del Gruppo.

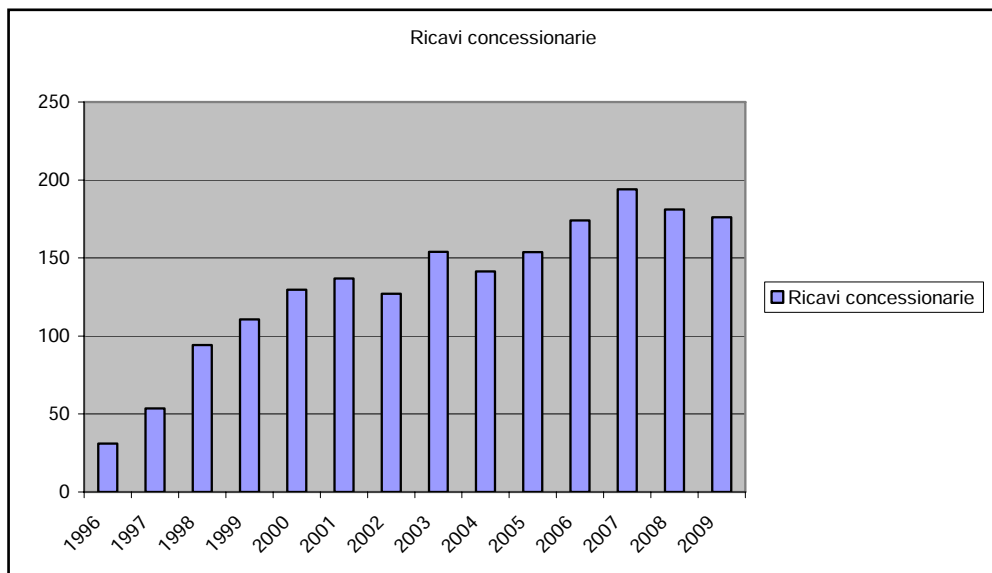
4.
Rischi legati alla rilevanza di contratti di concessione pubblicitaria con editori terzi

Il Gruppo Cairo Communication opera sia in qualità di editore di periodici e libri che di concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari sui mezzi televisivo, stampa, stadi e internet.

Nel 2009 circa il 53% dei ricavi lordi del Gruppo è stato generato dalla attività pubblicitaria per editori terzi rispetto al Gruppo Cairo Communication, in particolare TI Media (La7).

Il nuovo contratto con Telecom Italia Media per la concessione della raccolta pubblicitaria in esclusiva sull'emittente La7 è stato stipulato nel mese di novembre 2008, è triennale (2009-2011), e si rinnoverà automaticamente per un ulteriore triennio al raggiungimento di obiettivi incrementali concordati. Il contratto prevede anche un successivo diritto di prelazione.

Il track record del Gruppo dalla data della sua fondazione ad oggi ne ha dimostrato la capacità di gestire modifiche al portafoglio dei mezzi in concessione:



L'attività di concessionaria è iniziata nel 1996 con alcune testate del Gruppo RCS tra le quali "IO Donna", che in pochi anni ha superato i 50 milioni di Euro di raccolta pubblicitaria. Nel 2001 la testata "IO Donna" è stata sostituita con Anna. Il contratto con RCS è scaduto a fine 2002. A partire dal 1998 è iniziata la raccolta pubblicitaria sulla tv a pagamento Telepiù, che è stata poi interrotta dal luglio 2004. Nel 2003 è iniziata la raccolta pubblicitaria per La 7 e dal 2004 quella relativa alle nuove iniziative editoriali della Cairo Editore.

A fine 2009 Cairo Pubblicità ha stipulato:

- un contratto pluriennale di concessione per la raccolta pubblicitaria in esclusiva sulle emittenti digitali e satellitari Sportitalia e Sportitalia 2 ed il sito www.sportitalia.com, a partire dal 2010,
- un contratto di concessione in esclusiva per la raccolta pubblicitaria nel 2010 sui cinque canali digitali a pagamento Dahlia (Dahlia Calcio, Dahlia Sport, Dahlia Xtreme, Dahlia Explorer e Dahlia Eros) ed il sito www.dahliatv.it; il contratto si rinnoverà automaticamente per un ulteriore biennio al raggiungimento di obiettivi di ricavo concordati.

Il successo del Gruppo dipende anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo ed i singoli settori di attività. Anche i direttori hanno un ruolo rilevante con riferimento alle testate da loro editate.

La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, direttore di testata, o altra risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché la difficoltà di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.



6.
Rischi connessi al mantenimento del valore dei brand delle testate del Gruppo

Il Gruppo Cairo Communication pubblica alcune delle testate settimanali italiane di maggiore successo, “Settimanale Dipiù” (742.465 copie), “DipiùTV” (496.938 copie), “DipiùTV Cucina” (327.785 copie) e “Diva & Donna” (175.331 copie). Tra i mensili “Gardenia”, “Bell’Italia”, “For Men Magazine”, “Natural Style” e “Arte” sono testate leader nei propri settori di riferimento.

Il valore dei brand delle testate del Gruppo deve essere tutelato costantemente attraverso il mantenimento degli attuali livelli di qualità e innovazione, ad esempio mantenendone gli attuali livelli di foliazione, e supportato con una adeguata comunicazione, coerente con l’offerta. La strategia editoriale del Gruppo è sempre stata focalizzata sulla qualità dei suoi prodotti obiettivo al quale sono stati indirizzati gli sforzi sia del management che dei direttori. Gli accordi con i direttori dei settimanali possono prevedere che una parte significativa del loro compenso sia legata ai risultati diffusionali e/o pubblicitari delle testate.

7.
Rischi legati ad impegni contrattuali

Il contratto di concessione pubblicitaria per il canale La 7 prevede anche per il 2010 ricavi pubblicitari lordi minimi annui di Euro 120 milioni, obiettivo già superato nel 2009, con corrispettivi minimi garantiti per l’editore Telecom Italia Media di Euro 84 milioni (70%) annui. Contrattualmente i ricavi pubblicitari minimi sono mensilizzati sulla base della loro distribuzione mensile nei sei anni 2003-2008.

Il mancato raggiungimento dei ricavi pubblicitari lordi minimi di Euro 120 milioni avrebbe un impatto negativo sulla marginalità del Gruppo.

Sulla base del portafoglio ordini acquisito alla data del 23 marzo 2010 per la pubblicità trasmessa e da trasmettere sul canale La7 nel trimestre gennaio-marzo, il target contrattuale dei ricavi per tale trimestre, pari a Euro 30 milioni, è stato superato.

A fronte dell’impegno di Cairo relativo ai ricavi pubblicitari lordi ed ai corrispettivi minimi, il contratto prevede l’impegno dell’editore di mantenere su base annuale lo share generale del canale La 7 maggiore/uguale al 3 % e quello nella fascia prime time (20.30-23.30) maggiore/uguale al 2,65%. Ad una riduzione dello share al di sotto di tali soglie, ovvero di ulteriori inferiori soglie definite contrattualmente, corrispondono riduzioni del corrispettivo minimo garantito di Euro 84 milioni.

8.
Rischi connessi ai rapporti con fornitori

Alcuni processi produttivi del Gruppo, in particolare la stampa, sono esternalizzati. L’esternalizzazione dei processi produttivi comporta la stretta collaborazione con i fornitori che se, da un lato, può portare benefici economici in termini di flessibilità, efficienza e riduzione dei costi, dall’altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento su detti fornitori.

Lo stampatore utilizzato dal Gruppo, con il quale il rapporto prosegue dal 1999 anno di acquisizione della Editoriale Giorgio Mondadori, in forza di un accordo valido fino al 2012 è uno dei principali operatori del suo mercato, che si caratterizza peraltro per una situazione di capacità produttiva in eccesso e la presenza di altri player, di grosse dimensioni, interessati ad una fornitura al Gruppo.

Legato agli aspetti produttivi assume rilevanza anche il rapporto con i fornitori di carta con i quali, di norma, gli accordi vengono definiti su base annuale.

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di liquidità in quanto, da un lato, detiene significative disponibilità finanziarie, con una posizione finanziaria netta disponibile positiva di Euro 51,4 milioni e dall'altro prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa anche nell'attuale contesto di mercato.

L'analisi della struttura patrimoniale della società ne rivela sia la liquidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, che la solidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine.

E' politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine, frazionando gli investimenti su un congruo numero di controparti, essenzialmente bancarie, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi.

9.
Rischio di liquidità

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di tasso di interesse ed al rischio di tasso di cambio in quanto, da un lato non c'è indebitamento e dall'altro, l'operatività ed i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in valuta Euro.

Il rischio di tasso di interesse impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie.

I flussi di cassa e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

In considerazione della limitata esposizione ai rischi di interesse e cambio, il Gruppo non fa uso di strumenti finanziari derivati e/o di copertura.

10.
Rischi connessi alla fluttuazione
dei tassi di cambio e dei tassi
di interesse

Il Gruppo presenta una esposizione al rischio di credito, principalmente con riferimento alla attività di raccolta pubblicitaria, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e a fronte del quale sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio. Si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti per la vendita di spazi pubblicitari è stato raggiunto il 18% circa dei ricavi pubblicitari, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto il 60% dei ricavi pubblicitari complessivi. Questi indicatori si sono mantenuti in linea con quelli degli esercizi precedenti.

E' comunque possibile che l'aggravarsi della crisi finanziaria e dei fattori di incertezza sullo scenario di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed in genere sui normali tempi di incasso.

Il settore editoriale presenta invece una limitata esposizione al rischio di credito in quanto per i ricavi pubblicitari ha sostanzialmente quale unico interlocutore il Gruppo, mentre per i ricavi diffusionali, il contratto di distribuzione prevede il pagamento di un anticipo pari una percentuale molto significativa delle previsioni di vendita per ciascuna rivista.

11.
Rischio di credito



La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2009 è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali ed altri crediti rappresentati in bilancio per complessivi Euro 96,5 milioni, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi indicato nella Nota 34.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, con un'esposizione massima teorica di Euro 51,4 milioni, è ritenuto non significativo in quanto si tratta di depositi frazionati su diverse istituzioni bancarie, con i criteri sopra descritti nelle note di commento al "rischio di liquidità".

12.

Rischi legati ai contenziosi

Nelle note di commento relative ad "altre informazioni" (Nota 35 delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati), viene riportata l'informativa relativa ad alcuni contenziosi. La valutazione delle passività potenziali di natura legale e fiscale, che richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni, viene effettuata a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

1.

Profilo dell'emittente

Cairo Communication ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale. L'Assemblea dei Soci è l'organo sociale che esprime con le sue deliberazioni la volontà degli azionisti. Tradizionalmente nomina il Presidente. Le deliberazioni adottate in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, compresi quelli assenti o dissenzienti.

Il Consiglio di Amministrazione ha ogni più ampio potere di gestione per il perseguimento dello scopo sociale. Eletto ogni tre anni dall'Assemblea, nomina uno o più Amministratori Delegati e determina i poteri dei medesimi e del Presidente.

Il Comitato per la Remunerazione e per il Controllo Interno sono organi istituiti all'interno del Consiglio, sono composti da suoi membri ed hanno funzioni consultive e propositive per il consiglio di amministrazione.

Il Collegio Sindacale è l'organo avente funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto nonché di controllo sulla gestione.

La funzione di controllo contabile spetta ad una Società di Revisione, iscritta nello speciale albo, che è organo di controllo esterno alla Società. Alla Società di Revisione compete di verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Alla stessa spetta, inoltre, di accertare che il bilancio d'esercizio e quello consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che i medesimi documenti contabili siano conformi alle norme che li disciplinano.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.

Lo Statuto sociale è disponibile presso la sede sociale e nella sezione *corporate governance* del sito Internet www.cairocommunication.it.



Di seguito vengono riportate le informazioni previste dall'ex art.123 bis T.U.F.

a) Strutture del capitale sociale (ex art. 123bis, comma 1, lettera a), T.U.F.)

Alla data del 24 marzo 2010, il capitale sociale di Cairo Communication S.p.A. ammonta a Euro 4.073.856,80, interamente versato e sottoscritto, ed è costituito da 78.343.400 azioni (al 31 dicembre 2008 n. 78.343.400 azioni).

	N° azioni	% del capitale sociale	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	78.343.400	100%	Borsa Italiana Segmento All Star	Ai sensi di legge e di statuto

Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento (ex art. 123bis, comma 1, lettera b), T.U.F.)

Ai sensi di statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

c) Partecipazioni rilevanti (ex art. 123bis, comma 1, lettera c), T.U.F.)

Alla data del 24 marzo 2010, secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 T.U.F. nonché dall'aggiornamento del libro soci i principali azionisti di Cairo Communication S.p.A. (*) sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
URBANO ROBERTO CAIRO	U.T. COMMUNICATIONS SpA	44,812%	44,812%
URBANO ROBERTO CAIRO	U.T. BELGIUM HOLDING S.A.	15,710%	15,710%
URBANO ROBERTO CAIRO	URBANO ROBERTO CAIRO	12,387%	12,387%
KAIROS PARTNERS SGR S.p.A.	KAIROS PARTNERS SGR S.p.A.	2,036%	2,036%

(*) Dal sito Consob risulta inoltre il seguente azionista rilevante: Henderson Global Investors Limited con il 3,871%

Alla medesima data, Cairo Communication S.p.A. possedeva n. 771.326 azioni proprie, pari allo 0,985 % del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123bis, comma 1, lettera d), T.U.F.)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazioni azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123bis, comma 1, lettera e), T.U.F.)

Non sono previsti piani di partecipazione azionaria dei dipendenti. e/o meccanismo di esercizio dei diritti di voto.

2.
Informazioni sugli assetti proprietari
(ex art. 123 bis testo unico della
finanza - T.U.F) alla data
del 24 marzo 2010



f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123bis, comma 1, lettera f), T.U.F.)

Non sono previste restrizioni ai diritti di voto diverse da quelle di legge.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123bis, comma 1, lettera g), T.U.F.)

Non sono presenti patti parasociali ai sensi dell'art. 122 T.U.F.

h) Clausole di change of control (ex art. 123bis, comma 1, lettera h), T.U.F.)

La Società e/o sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123bis, comma 1, lettera m), T.U.F.)

Non sussistono deleghe per aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile o per l'emissione di strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2009 ha deliberato anche la proposta di acquisto di azioni proprie ex art. 2357 e seguenti C.C. Il Programma di acquisto, autorizzato per una durata complessiva di 18 mesi a decorrere dalla data della suddetta delibera assembleare, prevede la possibilità di acquistare azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge, pari a 7.834.340 azioni ordinarie della società (10% del capitale sociale), per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione, mediante utilizzo delle riserve disponibili, ivi compresa la riserva per sovrapprezzo azioni, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, al fine della stabilizzazione del titolo. Il Programma prevede altresì la vendita, in una o più volte, ed anche prima di aver completato l'operazione di acquisto, delle azioni proprie eventualmente acquistate nel predetto periodo di 18 mesi. In particolare, gli acquisti e le vendite potranno esser fatti in una o più volte, acquistando o vendendo azioni direttamente sul mercato - secondo le modalità previste all'art. 144 bis, comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti e tramite intermediario specializzato in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa ed alle relative Istruzioni - fissando il prezzo minimo e il prezzo massimo di acquisto per azione in un importo pari alla media dei prezzi ufficiali di acquisto del titolo rilevati da Borsa Italiana SpA nei 15 giorni lavorativi precedenti l'acquisto rispettivamente ridotta o aumentata del 20%, comunque nel limite massimo di Euro 6,5 per azione, ed il prezzo minimo della vendita per azione in un importo non inferiore al prezzo minimo di cui sopra avendo riguardo alle rilevazioni effettuate nei 15 giorni lavorativi precedenti la vendita.

Al 31 dicembre 2009, Cairo Communication deteneva un totale n. 771.326 azioni proprie, pari allo 0,985% del capitale sociale.

l) Attività di direzione e coordinamento

Cairo Communication esercita attualmente attività di direzione e coordinamento nei confronti delle seguenti società:

- Cairo Pubblicità S.p.A.
- Cairo Editore S.p.A.
- Cairo Publishing S.r.l.
- Cairo Due S.r.l.
- Il Trovatore S.r.l.
- Edizioni Anabasi S.r.l.
- Diellesei S.p.A. in liquidazione



Cairo Communication, pur essendo soggetta al controllo di diritto da parte di UT Communication S.p.A. - a sua volta controllata direttamente dal dott. Urbano R. Cairo - non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di tale società né comunque di altro ente. Il Consiglio di Amministrazione di Cairo Communication ha ritenuto di giungere a tale conclusione considerando, tra l'altro, l'assenza di elementi ulteriori (rispetto al mero controllo) che possano far concludere per l'esistenza della direzione unitaria e la circostanza che la UT Communication S.p.A. è, di fatto, una holding di partecipazioni e non ha mai in concreto esercitato atti di indirizzo e/o di ingerenza nella gestione dell'emittente, limitandosi alla gestione della propria partecipazione di controllo.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

Il Gruppo Cairo Communication ha adottato il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, che è pubblicato anche sul sito della società www.cairocommunication.it. Nessuna delle società del Gruppo è soggetta a disposizioni di legge non italiane che ne influenzano la struttura di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti. La nomina dei componenti del consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste di candidati ai sensi degli articoli 14 e 15 dello statuto della società. In particolare:

- sono ammesse alla votazione le liste presentate da azionisti che detengano il possesso qualificato delle azioni in base alle norme di legge sulla circolazione delle azioni e che, singolarmente o congiuntamente, rappresentino una quota minima di capitale sociale pari ad almeno il 2,5%, ovvero alla diversa misura minima stabilita dalla Consob (attualmente 2,5%), e depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima della data fissata per l'assemblea;
- ai fini dell'elezione degli amministratori si tiene conto delle sole liste che abbiano ottenuto almeno la metà dei voti richiesti dallo statuto per la presentazione delle liste;
- per poter essere ammessa alla votazione, ciascuna lista deve essere corredata di un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei candidati, della dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA e dell'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente posseduta;
- ogni lista deve contenere almeno uno o due candidati (a seconda che il numero degli amministratori da eleggere non sia, o sia, superiore a sette) in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3° del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA.;

3.
Compliance
(ex art. 123 bis comma 2,
lettera a), T.U.F.)

4.
Consiglio di Amministrazione

4.1
Nomina e sostituzione
degli amministratori e modifiche
statutarie
(ex art. 123 bis, comma 1,
lettera h), T.U.F.)



- i candidati devono essere elencati nelle liste mediante un numero progressivo e devono essere di numero pari al numero degli amministratori da nominare. Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto almeno la metà dei voti richiesti dallo statuto per la presentazione delle liste, risultano eletti alla carica di amministratore tutti i nominativi contenuti nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, con esclusione dell'ultimo nominativo elencato nella lista ed il nominativo indicato al primo posto della lista che risulta seconda per numero di voti ottenuti e non sia collegata, nemmeno indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, a condizione che sia in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, 3° e 4° comma D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA, senza di che risulterà eletto, in suo luogo, il primo candidato, in ordine progressivo, di tale lista che abbia i predetti requisiti di indipendenza. In caso vi siano due o più liste che abbiano ottenuto pari numero di voti, prevale quella presentata dalla più elevata quota di capitale ovvero, in caso di parità, dal maggior numero di soci.

Ai sensi degli articoli 3, comma 2 e 21, comma 2 dello statuto sociale, fatta salva la competenza dell'Assemblea straordinaria, che mantiene il potere di deliberare in materia, competono al Consiglio di Amministrazione l'adozione delle deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dall'articolo 2505 del codice civile, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative inderogabili, il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

4.2 Composizione (ex art. 123 bis, comma 2, lettera d), T.U.F.)

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2008 ha nominato per un triennio, e quindi fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza UT Communications S.p.A. il Consiglio di Amministrazione della società, composto da:

- tre amministratori esecutivi: il Presidente Dott. Urbano Cairo, il Dott. Uberto Fornara ed il Dott. Marco Pompignoli,
- due amministratori non esecutivi: l'Avv. Antonio Magnocavallo ed il Dott. Roberto Cairo e
- due amministratori indipendenti, in possesso anche degli ulteriori requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA e richiesti dallo statuto: l'Avv. Marco Janni ed il Dott. Roberto Rezzonico.

Il Consiglio non ha al momento definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

Gli amministratori di Cairo Communication non rivestono comunque altre cariche in società quotate in mercati regolamentati, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, ad eccezione dell'Avv. Antonio Magnocavallo, consigliere di amministrazione esecutivo del Credito Artigiano S.p.A.



Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		CdA: 5			Comitato Controllo Interno: 3		Comitato Remunerazioni: 1			
Consiglio di Amministrazione							Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
Carica	Componenti	Esec.vi	Non esec.vi	Indipen.ti	****	Numero di altri incarichi **	***	****	***	****
Presidente	Dr. Urbano Cairo	X			100%	-				
Amministratore delegato	Dr. Uberto Fornara	X			100%	-				
Amministratore	Dr. Marco Pompignoli	X			100%	-				
Amministratore	Dr. Roberto Cairo		X		100%	-				
Amministratore	Avv. Antonio Magnocavallo		X		100%	1	X	100%	X	100%
Amministratore	Avv. Marco Janni			X	60%	-	X	100%	X	100%
Amministratore	Dr. Roberto Rezzonico			X	100%	-	X	100%	X	100%

**** Percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni tenute

*** In questa colonna è indicata con una X l'appartenenza del componente del CdA al comitato

** Numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti in altre società quotate, così come in società finanziarie, bancarie e assicurative di rilevanti dimensioni.

Il dott. Urbano Cairo è il fondatore del Gruppo e ne ha guidato la crescita e lo sviluppo. Laureato in economia aziendale all'Università Bocconi, ha maturato una significativa esperienza nel settore editoriale e pubblicitario. Entrato in Fininvest nel 1982 quale assistente del dott. Silvio Berlusconi. Dal 1985 è in Publitalia '80 diventandone vicedirettore generale nel 1990. Dal 1991 è poi amministratore delegato di Mondadori Pubblicità. Nel dicembre 1995 fonda Cairo Pubblicità, che inizia la sua attività con la concessione di alcuni periodici del Gruppo RCS. Guida quindi la crescita del Gruppo Cairo Communication, le cui principali tappe sono legate all'acquisizione nel 1998 della società Telepiù Pubblicità, poi Cairo TV, concessionaria dedicata alla PAY TV, alla acquisizione nel febbraio 1999 della Editoriale Giorgio Mondadori, alla quotazione della Cairo Communication nel 2000, al contratto di concessione per La 7 a fine 2002, alla nascita di Cairo Editore nel 2003 ed alla sua successiva attività di sviluppo di nuove iniziative editoriali di successo (lancio di "For Men Magazine" e "Natural Style" nel 2003, "Settimanale Dipiù" nel 2004, "Dipiù TV" e "Diva e Donna" nel 2005 e "TV Mia" nel 2008).

Il dott. Uberto Fornara, laureato in economia aziendale all'Università Bocconi, opera all'interno del Gruppo fin dalla sua nascita ed ha in precedenza maturato una significativa esperienza nel settore pubblicitario in Publitalia '80 dal 1988 e poi in Mondadori Pubblicità, dove nel 1994 diventa Direttore Centrale Clienti. E' amministratore delegato anche di Cairo Pubblicità S.p.A.

Il dott. Marco Pompignoli è Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo di Gestione del Gruppo dal giugno 2000 e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Cairo Communication S.p.A. Laureato in economia aziendale ha in precedenza lavorato in primaria società di revisione, maturando esperienze in Italia e all'estero.

Il dott. Roberto Cairo, fratello di Urbano Cairo, è imprenditore nel settore dell'intermediazione immobiliare con la società Il Metro Immobiliare, con sedi a Milano e in Liguria.



L'Avv. Antonio Magnocavallo, esercita la professione di avvocato civilista e societario a Milano dal 1961, attualmente in forma associata (Magnocavallo e Associati). E' attualmente consigliere di amministrazione e membro del comitato esecutivo del Credito Artigiano e Presidente di alcune importanti fondazioni e associazioni. L'Avv. Magnocavallo presta dal 1998 attività di consulenza ed assistenza legale per il Gruppo Cairo Communication.

L' Avv. Marco Janni, laureato in diritto processuale civile nel 1960 è stato per alcuni anni assistente alla cattedra di diritto processuale civile presso l'università degli studi di Milano. E' of counsel dello studio NCTM attivo nel diritto civile, commerciale e societario. Ha ricoperto la carica di consigliere in importanti gruppi bancari.

Il dott. Roberto Rezzonico, dottore commercialista, ricopre attualmente la carica di presidente del collegio sindacale o sindaco in importanti gruppi industriali (Nestlé Italiana S.p.A., Nespresso Italia S.p.A., Siemens Holding S.p.A., Osram S.p.A., Pirelli Labs S.p.A.).

4.3 Ruolo del Consiglio

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di amministrazione si è riunito per 5 volte. Le riunioni del consiglio hanno una durata media di 2 ore. Per l'esercizio in corso sono programmate n. 6 riunioni del Consiglio di amministrazione, delle quali 1 già tenuta. Al Consiglio sono riservati i poteri di acquistare, vendere e permutare rami aziendali, aziende ed il potere di concedere avalli e fidejussioni, considerati non delegabili a singoli amministratori, nonché le decisioni concernenti:

- a) l'esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e del Gruppo Cairo Communication;
- b) il sistema di governo societario e la struttura del Gruppo;
- c) l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori delegati;
- d) l'esame e approvazione delle operazioni: (i) aventi carattere straordinario, e (ii) in potenziale conflitto di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre individuato le operazioni significative il cui esame e la cui approvazione rimangono nella competenza esclusiva del Consiglio.

Le operazioni significative sono state identificate in primo luogo definendo il significato del termine operazione. Con tale termine si intendono:

- i) tutti gli atti di disposizione, anche a titolo gratuito, di beni mobili o immobili;
- ii) la cessione, temporanea o definitiva, di diritti relativi a beni immateriali (marchi, brevetti, diritti d'autore, banche dati, etc.);
- iii) la prestazione di opere e servizi;
- iv) la concessione o l'ottenimento di finanziamenti e garanzie (ivi comprese le lettere di patronage);
- v) ogni altro atto avente ad oggetto diritti a contenuto patrimoniale.

Le operazioni significative sono poi quelle che per l'oggetto, per le modalità e per la qualità della controparte, richiedono di essere comunicate al mercato ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico sulla Finanza, o che, comunque, abbiano un valore superiore ad Euro 5 milioni. In ogni caso non sono considerate operazioni significative la stipulazione di contratti di concessione pubblicitaria, che costituiscono l'attività tipica della Società, qualora non prevedano impegni di spesa o comunque impegni finanziari ulteriori rispetto al riconoscimento al titolare del mezzo di una percentuale sul fatturato generato dal contratto.

Per ciò che riguarda la disciplina, tali operazioni sono sottratte alla delega affidata agli amministratori e pertanto sono soggette alla preventiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Nel caso in cui, per l'urgenza dei tempi o per altre circostanze particolari, non sia possibile la previa convocazione del Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società potrà compiere l'operazione con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione che dovrà convocare al più presto.

Il compimento di operazioni con parti correlate e/o infragruppo richiede la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società quando, singolarmente prese, tali operazioni abbiano valori complessivi superiori a determinate soglie come di seguito descritto nelle note di commento alle operazioni con parti correlate ed infragruppo, definendo una specifica procedura, anche per la gestione di potenziali conflitti di interesse.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio:

- ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società e delle sue società controllate aventi rilevanza strategica (che sono state identificate, sulla base del loro contributo a margini e ricavi del Gruppo, in Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A. e Cairo Publishing S.r.l.), con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse; tale valutazione è stata condotta sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato per il Controllo Interno e con il contributo del management della Società e del Preposto al controllo interno,
- ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, non avendovi provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio,
- ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio ha effettuato la valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, rilevando che:

- la dimensione del Consiglio (sette componenti nell'ambito della previsione statutaria da cinque a undici) appare congrua, avuto riguardo alle dimensioni e alla tipologia dell'attività sociale;
- la composizione del Consiglio, avuto riguardo al fatto che i tre amministratori esecutivi, con specifica esperienza nella gestione d'impresa, uno dei quali in materia contabile, sono affiancati da quattro non esecutivi, di cui due indipendenti, dei quali due avvocati ed un dottore commercialista, risulta del pari adeguata;
- il funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, espresso nella tabella sopra esposta, appare coerente con le dimensioni e la tipologia di attività della società e con le ampie deleghe rilasciate al Presidente ed ad altro amministratore esecutivo.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.



4.4
Organi Delegati

In considerazione delle dimensioni della società e del Gruppo, le principali deleghe esecutive e gestionali, che escludono per altro il potere di acquistare o trasferire rami aziendali o aziende e di concedere garanzie di ogni genere a favore di terzi e, ferme comunque le competenze del Consiglio in relazione alle operazioni significative, così come individuate dal Consiglio stesso e sopra riportate, sono attribuite al Presidente dott. Urbano Cairo, che è il principale responsabile della elaborazione delle strategie aziendali e della gestione. Al consigliere dott. Uberto Fornara sono invece attribuiti poteri di individuazione ricerca e sviluppo di iniziative relative all'attività di vendita di spazi pubblicitari e/o di concessionaria pubblicitaria (salvo che per le iniziative dalle quali derivino impegni ed obblighi per l'emittente), di gestione dello sviluppo della raccolta pubblicitaria, nei limiti delle linee programmatiche approvate dal Consiglio o dal Presidente, nonché la gestione del personale e della rete di vendita operante nella raccolta pubblicitaria. Al consigliere dott. Marco Pompignoli, infine, è attribuito l'incarico di sovrintendere e supervisionare le funzioni di amministrazione, finanza e controllo di gestione del Gruppo, che comprende il potere di gestire e coordinare l'attività del personale dipendente delle aree interessate e di coordinare l'attività dei consulenti legali e fiscali dell'emittente, comunque secondo le disposizioni del Presidente e relazionandone tempestivamente il Consiglio.

Il Presidente è anche azionista di controllo di Cairo Communication.

Gli organi delegati forniscono adeguata e periodica informazione - con cadenza trimestrale - al Consiglio e ai Sindaci. Non è presente un comitato esecutivo.

4.5
Altri consiglieri esecutivi

Non sono presenti altri consiglieri esecutivi.

4.6
Amministratori indipendenti

Amministratori indipendenti sono l'avv. Marco Janni ed il dott. Roberto Rezzonico.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio ed il Collegio Sindacale hanno verificato, adottando i parametri previsti all'art. 3 del Codice di Autodisciplina, il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e di quelli ulteriori previsti dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA, per gli amministratori Avv. Marco Janni e dott. Roberto Rezzonico. Il collegio sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha a sua volta verificato la correttezza dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Per ciò che riguarda, in particolare, la posizione dell'avv. Marco Janni e del dott. Roberto Rezzonico, il Consiglio ritiene, ai fini della valutazione della loro indipendenza, di non tener conto del criterio applicativo 3.C.1, lettera (e), del Codice di Autodisciplina, secondo il quale di norma si presume che non sia indipendente l'amministratore dell'emittente che ha ricoperto tale carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni.

Il Consiglio infatti, attesa la non vincolatività - ai fini dell'attribuzione della qualifica di indipendente - dei criteri applicativi di cui al Codice di Autodisciplina (non vincolatività recentemente confermata, in modo implicito, dallo stesso Comitato per la Corporate

Governance di Borsa Italiana S.p.A. che, con raccomandazione del 3 marzo 2010, ha invitato le società che aderiscono al Codice di Autodisciplina a “*illustrare nei comunicati che riportano l’esito delle proprie valutazioni in merito all’indipendenza degli amministratori: se siano stati adottati e, in tal caso, con quale motivazione, parametri di valutazione differenti da quelli indicati nel Codice, anche con riferimento a singoli amministratori*”), considerando:

- (i) l’assenza di relazioni (economiche o di altra natura) tra l’avv. Janni ed il dott. Rezzonico, da una parte, e l’emittente, nonché le società appartenenti al medesimo gruppo ed il socio di controllo, dall’altra e
- (ii) la riconosciuta posizione professionale degli amministratori in questione, entrambi stimati professionisti con ampia attività, tale da escludere che la ripetitività del compenso percepito per l’incarico di amministratore possa incrinare la loro indipendenza

ha confermato la sussistenza del requisito dell’indipendenza in capo ai predetti amministratori concludendo per la non applicazione del criterio applicativo 3.C.1, lettera (e) del Codice di Autodisciplina. Il Consiglio, sotto altro verso, valutata inoltre la prospettata revisione del Codice di Autodisciplina e della disciplina e funzioni degli amministratori indipendenti, ha inoltre ritenuto che tale conclusione tuteli anche l’interesse dell’emittente a non privarsi dell’apporto degli amministratori in questione che hanno potuto accumulare, nel corso della loro permanenza in consiglio di amministrazione, esperienza specifica e profonda conoscenza del funzionamento della società.

Il Collegio sindacale, preso atto, ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di amministrazione al fine di valutare l’indipendenza dei suoi membri.

Il numero e le competenze degli amministratori indipendenti sono considerati adeguati in relazione alla dimensione del Consiglio ed alle attività svolte dalla Società, e tali da consentire la costituzione dei comitati per la remunerazione e per il controllo interno (sui quali si veda più oltre sub § 8 e § 10).

Nel corso dell’esercizio gli amministratori indipendenti si sono consultati tra loro in più occasioni senza rilevare alcuna situazione che richiedesse chiarimenti o approfondimenti

In considerazione del fatto che il Presidente del consiglio di amministrazione è sostanzialmente il principale responsabile della gestione dell’impresa (chief executive officer) ed è inoltre socio di controllo dell’emittente, il consiglio ha nominato un amministratore indipendente, l’Avv. Marco Janni, quale Lead independent director, cui fanno riferimento gli amministratori non esecutivi per un miglior contributo all’attività ed al funzionamento del consiglio. Il Lead independent director collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Ha inoltre la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del consiglio di amministrazione o alla gestione sociale.

Il lead independent director ha avuto due incontri sull’argomento con il Presidente, ai quali ha partecipato anche l’altro amministratore indipendente.



5.
Trattamento delle informazioni
societarie

A seguito dell'approvazione della legge n. 65 del 18 aprile 2005, che ha recepito la direttiva europea sugli abusi di mercato ("market abuse"), modificando il Testo Unico della Finanza, e della adozione da parte della Consob dei relativi regolamenti di attuazione (modificativi, tra l'altro, del Regolamento Emittenti) sono entrate in vigore le disposizioni concernenti il regime delle informazioni privilegiate. In accordo con tali norme è stato tra l'altro istituito il registro delle persone (fisiche, giuridiche, associazioni) che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto dell'emittente, hanno accesso su base regolare o occasionale a informazioni privilegiate (art. 152-bis), che viene mantenuto costantemente aggiornato (art. 152-ter). Della istituzione di tale registro è stata data informativa completa agli interessati.

La Società ha inoltre dato attuazione alle norme, che in sostituzione dell'autoregolamentazione contenuta nel Codice di Comportamento per *l'insider dealing*, pongono a carico dei "soggetti rilevanti" delle società quotate in borsa stringenti obblighi di comunicazione delle operazioni su azioni della Società effettuate dagli stessi e/o dalle persone a loro strettamente legate.

In aggiunta a quanto sopra, per altro, la Società ha fatto divieto alle persone rilevanti, con efficacia cogente, di effettuare – direttamente o per interposta persona – operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni della Società o di strumenti finanziari ad esse collegate, nei 15 giorni precedenti ciascuna delle riunioni consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo. Sono esclusi da tale divieto gli atti di esercizio di eventuali *stock options* o di diritti di opzione relativi agli strumenti finanziari e, limitatamente alle azioni derivanti dai piani di *stock options*, le conseguenti operazioni di cessione purché effettuate contestualmente all'atto di esercizio. Le limitazioni, inoltre, non si applicano nel caso di situazioni eccezionali di necessità soggettive, adeguatamente motivate dall'interessato nei confronti della Società.

La società si è dotata inoltre di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riservate, in particolare per quelle price sensitive secondo le seguenti direttive:

- a) Per informazione riservata (l'Informazione) si intende ogni informazione o notizia che riguarda la Cairo Communication S.p.A. (la "Società") e le società da questa ultima controllate direttamente o indirettamente ("Gruppo Cairo"), e che non sia di dominio pubblico oppure che sia per sua natura riservata o di esclusiva pertinenza del Gruppo Cairo. Sono in ogni caso da considerarsi Informazioni quelle informazioni, espresse anche in forma di opinione personale che, qualora rese pubbliche, sarebbero in grado di avere effetto sul prezzo degli strumenti finanziari emessi da società del Gruppo Cairo (cd "price sensitive").
- b) La gestione delle Informazioni è rimessa, in via esclusiva, al Presidente della Società. In particolare, la comunicazione delle Informazioni alla Consob, all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, alla Borsa Italiana SpA, agli organi di comunicazione, alle agenzie di stampa, ai consulenti per la comunicazione, agli analisti finanziari, ai giornalisti e ad altre eventuali autorità amministrative o di regolamentazione del mercato che vigilano sul Gruppo Cairo è effettuata in via esclusiva dal Presidente della



Società, direttamente o tramite persona di volta in volta da questi indicata. Tutti i consiglieri di amministrazione ed i sindaci sono tenuti a mantenere la massima riservatezza sulle Informazioni acquisite nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare le procedure aziendali dettate per la comunicazione all'esterno delle Informazioni.

- c) I consiglieri sono responsabili per la segretezza della documentazione loro consegnata in preparazione o in occasione delle sedute del consiglio di amministrazione della Società. I consiglieri, in ogni caso, devono assicurare la riservatezza delle Informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie funzioni.
- d) Il Presidente adotta i provvedimenti necessari affinché i dirigenti e gli altri dipendenti del Gruppo Cairo non comunichino Informazioni a terzi se non ai sensi di legge o di regolamento e nel rispetto della migliore prassi di mercato ed affinché venga assicurata la riservatezza delle Informazioni acquisite nello svolgimento delle proprie funzioni.
- e) Qualora sia imposto a un consigliere, per ordine dell'autorità giudiziaria o amministrativa, di rivelare un'informazione, il consigliere, salvo diversa disposizione di legge o provvedimento della relativa autorità, ne dà comunicazione immediata al Presidente.
- f) Al di là di quanto previsto con riferimento alle Informazioni, per comunicare qualunque altra informazione a terzi oppure per rilasciare un'intervista ad organi di comunicazione, avente ad oggetto esclusivo o parziale il Gruppo Cairo, i consiglieri di amministrazione ed i sindaci della Società devono ottenere specifico preventivo consenso del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito due comitati interni al Consiglio stesso ovvero il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo Interno.

6.
Comitati interni al Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione ha a suo tempo deliberato di non procedere alla costituzione del "Comitato per le proposte di nomina", facoltativa in base al Codice di Autodisciplina, dopo avere accertato che la composizione ristretta del Consiglio di Amministrazione è tale da consentirgli di svolgere le funzioni del "Comitato per le proposte di nomina".

7.
Comitato per le nomine

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2008 ha nominato i componenti del "Comitato per la remunerazione", confermando nella carica i consiglieri che ne erano stati componenti nel triennio precedente.

8.
Comitato per la remunerazione

Il "Comitato per la remunerazione" è attualmente composto, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, dai consiglieri non esecutivi dott. Roberto Rezzonico (indipendente), Avv. Marco Janni (indipendente) e Avv. Antonio Magnocavallo ed ha funzioni consultive e di proposta al Consiglio di Amministrazione, in particolare di:



- presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché per eventuali piani di stock option vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al Consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Il funzionamento del Comitato per la remunerazione è disciplinato da un apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Al Comitato sono state messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei suoi compiti.

Nel corso dell'esercizio il Comitato per la Remunerazione si è riunito una volta, con durata di circa 1 ora e con partecipazione di tutti i suoi componenti. Per l'esercizio in corso sono previste circa 2 riunioni. Delle riunioni effettuate è tenuto apposito verbale. In data 28 gennaio 2008 l'Assemblea ordinaria della Cairo Communication aveva deliberato un compenso degli Amministratori di Euro 200 mila su base annua. Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2008 ha destinato Euro 15 mila quali compensi spettanti per l'esercizio 2009 al Comitato per le remunerazioni.

9. Remunerazione degli amministratori

Sono stati gradualmente introdotti criteri di remunerazione incentivante per gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche, ad eccezione del Presidente ed amministratore delegato della società. Il consiglio di amministrazione, infatti, sentito il parere del Comitato per la remunerazione, e considerato che il Presidente ed amministratore delegato della società, dott. Urbano Cairo, è il socio di controllo della società, ha ritenuto superfluo introdurre criteri di remunerazione incentivante.

La componente variabile del compenso dell'amministratore delegato dott. Uberto Fornara è attualmente legata al raggiungimento di obiettivi fissati in termini di incremento della redditività e del fatturato del settore concessionarie.

Per il direttore amministrativo e finanziario dott. Marco Pompignoli è in atto da tempo l'attribuzione di un compenso supplementare per la sua attività deliberato dal consiglio su proposta del Comitato per le remunerazioni sulla base di valutazioni qualitative complessive della attività svolta.

I Dirigenti con responsabilità Strategiche di Cairo Communication S.p.A. ricoprono l'incarico di Consiglieri.

Al momento non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e/o dei dirigenti con responsabilità strategiche.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla società. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

La remunerazione degli amministratori nell'esercizio 2009 può essere analizzata come segue:



Nome e Cognome	Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi (*)	Totale
Dr. Urbano R. Cairo	Presidente C.d.A.	150	7	-	514	671
Dr. Uberto Fornara	Amm. Delegato	80	4	-	432	516
Dr. Roberto Cairo	Consigliere	20	-	-	-	20
Avv. Marco Ianni	Consigliere	40	-	-	-	40
Avv. Antonio Magnocavallo	Consigliere	40	-	-	4	44
Dr. Marco Pompignoli	Consigliere	110	3	-	341	454
Dr. Roberto Rezzonico	Consigliere	40	-	-	-	40

* Gli altri compensi si riferiscono:

- Dr. Urbano Cairo: agli emolumenti riconosciuti per la carica dalle società Cairo Editore (Euro 509 mila) e altre società del Gruppo (Euro 5 mila).
- Dr. Uberto Fornara: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 223 mila) agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 200 mila) e altre società del gruppo (Euro 9 mila).
- Dr. Marco Pompignoli: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 140 mila) agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 190 mila) e altre società del gruppo (Euro 11 mila).
- Avv. Antonio Magnocavallo: agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Editoriale Giorgio Mondadori (Euro 4 mila), incorporata da Cairo Editore nel corso dell'esercizio.

Non sono previsti accordi tra l'emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2008 ha nominato i componenti del "Comitato per il Controllo Interno", confermando nella carica i consiglieri che ne erano stati componenti nel triennio precedente.

Il "Comitato per il Controllo Interno" è attualmente composto, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, dai consiglieri non esecutivi dott. Roberto Rezzonico (indipendente) Avv. Marco Janni, (indipendente) e Avv. Antonio Magnocavallo.

Il dott. Roberto Rezzonico possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Tale Comitato per il Controllo ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nei seguenti compiti:

- definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- individuare un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;

il Comitato, inoltre

10.
Il Comitato per
il controllo interno



- iii) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- iv) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- v) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- vi) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- vii) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- viii) riferisce al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Al fine dello svolgimento delle proprie funzioni, il comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie, nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal consiglio di amministrazione della Società.

Nel corso dell'esercizio il Comitato per il Controllo Interno si è riunito per 3 volte. Le suddette riunioni, che hanno avuto una durata media di circa 3 ore, sono state verbalizzate. Per l'esercizio in corso sono in programma n. 6 riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Alle riunioni del Comitato di Controllo hanno di norma partecipato, su suo invito, il presidente del collegio sindacale, o altro sindaco dallo stesso designato, rappresentanti della società di revisione Deloitte e Touche, l'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno ed il preposto al controllo interno.

Il funzionamento del Comitato di Controllo è disciplinato da un apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Al Comitato sono state messe a disposizione dal Consiglio di Amministrazione risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei suoi compiti.

Nel corso dell'attività sopra descritta e sulla base delle relazioni ricevute dal Preposto al controllo interno non sono emersi fatti di particolare rilievo da segnalare e il Comitato ha ritenuto il sistema di controllo interno adeguato.

In data 28 gennaio 2008 la Assemblea ordinaria della Cairo Communication S.p.A. aveva deliberato un compenso degli Amministratori di Euro 200 mila su base annua. Il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2008 aveva destinato Euro 45 mila quali compensi spettante per l'esercizio 2009 al Comitato per il controllo interno.

11. Sistema di Controllo Interno

Premessa: finalità e obiettivi del sistema di controllo

Il sistema di controllo interno del Gruppo Cairo Communication costituisce l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a garantire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il modello di riferimento adottato dal Gruppo per l'implementazione del sistema di controllo Interno risulta coerente con le best practice nazionali e internazionali e con le indicazioni della normativa e dei regolamenti che Cairo Communication è tenuta a rispettare in quanto società quotata in un mercato regolamentato, quali in particolare la legge 262/2005 e i conseguenti articoli 154-bis e 123-bis del Testo Unico della Finanza e il Decreto Legislativo 195/07 (cosiddetto "decreto Transparency") nonché il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, cui Cairo aderisce.

Inoltre, il sistema è stato progettato e implementato avendo come riferimento le linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all'attività del dirigente preposto, in particolare:

La valutazione del sistema di controllo interno viene condotta tenendo in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale per verificarne in particolare la idoneità a:

- Position Paper Andaf "Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari";
- Position Paper AIIA "Legge n.262 sulla Tutela del Risparmio";
- Linee guida di Confindustria "Linee guida per lo svolgimento delle attività del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis TUF".

Il consiglio di amministrazione, con l'assistenza del comitato per il controllo interno, definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Nel corso degli ultimi esercizi il Gruppo ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno dirette a razionalizzare il complessivo sistema di controllo interno attraverso la mappatura e la classificazione dei soggetti che ne fanno parte, la schematizzazione dei principali flussi di reportistica all'interno del Gruppo stesso e la descrizione delle responsabilità ed ambiti delle attività in essere.

La valutazione del sistema di controllo interno viene periodicamente condotta per verificarne in particolare la idoneità a:

- reagire tempestivamente a significative situazioni di rischio, prevedendo adeguati presidi di controllo;
- garantire, nell'ambito dei processi aziendali, un adeguato livello di separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, così da impedire il verificarsi di situazioni di conflitto di interesse nelle competenze assegnate;
- garantire, nell'ambito delle attività operative ed amministrativo-contabili, l'utilizzo di sistemi e procedure che assicurino la registrazione accurata dei fenomeni aziendali e dei fatti della gestione, nonché la predisposizione di flussi informativi affidabili e tempestivi all'interno e all'esterno del Gruppo;
- prevedere modalità per la comunicazione tempestiva dei rischi significativi e delle anomalie di controllo emerse verso appropriati livelli del Gruppo, consentendo l'individuazione e la tempestiva esecuzione di azioni correttive.



Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e del controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123 bis, comma 2, lettera b), T.U.F.)

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo si fonda principalmente sull'applicazione ed il monitoraggio delle procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell'informativa contabile.

In particolare, il sistema di controllo interno si articola nelle seguenti fasi:

- a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

Le procedure e gli strumenti di valutazione utilizzati dal Gruppo sono periodicamente soggetti a processi di revisione volti a verificarne l'adeguatezza e l'operatività rispetto alla realtà aziendale, che è per sua natura mutevole. È stato quindi predisposto un flusso informativo per consentire di mantenere, aggiornare e migliorarne, ove possibile, la qualità del sistema.

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria: l'identificazione sia del perimetro delle entità e dei processi "rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria, sia dei rischi conseguenti all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo avviene tramite un'analisi quantitativa sulle voci di bilancio ed una valutazione qualitativa dei processi.

L'analisi quantitativa è finalizzata all'identificazione delle poste di bilancio significative, che viene effettuata applicando il concetto di "materialità" alle voci aggregate del bilancio di verifica del Gruppo Cairo Communication. La soglia di materialità scelta è stata determinata come percentuale fissa, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2621 del Codice Civile (sostituito con la legge 28 dicembre 2005, n. 262).

Identificati i conti significativi, attraverso l'abbinamento conti-processi si giunge quindi all'identificazione dei processi rilevanti.

L'analisi qualitativa, attraverso la valutazione della rilevanza dei processi per il business e del loro livello di complessità, integra l'analisi quantitativa determinando l'inclusione o l'esclusione di processi dall'ambito di riferimento.

Per ogni processo identificato come rilevante, sono quindi individuati i rischi specifici di processo, che nel caso in cui si verificassero, comprometterebbero il raggiungimento degli obiettivi connessi al sistema, vale a dire quelli di accuratezza, affidabilità, attendibilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Il dirigente preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogniqualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: l'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati è effettuata associando ai rischi identificati i relativi obiettivi di controllo, intendendo l'insieme degli obiettivi che il sistema di controllo sull'informativa finanziaria intende conseguire al fine di assicurare una rappresentazione veritiera e corretta.

I controlli rilevati sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice ("Matrice dei rischi e dei controlli").

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: le attività di valutazione del sistema di controllo amministrativo e contabile è svolta su base almeno annuale.

La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli è effettuata attraverso specifiche attività di verifica, volta a garantire il disegno e l'implementazione dei controlli identificati, su indicazione e con il coordinamento del dirigente preposto.

Ogni test, con il relativo esito, è documentato tramite la formalizzazione di una scheda e l'archiviazione delle evidenze.

Sulla base del risultato dell'attività di verifica, il dirigente preposto, con la collaborazione della struttura a supporto, definisce un piano di rimedio al fine di sanare eventuali carenze che possano impattare negativamente sull'efficacia del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

Con cadenza almeno annuale, il dirigente preposto riferisce al comitato per il controllo interno, al collegio sindacale e comunica agli organismi di vigilanza di società, in riferimento alle modalità con cui è condotta la valutazione di adeguatezza ed di effettiva applicazione dei controlli e delle procedure amministrativo-contabili ed esprime la sua valutazione sull'adeguatezza del Sistema di controllo contabile e amministrativo.

Ruoli e funzioni coinvolte

L'articolo 154-bis del TUF prevede l'introduzione, nell'ambito dell'organizzazione aziendale delle società con azioni quotate, della figura del "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari". Il quale nominato dal consiglio di amministrazione, di concerto con l'amministratore delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il modello di controllo contabile e amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio semestrale, annuale e consolidato.

Il dirigente preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato e di fornire alle società controllate, considerate come rilevanti nell'ambito della predisposizione dell'informativa consolidata del Gruppo, istruzioni per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio sistema di controllo contabile.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria coinvolge, inoltre, altre figure tipiche della struttura di Corporate Governance della Società, quali il consiglio di amministrazione, il comitato per il controllo Interno, il preposto al controllo interno e il collegio sindacale.

Valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno

Sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal comitato per il controllo interno e con il contributo del management e del preposto al controllo interno, il consiglio di amministrazione ritiene che il sistema di controllo interno in essere sia complessivamente idoneo a consentire con ragionevole certezza il raggiungimento degli obiettivi aziendali.



La valutazione in quanto riferita al complessivo sistema di controllo interno, risente dei limiti insiti nello stesso. Anche se ben concepito e funzionante, infatti il sistema di controllo interno può garantire solo con “ragionevole certezza” la realizzazione degli obiettivi aziendali.

11.1

Amministratore esecutivo
incaricato del sistema
di controllo interno

Il Dr. Marco Pompignoli, amministratore esecutivo, incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, ha svolto nel corso dell'esercizio il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate, per sottoporli all'esame del Consiglio,
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza,
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2

Preposto al controllo interno

Svolge il ruolo di preposto al controllo interno un professionista esterno, il Rag. Ezio Micheli, nominato a fine 2007 su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e sentito il parere del comitato per il controllo interno, che riferisce del suo operato al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al preposto al controllo interno gli incarichi previsti dal Codice di Autodisciplina e ne ha definito la remunerazione, coerentemente con le politiche aziendali, disponendo in suo favore di mezzi adeguati allo svolgimento delle funzioni allo stesso assegnate.

Con riferimento a tale funzione, il Consiglio di Amministrazione ha verificato, sentito l'interessato, la sussistenza dei necessari requisiti di professionalità ed indipendenza. In particolare, il preposto al controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il preposto al controllo interno ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico ed ha riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale e all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio l'attività del preposto al controllo interno si è concentrata principalmente nella verifica del processo di aggiornamento e implementazione delle procedure aziendali. Il preposto al controllo interno ha svolto anche la funzione di internal auditing.

11.3

Modello organizzativo
ex D. Lgs. 231/2001

Il consiglio di amministrazione ha adottato in data 31 marzo 2008 un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (Modello Organizzativo), dotandosi così di un complesso generale di principi di comportamento e procedure rispondenti alle finalità ed alle prescrizioni richieste dal D.Lgs. 231/01 sia in termini di prevenzione dei reati e degli illeciti amministrativi sia in termini di controllo dell'attuazione del Modello stesso. Analogo modello organizzativo è stato adottato in data 13 novembre 2008 anche dalle controllate Cairo Pubblicità S.p.A. e Cairo Editore S.p.A.

Nell'ambito dell'attività di verifica dell'applicazione e dell'aggiornamento del proprio Modello di organizzazione, nel corso del 2009 l'organismo di vigilanza ha ritenuto opportuno proporre l'aggiornamento del Modello per riflettere l'introduzione, nella sua parte generale e speciale, di una parte dedicata ai reati di ricettazione e riciclaggio e di una parte dedicata ai reati informatici, che non erano stati trattati nella versione originaria.

Il consiglio di amministrazione del 30 luglio 2009 ha approvato quindi il nuovo Modello, che recepisce tali modifiche. Analogo nuovo modello organizzativo è stato adottato in data 13 novembre 2009 anche dalle controllate Cairo Pubblicità S.p.A. e Cairo Editore S.p.A.

Il Modello Organizzativo adottato è costituito da un insieme organico di principi, regole e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è rappresentato da un documento illustrativo che:

- individua le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- prevede specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni della società in relazione ai reati da prevenire;
- individua modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- prevede obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli (Organismo di Vigilanza);
- introduce un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate dal Modello Organizzativo.

Il Modello Organizzativo adottato prevede la presenza di un organo collegiale con l'incarico di assumere le funzioni di organo di controllo (organismo di vigilanza) con autonomi compiti di vigilanza, controllo e iniziativa in relazione al Modello stesso, composto da tre membri che devono essere scelti tra soggetti dotati di comprovata competenza in materia ispettiva, amministrativo-gestionale e giuridica, i quali devono altresì possedere requisiti di professionalità e onorabilità.

In particolare l'organismo di vigilanza ha il compito di verificare che l'ente sia dotato di un Modello Organizzativo idoneo e di vigilare affinché lo stesso venga efficacemente attuato, accertando in corso d'opera l'efficacia del suo funzionamento, curandone il progressivo aggiornamento, così da garantire un costante adeguamento ai sopravvenuti mutamenti di natura operativa e/o organizzativa.

I componenti dell'organismo di vigilanza di Cairo Communication S.p.A. sono il Rag. Ezio Micheli, preposto al controllo interno, l'avv. Jolanda Campolo e l'Avv. Marco Bisceglia.

L'assemblea degli azionisti del 30 gennaio 2006 aveva deliberato di prorogare l'incarico per la revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, la revisione contabile limitata della relazione semestrale ed il controllo contabile alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., per ulteriori sei anni, e dunque fino all'esercizio 2010/2011.

A seguito della variazione della data di chiusura dell'esercizio sociale della Cairo Communication S.p.A. dal 30 settembre al 31 dicembre di ciascun anno deliberata dalla assemblea degli azionisti del 21 dicembre 2007 il periodo di vigenza dell'incarico di revisione contabile si è modificato al bilancio al 31 dicembre 2010.



11.5

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare il dr. Marco Pompignoli, responsabile dell'area amministrazione e finanza del Gruppo Cairo Communication dotato dei necessari requisiti di professionalità (laureato in economia aziendale e precedentemente impiegato presso primaria società di revisione, presso al quale ha maturato significative esperienze in Italia ed all'estero, ed iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Forlì), quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il dott. Marco Pompignoli dispone, quale consigliere di amministrazione della società, di deleghe esecutive e gestionali legate alla supervisione delle funzioni di amministrazione, finanza e controllo di gestione del gruppo del quale l'emittente fa parte.

12.

Le operazioni con parti correlate ed infragruppo

Con apposito Regolamento il Consiglio ha definito alcune “*regole di comportamento per le operazioni con parti correlate ed infragruppo*” con l'obiettivo di assicurare che tali operazioni rispettino criteri di correttezza sostanziale e procedurale nonché di assicurare la trasparenza nel compimento di tali operazioni.

Ai sensi delle predette regole, una parte è correlata alla Società se:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte (queste operazioni sono anche **Infragruppo**):
 - (i) controlla la Società, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 - (ii) detiene una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
 - (iii) controlla congiuntamente la Società;
- b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) della Società;
- c) la parte è una joint venture in cui la Società è una partecipante (vedere IAS 31 Partecipazioni in joint venture);
- d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società o la sua controllante;
- e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d) (Si considerano familiari stretti di un soggetto quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dal soggetto interessato nei loro rapporti con l'entità. Essi possono includere: (1) il convivente e i figli del soggetto; (2) i figli del convivente e (3) le persone a carico del soggetto o del convivente);
- f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
- g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti della Società, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Il compimento di operazioni con parti correlate che non siano anche infragruppo richiede la preventiva approvazione del consiglio di amministrazione della Società quando, singolarmente prese, tali operazioni abbiano un valore complessivo superiore ad Euro 2 milioni. Qualora poi tali operazioni abbiano un valore superiore ad Euro 5 milioni, il Consiglio cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica.



Nella riunione del Consiglio di Amministrazione convocata per la deliberazione di tali operazioni i consiglieri che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto nell'operazione, informano tempestivamente ed in modo esauriente, in forma orale, il consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo e si allontanano al momento della deliberazione.

Il compimento di operazioni con parti correlate che siano anche infragruppo richiede la preventiva approvazione del consiglio di amministrazione della Società quando, singolarmente prese, tali operazioni abbiano un valore complessivo superiore ad Euro 5 milioni. Quando tali operazioni abbiano un valore superiore ad Euro 10 milioni, il Consiglio di amministrazione cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica.

Nelle operazioni con parti correlate, gli organi sociali devono stabilire, quale regola di correttezza sostanziale, condizioni contrattuali ed economiche non peggiori di quelle praticate con parti non correlate avuto riguardo alle caratteristiche dell'Operazione.

Ai sensi dell'art. 26 dello Statuto, la nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti contenenti non più di cinque candidati. Sono ammesse alla votazione le liste presentate da azionisti che detengano il possesso qualificato delle azioni in base alle norme di legge sulla circolazione delle azioni e che, singolarmente o congiuntamente, rappresentino una quota minima di capitale sociale pari ad almeno il 2,5% ovvero alla diversa misura minima stabilita dalla Consob. Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano gli incarichi di sindaco in altre 5 (cinque) società quotate (non includendosi nelle stesse le società controllate, ancorché quotate) o comunque superino i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalla legge e dalla Consob o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Ciascuna lista deve essere corredata oltre che da informazioni relative all'identità dei soci che l'hanno presentata da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione con la quale i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

La presidenza del collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista risultata seconda per numero di voti. Lo statuto non prevede l'elezione di più di un sindaco di minoranza, così come non prevede la possibilità di trarre dalla lista di minoranza sindaci supplenti destinati a sostituire il componente di minoranza, ulteriori rispetto al minimo richiesto dalla disciplina Consob.

In caso vi siano due o più liste che abbiano ottenuto pari numero di voti, prevale quella presentata dalla più elevata quota di capitale ovvero, in caso di parità, dal maggior numero di soci.



14.
Sindaci (ex art. 123 bis,
comma 2, lettera d), T.U.F.)

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2008 ha nominato per un triennio, e quindi fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, sulla base dell' unica lista presentata dall'azionista di maggioranza UT Communications S.p.A. il Collegio Sindacale composto dai tre sindaci effettivi Dott. Mauro Sala, Presidente, Dott.ssa Maria Pia Maspes e Dott. Marco Moroni e due supplenti, il dott. Mario Danti ed il dott. Ferdinando Ramponi, che hanno attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Carica	Componenti	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numero altri incarichi*
Presidente	Mauro Sala	100%	-
Sindaco effettivo	Marco Moroni	100%	-
Sindaco effettivo	Maria Pia Maspes	100%	-
Sindaco supplente	Ferdinando Ramponi	N/A	-
Sindaco supplente	Mario Danti	N/A	-

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 5

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri effettivi (ex art. 148 TUF): 2,5%

* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state tenute 5 riunioni del Collegio Sindacale della durata media di 2 ore. Per l'esercizio in corso sono programmate n. 5 riunioni del Collegio Sindacale, delle quali 1 già tenuta.

Il collegio sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri subito dopo la nomina ed, annualmente, il permanere di tali requisiti, applicando i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli amministratori. Per ciò che riguarda, in particolare, la posizione del dott. Mauro Sala, il collegio sindacale - applicando nella valutazione i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli amministratori - ha ritenuto di non applicare il criterio applicativo 3.C.1, lettera (e), del Codice (non indipendenza per chi è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni).

Il collegio sindacale infatti, attesa la non vincolatività - ai fini dell'attribuzione della qualifica di indipendente - dei criteri applicativi di cui al Codice di Autodisciplina (non vincolatività recentemente confermata, in modo implicito, dallo stesso Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. che, con raccomandazione del 3 marzo 2010, ha invitato le società che aderiscono al Codice di Autodisciplina a "illustrare nei comunicati che riportano l'esito delle proprie valutazioni in merito all'indipendenza degli amministratori: se siano stati adottati e, in tal caso, con quale motivazione, parametri di valutazione differenti da quelli indicati nel Codice, anche con riferimento a singoli amministratori"), considerando:

- (i) l'assenza di relazioni (economiche o di altra natura) - diverse dall'incarico ricoperto anche nei collegi sindacali di alcune società controllate e della società controllante UT Communications S.p.A. - tra il dott. Mauro Sala, da una parte, e l'emittente, nonché le società appartenenti al medesimo gruppo ed il socio di controllo, dall'altra e
- (ii) la riconosciuta posizione professionale del sindaco in questione, stimato professionista con ampia attività, tale da escludere che la ripetitività del compenso percepito per l'incarico di sindaco possa incrinare l'indipendenza

hanno confermato la sussistenza del requisito dell'indipendenza in capo al predetto sindaco concludendo per la non applicazione del criterio applicativo 3.C.1, lettera (e) del Codice di Autodisciplina. Si è inoltre ritenuto che tale conclusione tuteli anche l'interesse dell'emittente a non privarsi dell'apporto di un sindaco che ha potuto accumulare, nel corso della sua permanenza in collegio sindacale, esperienza specifica e profonda conoscenza del funzionamento della società.

Il collegio sindacale ha inoltre vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il preposto al controllo interno ed il comitato per il controllo interno.

Cairo Communication ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la società che rivestono rilievo per i propri azionisti.

Per instaurare un flusso di comunicazione con la generalità degli azionisti, anche in considerazione delle dimensioni della società e del Gruppo, è stata istituita una apposita funzione aziendale di "investor relation", affidata al dr. Mario Cargnelutti, che viene normalmente affiancata dai vertici aziendali soprattutto nei rapporti con gli investitori istituzionali.

I meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti ed i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio sono quelli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

Con riferimento all'intervento in assemblea da parte dei soci, l'art. 12 dello Statuto Sociale prevede quanto segue: *"L'intervento dei soci nelle assemblee e la loro rappresentanza sono disciplinati dalle norme di legge e di regolamento. In particolare, la legittimazione all'intervento in assemblea spetta ai soli azionisti che abbiano fatto pervenire alla società, nei due giorni non festivi precedenti la data fissata per l'assemblea, la comunicazione dell'intermediario che tiene i relativi conti, ai sensi dell'art. 2370 codice civile."*

In considerazione del numero di partecipanti all'assemblea ordinaria e straordinaria della società, che non ha mai posto problemi tali da ledere il diritto di ogni socio ad esprimere la propria opinione su tutti gli argomenti in discussione, non è stato proposto alla approvazione della Assemblea stessa un regolamento che ne disciplini l'ordinato e funzionale svolgimento.



Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni sull'emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il consiglio di amministrazione riferisce in assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. In coerenza con tale finalità, per altro, il consiglio di amministrazione rende tempestivo e agevole ai propri azionisti l'accesso alle informazioni concernenti l'emittente che rivestono rilievo, sempre nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. A tal fine è stata creata un'apposita sezione del sito internet della Società nella quale sono messe a disposizione le predette informazioni, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno.

17.
Ulteriori pratiche di governo societario

Non ci sono ulteriori pratiche di governo societario – ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti – applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

18.
Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, non si sono verificati cambiamenti nella struttura di Corporate Governance.

La Cairo Communication non ha al momento in essere piani di stock option.

Stock Option

Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci e dai direttori generali

Le partecipazioni detenute direttamente da Amministratori, Sindaci e Direttori generali possono essere dettagliate come segue:

Nome e Cognome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate/ Altri movimenti	Numero azioni vendute/ Altri movimenti	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Dott. Urbano R. Cairo *	Cairo Communication	57.132.500	-	-	57.132.500
"	Cairo Editore	510	-	-	510
"	Diellesei S.p.A. in liquidazione	800.000	-	-	800.000
Dott. Roberto Cairo		100.000	-	-	100.000
Dott. Uberto Fornara		276.620	12.500	(10.000)	279.120
Avv. Marco Janni		-	-	-	-
Avv. Antonio Magnocavallo		-	-	-	-
Dott. Marco Pompignoli		114.000	-	-	114.000
Dott. Roberto Rezzonico		-	-	-	-
Dott. Mauro Sala		-	-	-	-
Dott. Marco Moroni		-	-	-	-
Dott.ssa Maria Pia Maspes		-	-	-	-

(*) Azioni possedute direttamente e/o per il tramite di "U.T. COMMUNICATIONS S.p.A." e delle sue controllate.



Altre informazioni

1.
Attività di ricerca e sviluppo

2.
Risorse umane

Non vi sono da segnalare attività di ricerca e sviluppo che rivestano carattere significativo per l'andamento della Vostra Società e del Gruppo.

Le risorse umane costituiscono, per il tipo di attività che svolge, uno dei fattori critici di successo del Gruppo. La valorizzazione delle persone, lo sviluppo delle loro capacità e competenze ed il riconoscimento dei meriti e responsabilità, sono i principi a cui si ispira la gestione del personale, fin dalla fase di selezione, che risulta peraltro facilitata dalla buona visibilità e capacità di attrazione del Gruppo.

Il turnover del personale nel corso dell'esercizio e la sua composizione al 31 dicembre 2009 possono essere analizzate come segue:

Descrizione	01/01/2009	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi categoria	31/12/2009
<i>Contratti a tempo indeterminato</i>	255	9	(11)	-	253
Dirigenti	14	-	(1)	-	13
Quadri	18	-	-	-	18
Impiegati	125	6	(8)	-	123
Giornalisti e Pubblicisti	98	3	(2)	-	99
<i>Contratti a tempo determinato</i>	8	7	(9)	-	6
Dirigenti	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-
Impiegati	1	4	(5)	-	-
Giornalisti e Pubblicisti	7	3	(4)	-	6
Totale generale	263	16	(20)	-	259

Il personale può essere inoltre analizzato per ciascuna qualifica per età media, sesso, istruzione e anzianità lavorativa:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Giornalisti
Uomini (numero)	12	11	31	41
Donne (numero)	1	7	92	64
Età Media	51	46	40	45
Anzianità lavorativa	12	8	8	9
Contratto a tempo indeterminato	13	18	123	99
Contratto a tempo determinato	-	-	-	6
Altre tipologie	-	-	-	-
Titolo di Studio: Laurea	9	6	27	45
Titolo di Studio: Diploma	3	13	76	57
Titolo di Studio: Licenza media	1	-	15	5

Il maggior numero di dipendenti (200) è impiegato nel settore editoriale. Due dei sette Direttori delle testate del Gruppo sono donne.

Il settore concessionarie per la sua attività si avvale anche di una rete di vendita composta da circa 100 agenti (tra diretti ed indiretti) che sono coordinati da dirigenti e funzionari commerciali che, unitamente ai loro staff, assicurano anche il coordinamento redazionale con gli editori e la promozione delle iniziative speciali.



Il Gruppo si è impegnato per perseguire l'obiettivo della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro nè addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

3.
Ambiente

Il Gruppo Cairo Communication per lo svolgimento della propria attività ha esternalizzato i processi produttivi. Non ci sono pertanto aspetti ambientali rilevanti per i risultati finanziari o la situazione finanziaria della società.

4.
Privacy

In merito alla normativa a tutela della Privacy, la Cairo Communication e le società del Gruppo hanno aggiornato il "Documento Programmatico per la Sicurezza dei dati personali" che identifica i trattamenti eseguiti, le risorse da sottoporre alle misure di sicurezza, i rischi, le prescrizioni (misure fisiche, misure logiche, misure organizzative di sicurezza) ed il relativo piano di formazione.

In ottemperanza a quanto previsto dal provvedimento "*misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema*" emanato dal Garante per la Protezione dei Dati Personali il 27 novembre 2008, e successive modifiche, nel corso dell'esercizio 2009 sono state adottate - integrando ove necessario quelle già operative - le misure e gli accorgimenti, di carattere sia tecnico che organizzativo, relativi alla conservazione degli estremi identificativi degli amministratori di sistema e alla verifica delle attività da questi svolte, per garantire il monitoraggio dell'operato degli stessi.

In particolare il suddetto provvedimento in considerazione della esigenza da parte del titolare del trattamento dei dati di valutare con attenzione l'attribuzione di funzioni tecniche propriamente corrispondenti o assimilabili a quelle di amministratore di sistema (*system administrator*), amministratore di base di dati (*database administrator*) o amministratore di rete (*network administrator*), ha previsto l'adozione delle seguenti misure:

- a) *Valutazione delle caratteristiche soggettive*, ovvero della esperienza, capacità e affidabilità del soggetto designato ad assumere il ruolo di amministratore di sistema, che deve anche fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- b) *Designazioni individuali* dell'amministratore di sistema, che devono recare anche l'elencazione analitica degli ambiti di operatività consentiti in base al profilo di autorizzazione assegnato;
- c) *Elenco degli amministratori di sistema*, nel quale devono essere riportati gli estremi identificativi delle persone fisiche amministratori di sistema, con l'elenco delle funzioni ad essi attribuite;
- d) *Servizi in outsourcing* per i quali il titolare o il responsabile esterno devono conservare direttamente e specificamente gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema;
- e) *Verifica delle attività* degli amministratori di sistema, con cadenza almeno annuale, da parte dei titolari del trattamento o dei responsabili, in modo da controllare la sua rispondenza alle misure organizzative, tecniche e di sicurezza riguardanti i trattamenti dei dati personali previste dalle norme vigenti;
- f) *Registrazione degli accessi logici* (autenticazione informatica) ai sistemi di elaborazione e agli archivi elettronici da parte degli amministratori di sistema.

In data successiva alla fine dell'esercizio, come descritto nelle note di commento all'andamento della gestione del settore concessionarie, è stato comunicato alle parti il lodo reso nel procedimento arbitrale pendente dal 2004 tra Cairo Communication e Telepiù S.r.l.

Nel 2010, il Gruppo Cairo Communication continuerà a concentrarsi nello sviluppo dei suoi settori di attività:

- quello editoriale della Cairo Editore e della Cairo Publishing
- quello della raccolta pubblicitaria televisiva sulla emittente commerciale La7, sui canali satellitari a pagamento (Cartoon Network, Boomerang e CNN), sui canali digitali in concessione a partire dal 2010 (Sportitalia e Sportitalia 2 ed i cinque canali tematici Dahlia), sulle testate del Gruppo, su internet e presso lo stadio Olimpico di Torino per il Torino FC.

Nel corso del 2009 è proseguita la generale difficile congiuntura economica creatasi a partire dal secondo semestre del 2008. I fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo hanno avuto impatti negativi generalizzati. Al momento resta ancora incerto il periodo necessario per un ritorno a normali condizioni di mercato.

Pur operando in questo contesto generale, nel 2009 il Gruppo ha confermato la marginalità operativa lorda rispetto al 2008, grazie soprattutto alla qualità delle testate edite ed alla sua strategia editoriale che hanno consentito in particolare al settore editoriale del Gruppo di incrementare EBITDA e EBIT, compensando il forte calo della raccolta pubblicitaria sia con interventi sui costi per incrementare l'efficienza ed efficacia dei processi di produzione, editoriali e di diffusione, sia con i buoni risultati diffusionali, che hanno consentito una crescita dei ricavi per vendita edicola del 2,8% rispetto a quelli del 2008.

Anche nel 2010 Cairo Editore continuerà a perseguire le opportunità di ottimizzazione dei costi di produzione, editoriali e di distribuzione, con una previsione di risparmi ottenibili nel 2010 superiori ad Euro 8 milioni.

Con riferimento al settore delle concessionarie, l'attività continuerà ad essere molto concentrata sullo sviluppo della raccolta pubblicitaria sui mezzi di editori terzi - La 7, i canali tematici, i canali digitali ed i siti internet in concessione - per il Torino FC e sulle testate del Gruppo, con la prospettiva di incrementare i ricavi pubblicitari anche grazie alla sottoscrizione dei nuovi accordi con Sportitalia e Dahlia, che hanno arricchito l'offerta dei mezzi gestiti con canali sportivi di successo ed elevata qualità e canali tematici a pagamento dai contenuti spettacolari per il digitale terrestre.

In considerazione della qualità delle testate edite dal Gruppo e dei mezzi in concessione, si ritiene conseguibile l'obiettivo di incrementare nel 2010 i risultati gestionali rispetto a quelli conseguiti nel 2009. L'evoluzione della situazione generale dell'economia potrebbe condizionare il pieno raggiungimento di questi obiettivi.



Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 24 marzo 2010 ha deliberato di sottoporre il bilancio al 31 dicembre 2009 all'approvazione dell'Assemblea e di proporre la distribuzione di un dividendo di 0,2 Euro per azione.

Siete pertanto invitati:

- ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009;
- a deliberare sulla proposta di distribuzione agli azionisti di un dividendo di 0,2 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie detenute la sera antecedente lo stacco della cedola:
 - distribuendo il risultato di esercizio per Euro 11.939.814,
 - attingendo alla riserva da sovrapprezzo azioni per la differenza,

Se deliberato dalla Assemblea, il dividendo di Euro 0,2 per azione sarà distribuito con data stacco cedola il 10 maggio 2010.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Urbano Cairo





**Prospetti contabili consolidati
e relative note esplicative**



Conto economico consolidato al 31 dicembre 2009

Euro/000	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008
Ricavi netti	1	226.658	229.367
Altri ricavi e proventi	2	1.654	2.223
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	3	(165)	(74)
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	4	(30.336)	(32.159)
Costi per servizi	5	(149.744)	(151.467)
Costi per godimento beni di terzi	6	(2.472)	(2.323)
Costi del personale	7	(21.684)	(21.874)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8	(3.795)	(2.903)
Altri costi operativi	9	(1.097)	(1.056)
Risultato operativo		19.019	19.734
Risultato partecipazioni	10	(79)	(1.229)
Proventi finanziari netti	11	626	2.614
Risultato prima delle imposte		19.566	21.119
Imposte dell'esercizio	12	(7.401)	(7.996)
Risultato netto delle attività in continuità		12.165	13.123
Risultato netto delle attività cessate	13	(127)	(196)
Risultato netto dell'esercizio		12.038	12.927
- Di pertinenza del Gruppo		12.034	12.922
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività cessate	13	0	0
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità		4	5
		12.038	12.927
Risultato per azione (euro)			
- Risultato per azione da attività in continuità e cessate	15	0,155	0,166
- Utile per azione da attività in continuità	15	0,156	0,169

Conto economico consolidato complessivo al 31 dicembre 2009

Euro/000	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008
Risultato netto dell'esercizio		12.038	12.927
Utile (perdita) dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	18	(349)	0
Totale conto economico complessivo del periodo		11.689	12.927
- Di pertinenza del Gruppo		11.685	12.922
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività cessate		0	0
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità		4	5
		11.689	12.927

Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2009



Euro/000	Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Immobili, impianti e macchinari	16	2.812	3.205
Attività immateriali	17	13.101	13.536
Partecipazioni	18	4.030	4.458
Attività finanziarie non correnti	18	83	87
Attività per imposte anticipate	19	4.652	4.226
Totale attività non correnti		24.678	25.512
Rimanenze	20	4.311	4.454
Crediti commerciali	21	89.244	76.730
Crediti verso controllanti	31	589	104
Crediti diversi ed altre attività correnti	22	6.632	2.711
Titoli e altre attività finanziarie correnti	23	7.622	14.395
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	24	43.867	54.954
Totale attività correnti		152.265	153.348
Attività destinate alla vendita		0	0
Totale attività		176.943	178.860

Attività

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Capitale	4.074	4.074
Riserva sovrapprezzo azioni	54.657	57.661
Utili (Perdite) di esercizi precedenti ed altre riserve	(4.018)	(4.515)
Utile del periodo	12.034	12.922
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	66.747	70.142
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti	(1)	(6)
Totale patrimonio netto	25	70.136
Trattamento di fine rapporto	26	3.702
Debiti finanziari non correnti	27	0
Fondi rischi ed oneri	28	1.939
Totale passività non correnti	5.752	5.647
Debiti correnti verso banche	29	6.652
Debiti verso fornitori	30	81.991
Debiti verso controllanti	31	2.762
Debiti tributari	32	1.562
Altre passività correnti	33	10.110
Totale passività correnti	104.445	103.077
Passività destinate alla dismissione o cessate	0	0
Totale passività	110.197	108.724
Totale patrimonio netto e passività	176.943	178.860

Patrimonio Netto e Passività



Rendiconto finanziario consolidato

Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI	54.954	60.757
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto	12.038	12.927
Ammortamenti	994	1.000
Risultato partecipazioni	79	1.229
Proventi finanziari netti (*)	(462)	(2.336)
Imposte sul reddito (**)	7.357	7.898
Variatione netta del fondo trattamento di fine rapporto	111	7
Variatione netta fondi rischi ed oneri	(6)	(83)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	20.111	20.642
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	(16.435)	5.208
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	9.820	(5.199)
(Incremento) Decremento delle altre attività	0	(1)
(Incremento) Decremento delle rimanenze	143	92
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	13.639	20.742
Imposte sul reddito corrisposte	(10.194)	(6.906)
Oneri finanziari corrisposti	(268)	(134)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	3.177	13.702
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti) Disinvestimenti netti in immobilizzazioni tecniche ed attività immateriali	(166)	(2.846)
Interessi e proventi finanziari incassati	977	2.597
Dividendi ricevuti da collegate	0	76
Incremento netto delle altre attività non correnti	4	15
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	815	(158)



Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Dividendi corrisposti	(15.452)	(31.141)
(Investimenti) Disinvestimenti in azioni proprie	372	(1.007)
Incremento (Decremento) dei depositi bancari vincolati	6.526	12.800
Accensione (Rimborso) di finanziamenti	(6.526)	0
Altre variazioni di patrimonio netto	1	1
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(15.079)	(19.347)
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A)+(B)+(C)	(11.087)	(5.803)
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI (1)	43.867	54.954

(*) La voce include proventi finanziari netti relativi alle attività in continuità per Euro 627 mila (Euro 2.614 mila al 31 dicembre 2008) e oneri finanziari netti relativi alle attività cessate per Euro 165 mila (proventi per Euro 278 mila al 31 dicembre 2008)

(**) La voce include gli oneri fiscali relativi alle attività in continuità per Euro 7.401 mila (Euro 7.996 mila al 31 dicembre 2008) ed il beneficio fiscale relativo alle attività cessate per Euro 44 mila (oneri per Euro 98 mila al 31 dicembre 2008)



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Euro/000	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Uti (Perdite) di esercizi precedenti ed altre riserve	Riserva attività finanziarie disponibili per la vendita	Risultato del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale
Saldo al 30 settembre 2007	4.074	71.659	(2.490)		12.516	85.759	(4)	85.755
Destinazione risultato e distribuzione dividendi			12.516		(12.516)	0		0
Incremento riserve per pagamenti basati su azioni			2			2		2
Risultato del periodo complessivo					3.606	3.606	(7)	3.599
Saldo al 31 dicembre 2007	4.074	71.659	10.028		3.606	89.367	(11)	89.356
Destinazione risultato e distribuzione dividendi		(13.998)	(13.537)		(3.606)	(31.141)		(31.141)
Acquisizione azioni proprie			(1.007)			(1.007)		(1.007)
Altri movimenti			1			1		1
Risultato del periodo complessivo					12.922	12.922	5	12.927
Saldo al 31 dicembre 2008	4.074	57.661	(4.515)		12.922	70.142	(6)	70.136
Destinazione risultato			12.922		(12.922)	0		0
Distribuzione dividendi		(3.004)	(12.448)			(15.452)		(15.452)
Acquisizione azioni proprie			(409)			(409)		(409)
Vendita azioni proprie			781			781		781
Altri movimenti						0	1	1
Risultato del periodo complessivo				(349)	12.034	11.685	4	11.689
Saldo al 31 dicembre 2009	4.074	54.657	(3.669)	(349)	12.034	66.747	(1)	66.746



Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Ricavi netti	226.658	100	0,0%	229.367	91	0,0%
Altri ricavi e proventi	1.654	48	2,9%	2.223	48	2,2%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(165)			(74)		
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	(30.336)			(32.159)		
Costi per servizi	(149.744)	(2.188)	1,5%	(151.467)	(2.977)	2,0%
Costi per godimento beni di terzi	(2.472)			(2.323)		
Costi del personale	(21.684)			(21.874)		
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(3.795)			(2.903)		
Altri costi operativi	(1.097)			(1.056)		
Risultato operativo	19.019			19.734		
Risultato partecipazioni	(79)			(1.229)	(1.229)	100,0%
Proventi finanziari netti	626			2.614		
Risultato prima delle imposte	19.566			21.119		
Imposte dell'esercizio	(7.401)			(7.996)		
Risultato netto delle attività in continuità	12.165			13.123		
Risultato netto delle attività cessate	(127)			(196)		
Risultato netto dell'esercizio	12.038			12.927		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva nota 36 delle Note Esplicative



Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Attività Euro/000	31 dicembre 2009	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2008	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Immobili, impianti e macchinari	2.812			3.205		
Attività immateriali	13.101			13.536		
Partecipazioni	4.030	10	0,2%	4.458	4.448	99,8%
Attività finanziarie non correnti	83			87		
Attività per imposte anticipate	4.652			4.226		
Totale attività non correnti	24.678			25.512		
Rimanenze	4.311			4.454		
Crediti commerciali	89.244	85	0,1%	76.730	176	0,2%
Crediti verso controllanti	589	589	100,0%	104	104	100,0%
Crediti diversi ed altre attività correnti	6.632	24	0,4%	2.711		
Titoli e altre attività finanziarie correnti	7.622			14.395		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	43.867			54.954		
Totale attività correnti	152.265			153.348		
Attività destinate alla vendita	-			-		
Totale attività	176.943			178.860		



Patrimonio netto e passività	31 dicembre 2009	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2008	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Capitale	4.074			4.074		
Riserva sovrapprezzo azioni	54.657			57.661		
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	(4.018)			(4.515)		
Utile del periodo	12.034			12.922		
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	66.747			70.142		
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti	(1)			(6)		
Totale patrimonio netto	66.746			70.136		
Trattamento di fine rapporto	3.813			3.702		
Debiti finanziari non correnti	-			-		
Fondi rischi ed oneri	1.939			1.945		
Totale passività non correnti	5.752			5.647		
Debiti correnti verso banche	126			6.652		
Debiti verso fornitori	92.137	316	0,3%	81.991	576	0,7%
Debiti verso controllanti	995	995	100,0%	2.762	2.762	100,0%
Debiti tributari	1.403			1.562		
Altre passività correnti	9.784			10.110		
Totale passività correnti	104.445			103.077		
Passività destinate alla dismissione o cessate	0			0		
Totale passività	110.197			108.724		
Totale patrimonio netto e passività	176.943			178.860		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva nota 36 delle Note Esplicative



Rendiconto finanziario ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008	di cui parti correlate
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI	54.954		60.757	
ATTIVITA' OPERATIVA				
Risultato netto	12.038	(2.040)	12.927	(4.067)
Ammortamenti	994		1.000	
Risultato partecipazioni	79		1.229	1.229
Proventi finanziari netti	(462)		(2.336)	
Imposte sul reddito	7.357		7.898	
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	111		7	
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(6)		(83)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	20.111	(2.040)	20.642	(2.838)
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	(16.435)	(394)	5.208	163
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	9.820	(2.027)	(5.199)	1.607
(Incremento) Decremento delle altre attività	0		(1)	
(Incremento) Decremento delle rimanenze	143		92	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	13.639	(4.461)	20.742	(1.068)
Imposte sul reddito corrisposte	(10.194)		(6.906)	
Oneri finanziari corrisposti	(268)		(134)	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	3.177	(4.461)	13.702	(1.068)
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO				
(Investimenti) Disinvestimenti netti in immobilizzazioni tecniche ed attività immateriali	(166)		(2.846)	(1.918)
Interessi e proventi finanziari incassati	997		2.597	
Dividendi ricevuti da collegate	0		76	76
Incremento netto delle altre attività non correnti	4		15	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	815	0	(158)	(1.842)



Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008	di cui parti correlate
ATTIVITA' FINANZIARIA				
Dividendi corrisposti	(15.452)		(31.141)	
(Investimenti) Disinvestimenti in azioni proprie	372		(1.007)	
(incremento) Decremento dei depositi bancari vincolati	6.526		12.800	
Accensione (Rimborso) di finanziamenti	(6.526)		0	
Altre variazioni di patrimonio netto	1		1	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)	(15.079)	0	(19.347)	0
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO				
(A)+(B)+(C)	(11.087)	(4.461)	(5.803)	(2.910)
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI				
	43.867		54.954	



Note esplicative al bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008

Attività principali

Cairo Communication S.p.A. (la Capogruppo) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano.

Il Gruppo Cairo Communication opera in qualità di editore di periodici e libri (Cairo Editore - e la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori - e Cairo Publishing), di concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari sul mezzo televisivo, stampa e stadio (Cairo Communication e Cairo Pubblicità) e di editore di contenuti elettronici (Il Trovatore).

La sede legale è a Milano in Via Tucidide, 56, dove sono dislocati anche gli uffici amministrativi, le strutture che operano nel campo della raccolta pubblicitaria ed Il Trovatore. L'attività editoriale viene svolta nella sede della Cairo Editore in Milano, Corso Magenta 55.

I valori delle presenti note sono espressi in migliaia di Euro.

Principi contabili significativi

1. Struttura forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Con il termine di IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il **conto economico consolidato** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa. Negli schemi di bilancio e nelle note esplicative vengono inoltre indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

Gli effetti economici delle attività operative cessate sono esposti in un'unica voce di conto economico denominata "Risultato netto delle attività cessate", così come previsto dall'IFRS 5.

Nel **conto economico consolidato complessivo** sono inoltre rilevate le "*variazioni generate da transazioni con i non soci*"- evidenziando separatamente i relativi eventuali effetti fiscali - che precedentemente la applicazione del nuovo IAS 1 - *Presentazione del bilancio* erano invece rilevate nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto, ovvero:

- le voci di utile e perdita che potevano essere imputate direttamente a patrimonio netto (ad es. perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti),
- gli effetti della valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri,
- gli effetti della valutazione delle attività finanziarie available for sale,
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Lo **stato patrimoniale consolidato** è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti" e "non correnti" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività destinate alla vendita" e delle "Passività destinate alla dismissione o cessate", come previsto dall'IFRS 5. In particolare, un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **rendiconto finanziario consolidato** è stato predisposto applicando il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **movimentazione del patrimonio netto consolidato** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie); e separatamente i proventi ed oneri definiti "*variazioni generate da transazioni con i non-soci*", che sono riportate anche nel conto economico consolidato complessivo.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico consolidato, situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e rendiconto finanziario consolidato con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio. Il bilancio consolidato è redatto sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo Cairo Communication, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dai paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale in considerazione sia delle prospettive reddituali delle società del Gruppo che dell'assetto della sua struttura patrimoniale.

I principali principi contabili adottati, invariati rispetto a quelli utilizzati per il precedente esercizio, sono esposti qui di seguito.

L'area di consolidamento include le imprese controllate (per le quali è possibile esercitare il controllo ai sensi dello IAS 27, ossia quando la Capogruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività) e le imprese collegate (per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 include il bilancio della controllante Cairo Communication S.p.A. e delle seguenti società controllate direttamente o indirettamente.



Società	Sede	Capitale sociale al 31/12/09	% Partecipazione	Data chiusura esercizio sociale	Attività	Criterio di consolidamento
Cairo Communication S.p.A.	Milano	4.074		31/12	Pubblicità	Integrale
Cairo Editore S.p.A.	Milano	1.043	99,95	31/12	Editoriale	Integrale
Diellesei S.p.A. in liquidazione	Milano	2.000	60	31/12	In liquidazione	Integrale relativamente ad attività e passività (*)
Cairo Due S.r.l. (già Cairo Web S.r.l.)	Milano	47	100	31/12	Pubblicità	Integrale
Cairo Pubblicità S.p.A.	Milano	2.818	100	31/12	Pubblicità	Integrale
Cairo Publishing S.r.l.	Milano	10	100	31/12	Editoriale	Integrale
Il Trovatore S.r.l.	Milano	25	80	31/12	Internet	Integrale
Edizioni Anabasi S.r.l.	Milano	10	100	31/12	Editoriale	Integrale

(*) Il conto economico è consolidato sinteticamente nel risultato delle attività cessate

Nel corso dell'esercizio, in data 16 settembre 2009, è stato formalizzato l'atto di fusione per incorporazione delle società controllate Editoriale Giorgio Mondadori e Immobiliedit in Cairo Editore. L'operazione è finalizzata a semplificare l'assetto organizzativo del Gruppo per incrementare ulteriormente l'efficacia ed efficienza delle strutture e dei processi editoriali, di produzione, di diffusione e dei servizi generali già condivisi. Gli effetti della fusione nei confronti dei terzi, ai sensi dell'art. 2504-bis, secondo comma del codice civile, sono decorsi dal 1 ottobre 2009. Le operazioni delle società incorporande sono imputate al bilancio della società incorporante a partire dal 1° gennaio 2009 e dalla stessa data decorrono gli effetti fiscali dell'operazione ai sensi dell'art. 172, comma 9, del DPR 917/1986.

Come negli esercizi precedenti, non sono stati consolidati i prospetti contabili della società controllata Cairo Sport S.r.l., società non significativa. Si rileva inoltre che, a parte la sopra descritta fusione tra le società Cairo Editore, Editoriale Giorgio Mondadori e Immobiliedit, non vi sono state variazioni nell'area di consolidamento rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2008.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo. Il consolidamento dei bilanci delle imprese controllate è stato effettuato secondo il metodo del consolidamento integrale, assumendo l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute, eliminando il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla Società a fronte del relativo patrimonio netto.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite. In particolare, la quota di risultato di pertinenza di terzi relativa alla Diellesei in liquidazione è stata determinata considerando che già nel corso dell'esercizio 2005/2006 il socio di minoranza UT Communications S.p.A. aveva esaurito l'impegno contrattuale a suo tempo assunto relativo agli aumenti di capitale e/o coperture perdite.

Gli utili e le perdite, purché non di scarsa rilevanza, non ancora realizzati derivanti da operazioni fra imprese rientranti nell'area di consolidamento sono eliminati, così come tutte le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi fra le imprese del Gruppo. Tali rettifiche, come le altre rettifiche di consolidamento, tengono conto, ove applicabile, del relativo effetto fiscale differito.

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Le partecipazioni minoritarie e quelle in società controllate inattive o di modesto valore, sono valutate con il metodo del costo, eventualmente svalutato per perdite di valore.

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nei bilanci consolidati utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo

3.
Aggregazioni di imprese

4.
Partecipazioni
in imprese collegate



nelle stesse, non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. Il valore di carico dell'investimento è assoggettato annualmente a test di impairment. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditato a conto economico nell'esercizio dell'acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

5. Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e non ammortizzato; esso è rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. In assenza di un principio o di una interpretazione specifica in materia, per le acquisizioni di quote di minoranza di imprese già controllate effettuate fino al 31 dicembre 2009, e stata iscritta nella voce Avviamento la differenza tra il costo di acquisizione ed i valori di carico delle attività e passività acquisite.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad impairment test da tale data.

6. Riconoscimento dei costi e ricavi

I costi e ricavi ed i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica e temporale ed in particolare:

- I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative.
- I ricavi pubblicitari si considerano realizzati al momento della prestazione che coincide con la diffusione o pubblicazione del messaggio pubblicitario. I ricavi relativi alle testate editoriali sono normalmente rilevati alla data di pubblicazione.
- I ricavi relativi alla vendita di abbonamenti sono rilevati sulla base delle pubblicazioni relative al periodo di competenza ed effettivamente spedite.
- I costi sostenuti per la pre - pubblicazione e il lancio delle nuove testate sono addebitati a conto economico quando sostenuti.
- Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale. I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.
- I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude componenti che non saranno mai tassabili o deducibili.

Le passività per imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.p.A. in liquidazione, Cairo Due S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della UT Communications S.p.A. ai sensi dell'art. 117/129 del TUIR.

L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle Società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla Controllante.

UT Communications S.p.A. funge da società consolidante e determina una unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in una unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); a fronte di un reddito imponibile della partecipata, UT Communications S.p.A. rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali UT Communications S.p.A. iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita contrattualmente conferita a livello di Gruppo.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività in considerazione della normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio. Gli effetti, ove rilevanti, di variazioni di aliquote fiscali o di norme tributarie sono descritti nelle note esplicative. Le attività e le passività fiscali differite sono esposte per il saldo netto quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.



9.
Attività non correnti

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall’INPS). Ne deriva pertanto, che l’obbligazione nei confronti dell’INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di “Piani di contribuzione definita”, mentre le quote iscritte ai Fondi TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di “Piani a benefici definiti”.

Attività immateriali

Sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l’acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile ed il bene sia chiaramente identificabile e controllabile dal Gruppo e che l’uso della attività genererà probabili benefici economici in futuro. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e assoggettate – in quanto considerate a vita definita - ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura. Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Da 3 a 5 anni per licenze d’uso di software applicativo
Altre:	
Software applicativo su commessa	Da 3 a 5 anni
Testate	20 anni

Le testate sono ammortizzate in un periodo di venti anni dalla data dell’acquisto in funzione della loro residua possibilità di utilizzo. Tale periodo di ammortamento viene riesaminato periodicamente alla luce dell’andamento economico prospettico delle partecipate che detengono le testate.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo “prospettico”.

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritti a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dal Gruppo.

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:



Immobili	3%
Attrezzatura varia	20%
Automezzi	20%-25%
Impianti e macchinari	10%
Mobili e macchine d'ufficio	10%-12%
Macchine elettroniche	20%

I terreni non vengono ammortizzati.

Le aliquote applicate sono ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio in quanto tale percentuale è rappresentativa della media ponderata dell'entrata in funzione dei cespiti lungo l'asse temporale annuo. L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo "prospettico".

La vita utile del bene è oggetto generalmente di conferma annuale e viene modificata nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che varino la vita utile dell'investimento principale.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata del contratto.

La società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita, delle partecipazioni e delle testate, e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita, al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Il fair value per le attività quotate è determinato con riferimento ai prezzi di mercato alla data di riferimento nel caso in cui il corso di borsa sia ritenuto rappresentativo dell'effettivo valore dell'investimento. In assenza di valori di mercato, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati comunque rilevabili sul mercato. Per determinare il valore d'uso di un'attività, il Gruppo calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

10.
Perdita di valore di attività



11.
Attività e passività correnti

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli sconti, abbuoni, calcolato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presumibile realizzo. Il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di produzione ancora da sostenere che dei costi diretti di vendita. Il valore delle rimanenze è rettificato tramite l'iscrizione di specifico fondo per tenere conto di fenomeni di lento rigiro e obsolescenza.

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al "fair value". Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel "fair value" sono rilevati al conto economico del periodo. Per contro, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel "fair value" sono rilevati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in tale evenienza, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono rilevati al conto economico del periodo.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esiste evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività possono aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Finanziamenti, mutui bancari e scoperti bancari

I finanziamenti e mutui bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.



Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Azioni proprie

Sono valutate con il metodo del costo storico ed iscritte tra le voci del patrimonio netto. Il risultato derivante da successive vendite viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Per i piani di stock option regolabili in azioni ("*equity settled*"), il fair value dell'opzione, determinato al momento dell'assegnazione, viene rilevato tra i costi del personale lungo il periodo di maturazione del piano con contropartita in apposita riserva del patrimonio netto.

I fondi rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione legale o implicita quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime riguardano principalmente gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza magazzino, per rese editoriali, la valutazione delle partecipazioni, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, imposte, fondi rischi ed oneri e passività potenziali. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti, svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali, materiali e partecipazioni), le imposte differite attive ed i fondi rischi ed oneri.

12.
Patrimonio netto

13.
Stock Option Plan

14.
Fondi rischi e oneri

15.
Utilizzo di stime



Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Imposte differite attive

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il valore recuperabile delle attività fiscali differite è rivisto periodicamente in funzione degli imponibili futuri riflessi nei più recenti piani del Gruppo.

Valore recuperabile delle attività non correnti (incluso l'avviamento)

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta per il tramite del confronto tra il valore di carico dell'attività ed il maggior valore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa. Il fair value per gli strumenti quotati è determinato con riferimento ai prezzi di mercato. In assenza di valori di mercato o, qualora il corso di borsa non sia ritenuto rappresentativo del reale valore dell'investimento, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati comunque rilevabili sul mercato. Il valore d'uso è determinato utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani del Gruppo.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, e più in particolare nell'effettuazione dei test di impairment di attività materiali e immateriali, i diversi Settori del Gruppo hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2010, le cui

assunzioni e risultanze sono coerenti con quanto dichiarato nel capitolo “*Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione*”. Inoltre, per gli anni successivi di piano, hanno apportato ai rispettivi piani originari le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall’attuale crisi. Sulla base dei dati di piano così modificati, non sono emerse necessità di impairment significativi.

Fondi rischi

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto.

I principali rischi fiscali, legali e finanziari a cui il Gruppo Cairo Communication è esposto, nonché le politiche poste in essere dal management per la gestione degli stessi, sono esposti nelle note 35 e 37. Per quanto concerne i rischi operativi e di business si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

I seguenti principi contabili, emendamenti e ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009:

- **IAS 1 Rivisto - *Presentazione del bilancio***: che non consente la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite “*variazioni generate da transazioni con i non-soci*”) nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto, richiedendone separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni generate con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l’andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi rilevati). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Il Gruppo, con riferimento al prospetto di conto economico consolidato complessivo, ha optato per la presentazione di due prospetti separati, il *conto economico consolidato* e il prospetto di *conto economico consolidato complessivo*.

- **IFRS 8 - *Segmenti Operativi*** che deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - *Informativa di settore*. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare le informazioni riportate nell’informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l’identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management. L’adozione di tale principio non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio, né sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo. Il Gruppo ha determinato che i settori operativi sono sostanzialmente gli stessi rispetto a quelli stabiliti in precedenza secondo lo IAS 14 - *Segment Reporting*.



- Improvement allo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti* che chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Tale modifica è applicabile in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenute a partire dal 1° gennaio 2009; si segnala, peraltro, che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2009. L'Improvement ha anche modificato la definizione di rendimento di un'attività a servizio del piano, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione, ed ha chiarito anche la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine.
- Improvement allo IAS 28 - *Partecipazioni in imprese collegate* che stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente. Nessun effetto contabile è derivato dall'adozione di tale nuovo principio perché nel corso del 2009 il Gruppo non ha rilevato alcun ripristino di valore di goodwill inclusi nel valore di carico delle partecipazioni.
Si segnala inoltre che l'improvement ha anche modificato alcune richieste di informazioni per le partecipazioni in imprese collegate e joint-venture valutate al fair value in accordo con lo IAS 39, modificando contestualmente anche lo IAS 31 - *Partecipazioni in joint venture* ed emendando l'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative* e lo IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*. Tali modifiche, peraltro, riguardano una fattispecie non presente nel Gruppo Cairo Communication alla data del presente bilancio.
- Improvement allo IAS 38 - *Attività immateriali* che stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Il principio è stato modificato anche per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.
Tale emendamento è stato applicato dal Gruppo in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, tuttavia, la sua adozione non ha comportato la rilevazione di nessun effetto contabile perché già prima dell'applicazione dell'emendamento tali tipologie di oneri erano riconosciuti a conto economico secondo le modalità previste da tale emendamento.
- Emendamento all'IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative*, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, ed è stato emesso per incrementare il livello di

informativa richiesta nel caso di valutazione al fair value e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa presentato nelle note. Nella nota 18 è riportata la scala gerarchica del fair value per gli strumenti valutati al fair value del Gruppo Cairo.

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, applicati dal 1° gennaio 2009, non sono risultati invece rilevanti per il Gruppo in quanto disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio:

- IAS 23 Rivisto – *Oneri finanziari*;
- Emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni - Condizioni di maturazione e cancellazione*;
- Emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione* e allo IAS 1 – *Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari*;
- Improvement allo IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari*;
- Improvement allo IAS 20 – *Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici*;
- Improvement allo IAS 29 – *Informazioni contabili in economie iperinflazionate*;
- Improvement allo IAS 36 – *Perdite di valore di attività*;
- Improvement allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*;
- Improvement allo IAS 40 – *Investimenti immobiliari*;
- IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione dei clienti*;
- IFRIC 15 – *Contratti per la costruzione di beni immobili*;
- IFRIC 16 – *Copertura di una partecipazione in un'impresa estera*.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, ed ha emendato lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al *fair value* in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società acquisti il controllo di partecipazioni in cui sono presenti azionisti di minoranza, la quota di interessenze di pertinenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate

**Principi contabili,
emendamenti ed
interpretazioni non ancora
applicabili e non adottati
in via anticipata
dal Gruppo**



come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenze di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Nell'ambito del processo di *Improvement 2008* condotto dallo IASB, la modifica apportata all'IFRS 5 - *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate* stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili, alla data del presente bilancio, dal Gruppo Cairo Communication.

- IFRS 5 - *Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate*: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.
- IFRS 8 - *Settori operativi*: questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa, se tale valore è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione. E' consentita l'adozione in via anticipata dell'emendamento in oggetto.
- IAS 1 - *Presentazione del bilancio*: questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, chiarisce che un'impresa deve classificare una passività come corrente se non ha un diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno dodici mesi dopo la chiusura dell'esercizio, anche in presenza di un'opzione della controparte che potrebbe tradursi in un regolamento mediante emissione di strumenti di equity.
- IAS 7 - *Rendiconto finanziario*: L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel

riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale-finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

- IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*: l'emendamento, che deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il goodwill è allocato ai fini del test di impairment non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.
- IAS 38 – *Attività immateriali*: la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il fair value di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il fair value delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento deve essere applicato in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010; tuttavia in caso di applicazione anticipata dell'IFRS 3 rivisto anch'esso è da applicarsi in via anticipata.
- IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*: l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti forward tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; è consentita l'applicazione anticipata.



In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie* applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’applicazione del nuovo principio.

I seguenti emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili, non risultano invece rilevanti per il Gruppo in quanto disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all’interno del Gruppo alla data del presente bilancio consolidato:

- IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide*, emesso il 27 novembre 2008. L’interpretazione deve essere applicata in modo prospettico dal 1 gennaio 2010;
- IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dai clienti*, emesso il 29 gennaio 2009. L’interpretazione deve essere applicata in modo prospettico dal 1 gennaio 2010;
- Emendamento all’IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*: emesso il 16 aprile 2009, che deve essere applicato dal 1 gennaio 2010;
- Emendamento dello IAS 17 – *Leasing*, emesso il 16 aprile 2009, che deve essere applicato dal 1 gennaio 2010;
- Emendamento all’IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati incorporati* e allo IAS 39 - *Strumenti Finanziari*, emesso il 12 marzo 2009, che deve essere applicato in modo prospettico dal 1 gennaio 2010;
- Emendamento all’IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*, emesso nel giugno 2009 e applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione;
- Emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione* emesso in data 8 ottobre 2009 e applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo;
- IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*: emesso in data 26 novembre 2009 e applicabile dal 1° gennaio 2011;
- IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, emesso in data 26 novembre 2009 e applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Note di commento delle voci di conto economico

Per una più completa informativa ed in considerazione della specificità del settore di riferimento, nella seguente tabella viene data evidenza dei ricavi operativi lordi, degli sconti di agenzia e dei ricavi operativi netti.

(valori in migliaia di Euro)	Bilancio consolidato al 31/12/2009	Bilancio consolidato al 31/12/2008
Ricavi operativi lordi	251.260	254.393
Sconti agenzia	(24.602)	(25.026)
Ricavi operativi netti	226.658	229.367

I ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia e non è significativa una ripartizione per area geografica mentre per la suddivisione dei ricavi per settore di attività si rimanda alla successiva nota 14.

La composizione dei ricavi operativi lordi è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2009	Bilancio consolidato al 31/12/2008
Pubblicità su reti televisive	130.381	122.456
Pubblicità su stampa	40.722	53.232
Cartellonistica stadi e maxischermi	2.813	3.619
Pubblicità su Internet	974	691
Vendita pubblicazioni	72.438	70.481
Abbonamenti	2.953	3.000
Libri e cataloghi	2.264	2.197
I.V.A. assolta dall'editore	(1.333)	(1.330)
Altri	48	47
Totale ricavi operativi lordi	251.260	254.393

Come meglio descritto nella relazione degli amministratori sulla gestione, nel corso dell'esercizio i ricavi diffusionali (vendita pubblicazioni) delle testate del Gruppo, pari a Euro 72,4 milioni, sono in crescita del 2,8% rispetto a quelli del 2008 (Euro 70,5 milioni), fatto estremamente positivo in considerazione del generale andamento del mercato. La raccolta pubblicitaria sulle stesse testate, pari a Euro 39,7 milioni, ha registrato nel complesso un decremento del 23,6% rispetto al 2008 (Euro 51,9 milioni), inferiore rispetto a quello del mercato pubblicitario dei periodici secondo i dati dell'Osservatorio FCP-FIEG (- 29,3% nel 2009).

La crescita dei ricavi pubblicitari televisivi (+6,4% nel complesso) ha compensato l'andamento dei ricavi pubblicitari su stampa. In particolare, la raccolta pubblicitaria sul canale La 7, pari a circa Euro 121 milioni, ha superato il target contrattuale che prevedeva ricavi minimi di Euro 120 milioni ed è stata in crescita del 7,5% rispetto a quella del 2008, risultato eccezionale rispetto all'andamento del mercato pubblicitario televisivo (- 10,2% secondo i dati AC Nielsen).

**2****Altri ricavi e proventi**

Gli altri ricavi e proventi possono essere analizzati come segue:

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2009	Bilancio consolidato al 31/12/2008
Vendita carta	381	649
Corrispettivi per prestazioni tecniche	30	65
Altri ricavi	1.243	1.509
Totale altri ricavi e proventi	1.654	2.223

La voce "Altri ricavi" include sopravvenienze attive e voci di ricavo diverse da quelli operativi.

3**Variazione delle rimanenze**

La voce, pari a negativi Euro 165 mila (negativi Euro 74 mila al 31 dicembre 2008), rappresenta gli effetti del normale processo di utilizzo dei prodotti oggetto di commercializzazione da parte delle società Cairo Editore S.p.A. e Cairo Publishing S.r.l.

4**Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo**

La voce consumi per materie prime è inerente alla attività della Cairo Editore, che nel corso dell'esercizio ha incorporato la Editoriale Giorgio Mondadori, e della Cairo Publishing ed accoglie principalmente le voci sotto indicate:

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2009	Bilancio consolidato al 31/12/2008
Costi di acquisto carta	28.999	30.792
Costi di acquisto gadget e materiali diversi	1.359	1.349
Variazione delle rimanenze di carta, gadget e materiali diversi	(22)	18
Totale consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	30.336	32.159

5**Costi per servizi**

Come evidenziato nella tabella che segue, nella voce costi per servizi sono incluse principalmente quote editore, provvigioni agli agenti e costi generali e amministrativi. La composizione dei costi per servizi è la seguente:

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2009	Bilancio consolidato al 31/12/2008
Competenze editori	94.353	90.126
Compensi di intermediazione	2.228	884
Provvigioni e costi agenti	5.907	5.405
Costi tecnici	539	529
Costi amministrativi	4.328	4.143
Consulenze e collaborazioni	13.696	15.461
Lavorazioni esterne	19.235	20.811
Pubblicità e propaganda	4.664	8.356
Costi per struttura e generali	4.794	5.752
Totale costi per servizi	149.744	151.467

La variazione dei costi per “competenze editori” è in linea con la crescita dei ricavi pubblicitari televisivi. All’incremento di tali ricavi pubblicitari televisivi sono sostanzialmente collegati anche gli incrementi delle voci “compensi di intermediazione” e “provvigioni e costi agenti”.

Le variazioni delle voci “consulenze e collaborazioni” e “lavorazioni esterne” sono riconducibili agli interventi sui costi descritti nella relazione degli amministratori sulla gestione, attivati già a partire dal 2008 per incrementare l’efficienza ed efficacia dei processi di produzione, editoriali e di diffusione, che hanno consentito di conseguire risparmi rispetto all’esercizio precedente.

Nel 2008, la voce pubblicità e propaganda includeva anche i costi sostenuti per il lancio del nuovo settimanale “TV MIA”, pari a circa Euro 2 milioni.

La voce “Costi per godimento beni di terzi” pari ad Euro 2.472 mila (Euro 2.323 mila al 31 dicembre 2008) include prevalentemente canoni di locazione immobiliare, canoni per il noleggio di attrezzatura di ufficio e royalties per diritti di autore.

6
Costi per godimento
beni di terzi

La voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2009	Bilancio consolidato al 31/12/2008
Salari e stipendi	16.067	16.024
Oneri sociali	4.910	5.113
Trattamento di fine rapporto	707	737
Totale costi del personale	21.684	21.874

7
Costi del personale

La voce si compone come segue:

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2009	Bilancio consolidato al 31/12/2008
Ammortamenti delle attività immateriali	531	537
Ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari	463	463
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	2.688	1.806
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	113	97
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.795	2.903

8
Ammortamenti,
accantonamenti e svalutazioni

Nel 2009, la variazione della voce “accantonamenti al fondo svalutazione crediti” è riconducibile alla valutazione del potenziale impatto negativo determinato sulla qualità del credito, principalmente quello riconducibile alla vendita di pubblicità, dalla generale situazione dell’economia e dalla stretta creditizia che ne è stata conseguenza.

**9****Altri costi operativi**

La voce può essere così dettagliata:

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2009	Bilancio consolidato al 31/12/2008
Tasse deducibili e in ded. pagate nell'esercizio	145	139
Sopravvenienze passive	592	555
Altri	360	362
Totale altri costi operativi	1.097	1.056

10**Risultato
delle partecipazioni**

La voce, pari a negativi Euro 79 mila (negativi Euro 1.229 mila al 31 dicembre 2009), si riferisce integralmente agli effetti derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto - nel corso del 2009 - della partecipazione nella società Dmail Group S.p.A., come più ampiamente commentato nella Nota 18 delle presenti Note di commento al bilancio consolidato alla quale si rinvia.

Nel 2008, il risultato della gestione finanziaria includeva anche un decremento di valore della partecipazione nella società Dmail Group di Euro 1,2 milioni per adeguamento al suo "valore recuperabile".

11**Proventi finanziari netti**

La voce si riferisce a proventi finanziari per complessivi Euro 729 mila (Euro 2.742 mila al 31 dicembre 2008, al netto di oneri finanziari per Euro 103 mila (Euro 128 mila al 31 dicembre 2008) e può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2009	Bilancio consolidato al 31/12/2008
Interessi attivi su c/c bancari e c/c postale	661	2.683
Altri	68	59
Totale proventi finanziari	729	2.742
Interessi passivi bancari	(26)	(124)
Altri	(77)	(4)
Totale oneri finanziari	(103)	(128)
Proventi finanziari netti	626	2.614

Gli interessi attivi includono gli interessi sui depositi a termine su conto corrente e sui conti correnti di tesoreria utilizzati per impiegare la liquidità. La variazione del risultato della gestione finanziaria è principalmente riconducibile alla significativa variazione dei tassi di interesse rispetto al 2008 (0,93% la media dell'Euribor nel 2009 rispetto al 4,34% del 2008).

12**Imposte**

Le imposte del periodo possono essere dettagliate come segue:

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2009	Bilancio consolidato al 31/12/2008
Ires dell'esercizio	6.170	6.148
Irap dell'esercizio	1.640	1.624
Imposte anticipate e differite	(409)	224
Totale imposte	7.401	7.996

In conformità ai principi contabili di riferimento, si è ritenuto opportuno riconoscere l'importo relativo alle imposte anticipate di talune società del gruppo Cairo Communication S.p.A. emergenti principalmente dall'accantonamento di fondi di competenza, ma di deducibilità fiscale differita (fondi svalutazione crediti e fondi rischi). Il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico può essere analizzato come segue:

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2009	Bilancio consolidato al 31/12/2008
Risultato prima delle imposte	19.566	21.119
Onere fiscale teorico (27,5%)	5.381	5.808
Effetto fiscale delle differenze permanenti	380	564
Irap	1.640	1.624
Imposte dell'esercizio	7.401	7.996

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si è tenuto conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile prima delle imposte, genererebbe effetti distortivi tra un esercizio ed un altro. Pertanto l'onere fiscale teorico è stato determinato applicando l'aliquota fiscale Ires vigente pari al 27,5%.

La voce include il risultato netto della Diellesei S.p.A. in liquidazione che può essere analizzato come segue:

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2009	Bilancio consolidato al 31/12/2008
Ricavi operativi netti	-	-
Variazione delle rimanenze	-	-
Altri ricavi e proventi	79	12
Costi per servizi	(32)	(28)
Costo del personale	-	-
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(53)	-
Risultato operativo	(6)	(16)
Proventi (oneri) finanziari netti	(165)	(278)
Risultato prima delle imposte	(171)	(294)
Imposte sul reddito	44	98
Risultato netto delle attività cessate	(127)	(196)

Nel corso del periodo è proseguita la liquidazione della Diellesei, che ha generato prevalentemente oneri finanziari (Euro 0,2 milioni) rappresentati dal costo figurativo del debito nei confronti degli istituti di credito, dilazionato senza interessi nel contesto degli accordi transattivi raggiunti nel corso dell'esercizio 2006/2007 ed attualizzato nel bilancio al 30 settembre 2007.

Con riferimento alla situazione finanziaria, di seguito vengono esposti gli effetti sulle disponibilità liquide del Gruppo attribuibili alla Diellesei in liquidazione:



Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2009	Bilancio consolidato al 31/12/2008
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività operativa e dalla procedura di liquidazione	176	(373)
Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento	-	-
Disponibilità liquide nette generate (assorbite) dall'attività finanziaria	(6.652)	-
Decremento netto del periodo	(6.476)	(373)

Nel corso del periodo sono stati estinti debiti finanziari della società controllata Diellesei S.p.A. per Euro 6,7 milioni.

14

Informativa di settore

Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo è possibile concentrare l'analisi sui risultati conseguiti nell'esercizio a livello dei singoli principali settori di attività, che sono stati identificati, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8 – *Segmenti operativi*, sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management. Dall'applicazione dell'IFRS 8 sono risultati gli stessi settori operativi in precedenza stabiliti in accordo con lo IAS 14 – *Informativa di settore*.

A livello gestionale, il Gruppo è organizzato in business unit, alle quali corrispondono proprie strutture societarie o di aggregazioni delle stesse, in base ai prodotti e servizi offerti ed ha tre settori operativi oggetto di informativa, di seguito dettagliati:

- **editoria**, il Gruppo opera in qualità di editore di periodici e libri attraverso le società controllate Cairo Editore - che nel corso dell'esercizio ha incorporato la Editoriale Giorgio Mondadori e pubblica i settimanali "Settimanale DIPIU", "DIPIU' TV", "Diva e Donna", "TV Mia" e gli allegati "Settimanale DIPIU' e DIPIU'TV Cucina e Stellare" ed i mensili "For Men Magazine", "Natural Style", Bell'Italia", "Bell'Europa", "In Viaggio", "Airone", "Gardenia", "Arte" e "Antiquariato") e Cairo Publishing che pubblica libri;
- **concessionarie di pubblicità**, che coincide con le due società Cairo Communication e Cairo Pubblicità, che operano assieme sia nella raccolta pubblicitaria sul mezzo stampa per le società editrici del Gruppo Cairo Editore, che nella raccolta pubblicitaria sul mezzo TV per editori terzi TIMedia (La7) e Turner Broadcasting (Cartoon Network, Boomerang, CNN);
- **Il Trovatore**, società attiva sia nella gestione dell'omonimo motore di ricerca che nella cessione di servizi tecnologici, principalmente all'interno del Gruppo.

Nella definizione dei settori operativi oggetto di informativa non sono state operate aggregazioni.



Esercizio chiuso al 31/12/2009	Editoria	Concessionarie	Trovatore	Attività non allocate	Eliminazioni	Totale
Ricavi operativi netti	76.473	150.159	25	-	-	226.658
Ricavi operativi netti infra-settoriali	27.685	502	335	-	(28.522)	-
Altri proventi	1.240	414	-	-	-	1.654
Variazione delle rimanenze	(165)	-	-	-	-	(165)
Costi della produzione	(73.751)	(109.624)	(273)	-	-	(183.649)
Costi della produzione infra-settoriali	(718)	(27.783)	(21)	-	28.522	-
Costo del personale	(16.894)	(4.759)	(31)	-	-	(21.684)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.319)	(2.459)	(17)	-	-	(3.795)
Risultato operativo	12.551	6.450	18	-	-	19.019
Risultato delle partecipazioni	-	-	-	(79)	-	(79)
Gestione finanziaria	47	579	(1)	-	-	626
Risultato prima delle imposte	12.598	7.029	17	(79)	-	19.566
Imposte sul reddito	(4.710)	(2.673)	(18)	-	-	(7.401)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	7.888	4.356	(1)	(79)	-	12.165
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	(127)	-	(127)
Risultato netto dell'esercizio	7.888	4.356	(1)	(206)	-	(12.038)
- Di pertinenza di terzi	-	-	4	-	-	4

Per quanto riguarda il settore editoriale si segnala la presenza di un cliente su cui è concentrata una quota dei ricavi operativi netti consolidati pari a circa il 26% (circa il 30% nel 2008).

Esercizio chiuso al 31/12/2008	Editoria	Concessionarie	Trovatore	Attività non allocate	Eliminazioni	Totale
Ricavi operativi netti	74.419	154.863	86	-	-	229.368
Ricavi operativi netti infra-settoriali	36.358	501	303	-	(37.162)	-
Altri proventi	1.630	594	-	-	-	2.223
Variazione delle rimanenze	(74)	-	-	-	-	(74)
Costi della produzione	(83.031)	(103.706)	(268)	-	-	(187.005)
Costi della produzione infra-settoriali	(695)	(36.446)	(21)	-	37.162	-
Costo del personale	(16.697)	(5.145)	(32)	-	-	(21.874)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.458)	(1.436)	(9)	-	-	(2.903)
Risultato operativo	10.451	9.224	59	-	-	19.734
Risultato delle partecipazioni	-	-	-	(1.229)	-	(1.229)
Gestione finanziaria	30	2.586	(2)	-	-	2.614
Risultato prima delle imposte	10.481	11.810	(58)	(1.229)	-	21.120
Imposte sul reddito	(4.029)	(3.938)	(30)	-	-	(7.996)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità	6.451	7.873	28	(1.229)	-	13.124
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	(196)	-	(196)
Risultato netto dell'esercizio	6.451	7.873	28	(1.425)	-	12.927
- Di pertinenza di terzi	-	-	(5)	-	-	(5)



Il management monitora i risultati operativi delle *business units* separatamente al fine di definire l'allocazione delle risorse e la valutazione dei risultati. I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono definiti sulla base delle condizioni di mercato applicabili nelle transazioni con terzi.

I principali dati patrimoniali per settore di attività possono essere esposti come segue:

(valori in migliaia di Euro)						
Esercizio chiuso al 31/12/2009	Editoria	Concessionarie	Trovatore	Attività non allocate	Eliminazioni	Totale
Attività non correnti	12.515	7.978	20	4.166	-	24.678
Attività correnti	26.411	125.311	211	337	-	152.270
Attività correnti infra-settoriali	10.070	12.559	117	35	(22.781)	-
Totale attività	48.996	145.848	348	4.537	(22.781)	176.948
Passività non correnti	3.613	2.085	3	51	-	5.752
Passività correnti	37.082	66.740	92	536	-	104.450
Passività correnti infra-settoriali	11.612	10.867	259	43	(22.781)	-
Totale passività	52.307	79.692	354	630	(22.781)	110.202
Investimenti lordi in attività immateriali	42	54	-	-	-	96
Investimenti lordi in attività materiali	55	15	-	-	-	70

(valori in migliaia di Euro)						
Esercizio chiuso al 31/12/2008	Editoria	Concessionarie	Trovatore	Attività non allocate	Eliminazioni	Totale
Attività non correnti	13.048	7.807	24	4.633	-	25.512
Attività correnti	21.595	150.712	199	308	-	172.814
Attività correnti infra-settoriali	19.286	22.598	53	201	(42.138)	-
Totale attività	53.929	181.117	276	5.142	(42.138)	198.326
Passività non correnti	3.579	1.871	1	196	-	5.647
Passività correnti	39.350	75.823	67	7.303	-	122.543
Passività correnti infra-settoriali	15.135	26.766	233	4	(42.138)	-
Totale passività	58.064	104.460	301	7.503	(42.138)	128.190
Investimenti lordi in attività immateriali	415	2.064	-	-	-	2.479
Investimenti lordi in attività materiali	314	52	-	-	-	366

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, escludendo la media ponderata di azioni proprie. Nel dettaglio:

Descrizione	Bilancio consolidato al 31/12/2009	Bilancio consolidato al 31/12/2008
Euro/000:		
Risultato delle attività in continuità	12.165	13.123
Utile (Perdita) delle attività cessate	(127)	(196)
Risultato netto dell'esercizio	12.038	12.927
Numero medio ponderato di azioni		
in circolazione al 31 dicembre 2009	78.343.400	78.343.400
Numero medio ponderato di azioni proprie	(878.367)	(663.576)
Numero medio ponderato di azioni per la determinazione dell'utile per azione	77.465.033	77.679.824
Euro:		
Utile per azione attribuibile alle attività in continuità	0,156	0,169
Utile (perdita) per azione attribuibile alle attività cessate	(0,001)	(0,003)
Risultato per azione da attività in continuità e cessate	0,155	0,166

L'utile diluito per azione non è stato calcolato in quanto non esistono azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Note di commento delle voci dello stato patrimoniale

Procediamo all'esposizione analitica per categoria del contenuto delle voci dell'attivo e del passivo.

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Immobili	Impianti macchinari	Altri beni	Totale
Valori netti al 31/12/2008	1.543	146	1.516	3.205
Acquisizioni	0	5	65	70
Svalutazioni	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0
Ammortamenti	(47)	(27)	(389)	(463)
Valori netti al 31/12/2009	1.496	124	1.192	2.812



La movimentazione delle attività immateriali può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Concessioni licenze marchi	Avviamenti	Testate	Immobilizzazioni in corso	Totale
Saldi al 31/12/2008	3.739	7.198	2.599	0	13.536
Acquisizioni	96	0	0	0	96
Decrementi	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(267)	0	(264)	0	(531)
Saldi al 31/12/2009	3.568	7.198	2.335	0	13.101

Concessioni, licenze e marchi

La voce concessioni, licenze e marchi comprende (Euro 3,1 milioni al netto del relativo ammortamento accumulato al 30 giugno 2004 pari a circa Euro 6 milioni) la differenza tra il costo di acquisto della partecipazione in Cairo TV S.p.A., acquistata per Euro 9,3 milioni nel corso del mese di maggio 1998, ed il patrimonio netto pro-quota alla data di acquisizione, attribuibile al contratto in esclusiva decennale per la concessione degli spazi pubblicitari sui canali analogici e digitali delle reti allora di Telepiù.

A riguardo del suddetto contratto di concessione, in data successiva alla chiusura dell'esercizio, con lodo reso nel procedimento arbitrale pendente il Collegio:

- ha risolto il contratto per fatto e colpa di Telepiù ed ha dichiarato conseguentemente Telepiù tenuta a risarcire i danni nei confronti di Cairo quantificati in Euro 11,7 milioni,
- in parziale accoglimento delle domande di Telepiù, ha dichiarato Cairo tenuta a risarcire danni nei confronti di Telepiù nella misura di Euro 1 milione,
- ha compensato parzialmente i predetti importi condannando Telepiù a pagare a Cairo Euro 10,7 milioni oltre gli interessi dalla data del lodo;
- ha posto le spese di difesa (legale e tecnica) e quelle di arbitrato (arbitri e CTU) per 3/4 a carico di Telepiù e per 1/4 a carico di Cairo.

L'esito dell'arbitrato impatterà pertanto il conto economico consolidato del 2010 al netto del valore di tali attività iscritto nella situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2009.

Avviamenti

La voce "Avviamenti" si riferisce all'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili di alcune società controllate alla data di acquisizione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati al 30 settembre 2004, avendo il Gruppo scelto di fruire dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1, non applicando in modo retrospettivo l'IFRS 3 per le operazioni avvenute prima della data di transizione agli IAS/IFRS.

La movimentazione della voce per ciascuna delle cash-generating unit (CGU), che il Gruppo ha identificato a livello dei settori di attività in cui opera, come descritti in Nota 14 delle presenti note esplicative, è illustrata nella seguente tabella.



CGU	Saldo 31/12/08	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo 31/12/09
Settore editoriale	4.746	-	-	-	4.746
Settore concessionarie	2.289	-	-	-	2.289
Trovatore	163	-	-	-	163
Totale	7.198	-	-	-	7.198

Al 31 dicembre 2009 i sopramenzionati avviamenti sono stati sottoposti all'impairment test richiesto dallo IAS 36. Tale valutazione, effettuata almeno annualmente, è stata svolta a livello delle unità generatrici dei flussi finanziari (CGU) alle quali i valori degli avviamenti sono allocati. Il valore recuperabile degli avviamenti è stato determinato attraverso la stima del loro valore in uso calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi prospettici desunti dai più recenti budget e piani aziendali triennali. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso sono riassunte nella seguente tabella:

CGU	Tasso di crescita dei valori terminali 2009	Tasso di sconto 2009	Tasso di crescita dei valori terminali 2008	Tasso di sconto 2008
Settore editoriale	1%	10,5%	1%	10,5%
Settore concessionarie	1%	10,5%	1%	10,5%
Trovatore	1%	10,5%	1%	10,5%

Per tutte le CGU oggetto di impairment test non sono emerse indicazioni che tali attività possano aver subito perdita di valore. Il Gruppo ha inoltre sviluppato un'analisi di sensibilità del valore recuperabile allocato alle tre CGU utilizzando come parametro chiave il tasso di sconto lordo. Da tale analisi non sono emerse situazioni di possibili impairment significativi.

Si precisa infine che le stime e i dati di budget utilizzati per la determinazione del valore recuperabile degli avviamenti sono stati definiti dal management del Gruppo in base sia all'esperienza passata sia alle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera, tenuto anche conto delle particolari condizioni economiche generali.

Testate

La composizione della voce "Testate" è la seguente:

Descrizione	Saldo 31/12/08	Incrementi	Ammortamenti	Saldo 31/12/09
Bell'Italia	1.635	0	(164)	1.471
Bell'Europa	893	0	(88)	805
Altre testate	71	0	(12)	59
Totale	2.599	0	(264)	2.335

Il periodo temporale di riferimento ritenuto congruo per valutare la utilità residua delle citate testate è stato definito in venti esercizi per "Bell'Italia" e "Bell'Europa". Le altre



testate si riferiscono principalmente alle riviste “Arte” e “Antiquariato”, il cui valore viene anch’esso ammortizzato, in quote costanti, in un periodo di vent’anni. I valori di carico delle testate Bell’Italia” e “Bell’Europa”, sono stati assoggettati a test di impairment volto a valutare l’eventuale sussistenza di perdite di valore in rispetto al valore recuperabile, definito nel valore d’uso, ossia il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi dalle testate stesse. In nessun caso i summenzionati test hanno determinato la necessità di rettifiche di valore. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d’uso sono analoghe a quelle descritte nel paragrafo precedente.

18

Partecipazioni ed attività finanziarie non correnti

La movimentazione delle partecipazioni può essere dettagliata come segue:

Partecipazione	Saldo 31/12/08	Incrementi	Valutazione con il metodo del patrimonio netto	Effetti valutazione a fair value	Saldo 31/12/09
Cairo Sport Srl	10	0	0	0	10
Totale controllate	10	0	0	0	10
Dmail Group S.p.A.	4.437	0	(79)	(349)	4.009
Altre	11	0	0	0	11
Totale altre	4.448	0	(79)	(349)	4.020
Totale Generale	4.458	0	(79)	(349)	4.030

La società Cairo Sport S.r.l. è stata valutata al costo, che non si discosta significativamente dalla valutazione effettuata secondo il metodo del patrimonio netto.

La partecipazione in Dmail Group, pari a Euro 4.009 mila (Euro 4.437 mila al 31 dicembre 2008) è relativa a 765.000 azioni della società quotata Dmail Group, pari al 10% del capitale. Al 31 dicembre 2009 la partecipazione, che in corso d’anno era stata valutata con il metodo del patrimonio netto con un effetto negativo di Euro 79 mila rilevato a conto economico, è stata riclassificata da “imprese collegate” ad “altre partecipazioni” (“*available for sales*”), con conseguente valutazione ad ogni fine periodo con il metodo del *fair value*, principalmente in considerazione:

- del fatto che anche nel 2009 non sono state realizzate con la società partecipata le collaborazioni e/o sinergie nelle rispettive aree di attività prevedibili al momento della acquisizione,
- dell’impatto potenziale delle modifiche in corso nella struttura dell’azionariato, in particolare della perdita di efficacia del patto di sindacato - comunicata a fine dicembre 2009 con effetti da giugno 2010 - per effetto della quale Cairo Communication non si potrà più qualificare come il principale azionista al di fuori del patto, con i relativi diritti derivanti dal voto di lista.

Alla data del 31 dicembre 2009 la partecipazione è stata quindi svalutata per adeguarne il valore di carico al *fair value*, pari alla quotazione di Borsa del titolo alla data (Euro 5,24 per azione), con contropartita il patrimonio netto per complessivi Euro 349 mila. Tale importo di Euro 349 mila è stato anche indicato quale componente del conto economico complessivo del periodo alla voce perdita da valutazione di attività finanziarie “*available for sales*”.

La partecipazione in DmailGroup è uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo e quindi di livello gerarchico 1.



I principali dati economici e finanziari del Gruppo Dmail Group, estratti dal resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2009, predisposto al lordo degli effetti fiscali, dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 e dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2009, sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

Dati economici	12 mesi al 31 dicembre 2009	6 mesi al 30 giugno 2009	bilancio al 31 dicembre 2008
Ricavi ed altri proventi operativi	123.772	58.719	113.678
Margine operativo lordo delle attività in continuità	7.152	3.328	6.642
Risultato operativo netto delle attività in continuità	4.110	1.850	3.807
Risultato ante imposte delle attività in continuità	2.797	1.045	1.576
Risultato ante imposte delle attività cessate	(850)	0	0
Risultato netto delle attività in continuità	n.d.	420	351
Risultato netto delle attività cessate/destinate ad essere cedute	n.d.	(850)	(5.206)
Risultato netto di gruppo	n.d.	(430)	(4.885)
<i>Di pertinenza delle Capogruppo</i>	<i>n.d.</i>	<i>(780)</i>	<i>(5.418)</i>
<i>Di pertinenza di azionisti terzi</i>	<i>n.d.</i>	<i>350</i>	<i>563</i>

Dati patrimoniali	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Attività non correnti	39.870	39.056
Attività correnti	48.109	46.115
Attività cessate	12.120	15.014
Totale attività	100.099	100.185
Patrimonio netto del Gruppo	23.185	24.035
Patrimonio netto di terzi	1.839	1.907
Passività a lungo e fondi	12.435	13.565
Passività correnti	49.220	45.215
Passività cessate/destinate a essere cedute	13.420	15.463
Totale mezzi propri e di terzi	100.099	100.185

Posizione finanziaria netta	31 dicembre 2009	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Indebitamento netto delle attività in continuità	(24.472)	(21.088)	(17.557)
Indebitamento netto delle attività cessate	-	(5.308)	(7.429)
Totale indebitamento netto	(24.472)	(26.396)	(24.986)

Il resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2009 della DmailGroup, predisposto al lordo degli effetti fiscali evidenzia risultati delle attività in continuità positivi e in crescita rispetto all'esercizio precedente:

- i ricavi consolidati delle attività in continuità nell'esercizio 2009 ammontano a Euro 123,8 milioni, con una crescita del 9 % rispetto a quelli realizzati nell'esercizio 2008 (Euro 113,7 milioni);
- il margine operativo lordo consolidato delle attività in continuità è stato pari ad Euro 7,2 milioni, in aumento dell' 8% rispetto ad Euro 6,6 milioni dell'esercizio 2008;



- il risultato operativo netto consolidato al 31 dicembre 2009 risulta essere positivo per Euro 4,1 milioni ed in crescita dell' 8 % rispetto al 31 dicembre 2008;
- la posizione finanziaria netta consolidata è negativa per Euro 24,5 milioni.

Grazie ai positivi risultati industriali, ed alla riduzione, pari al 41%, degli oneri finanziari, l'utile ante imposte prima degli effetti delle attività dismesse è stato pari a Euro 2,8 milioni, in crescita del 77% rispetto al 2008. L'utile ante imposte delle attività in continuità è stato pari a Euro 2,8 milioni, con un incremento di Euro 1,2 milioni rispetto al 2008.

19 Imposte anticipate

I crediti per "imposte anticipate" derivano dal riconoscimento, nel bilancio al 31 dicembre 2009, delle imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività esposti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali.

	31/12/2009		31/12/2008	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate				
Fondo svalutazione crediti tassato	11.132	3.061	9.509	2.615
Perdite fiscali riportabili a nuovo	180	50	203	56
Diverso trattamento contabile dei costi di impianto, ampliamento e start-up	-	-	16	5
Fondi rischi tassati	900	278	587	174
Fondi svalutazione magazzino tassati	632	198	646	203
Quote di spese di rappresentanza deducibili in esercizi successivi	39	12	71	22
Compensi amministratori da corrispondere	234	64	34	9
Scritture di consolidato per storno cessione testate infra gruppo	3.138	985	3.529	1.108
Altre differenze temporanee	418	115	724	199
Totale imposte anticipate	16.673	4.763	15.319	4.391
Imposte differite				
Diverso trattamento contabile fondo TFR	(223)	(70)	(292)	(80)
Attualizzazione debiti	-	-	(175)	(48)
Diverso trattamento contabile per ammortamento terreni	(131)	(41)	(119)	(37)
Totale imposte differite	(354)	(111)	(586)	(165)
Imposte differite/anticipate nette	16.319	4.652	14.733	4.226

Le imposte anticipate sono iscritte qualora ritenute recuperabili in funzione della presenza di imponibili fiscali futuri nei periodi in cui tali differenze temporanee si annulleranno. Il management rivede periodicamente le stime sottostanti la recuperabilità di tali valori.

La composizione e la movimentazione delle rimanenze, completamente riconducibili alle società editoriali:

Descrizione	31/12/09	31/12/08	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.732	3.710	22
Prodotti in corso di lavorazione semilavorati e borderò	301	425	(124)
Libri	278	319	(41)
Totale	4.311	4.454	(143)

- **Materie prime**

Le rimanenze di materie prime sono riferibili principalmente a carta e sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

- **Prodotti in corso di lavorazione**

La voce comprende i costi di acquisto o produzione sostenuti per pubblicazioni non ancora fatturate della Cairo Editore S.p.A. Tale voce include i "borderò" redazionali per servizi non ancora utilizzati, e disponibili per future pubblicazioni, e lavori in corso su opere di prossima edizione.

- **Prodotti finiti**

La voce comprende le rimanenze della Cairo Editore e Cairo Publishing S.r.l. di libri in giacenza e numeri monografici, valorizzate al minore tra il costo ed il presumibile valore di realizzo.

La composizione del conto è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	31/12/09	31/12/08	Variazioni
Crediti commerciali	100.511	87.051	13.460
Fondo svalutazione crediti	(11.267)	(10.321)	(946)
Totale crediti commerciali	89.244	76.730	12.514

I crediti verso clienti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti che è stato determinato tenendo conto sia delle situazioni di rischio specificamente individuate, sia di un rischio generico di inesigibilità conseguente al normale andamento dell'operatività aziendale, prendendo in considerazione anche quanto pattuito nei contratti di concessione pubblicitaria che il Gruppo ha sottoscritto con gli editori, in particolare gli editori terzi, che generalmente prevedono la retrocessione all'editore stesso di una percentuale delle perdite su crediti pari alla percentuale di retrocessione dei ricavi.

La ripartizione dei crediti commerciali per fasce di scaduto comparata con il 31 dicembre 2008 è la seguente:



31 dicembre 2009	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
Crediti commerciali	74.342	2.390	2.570	2.918	18.291	100.511
Fondo svalutazione crediti	(1.097)	(161)	(149)	(308)	(9.552)	(11.267)
Crediti verso clienti	73.245	2.229	2.421	2.610	8.739	89.244

31 dicembre 2008	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
Crediti commerciali	63.914	3.364	2.436	3.105	14.232	87.051
Fondo svalutazione crediti	(1.479)	(248)	(251)	(404)	(7.939)	(10.321)
Crediti verso clienti	62.435	3.116	2.185	2.701	6.293	76.730

Si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 18% circa del fatturato pubblicitario, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto il 60%. Questi indicatori si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quelli degli esercizi precedenti.

Il settore editoriale presenta una limitata esposizione al rischio di credito in quanto per i ricavi pubblicitari ha sostanzialmente quale unico interlocutore il Gruppo, mentre per i ricavi diffusionali, il contratto di distribuzione prevede il pagamento di un anticipo pari una percentuale molto significativa delle previsioni di vendita per ciascuna rivista. Il fondo svalutazione crediti si è incrementato per gli accantonamenti dell'esercizio di Euro 2.688 mila e ridotto per utilizzi di Euro 1.742 mila, con un incremento netto di Euro 946 mila.

I crediti verso clienti includono inoltre per Euro 10 mila il credito vantato verso la società correlata Torino Football Club S.p.A. per le competenze d'agenzia maturate nell'ambito dei rapporti contrattuali descritti nel successivo paragrafo 36 e, per Euro 14 mila, il credito vantato verso il Torino dalla capogruppo Cairo Communication per l'erogazione di servizi amministrativi e riaddebiti di costi vari.

22

**Crediti diversi e
altre attività correnti**

La voce può essere così dettagliata:

Descrizione	31/12/09	31/12/08	Variazioni
Corrispettivo una tantum Sport Italia	2.500	-	2.500
Ritenute su interessi	1	81	(80)
Acconti IRAP	76	679	(603)
Crediti verso Erario	354	327	27
Erario c/Iva	810	-	810
Totale crediti tributari	3.741	1.087	2.654
Altri risconti attivi	854	801	53
Altri crediti	2.037	823	1.214
Totale crediti diversi ed altre attività correnti	6.632	2.711	3.921

La voce include, per Euro 2,5 milioni, il corrispettivo una tantum riconosciuto all'editore Interactive Group per l'ottenimento della concessione per la raccolta pubblicitaria in esclusiva sulle emittenti digitali e satellitari Sportitalia e Sportitalia 2 ed il sito www.sportitalia.com a partire dal 2010. Il contratto, che non prevede corrispettivi minimi garantiti per l'editore, prevede l'erogazione all'editore di una anticipazione mensile sulla quota di ricavi di sua competenza di circa Euro 0,7 milioni, conguagliabile a fine anno.

La voce "Altri crediti" include, per circa Euro 1,7 milioni, crediti riconducibili alla quota delle perdite maturate su crediti nei confronti della clientela di competenza di Telepiù ai sensi del contratto di concessione, che ne prevedeva la retrocessione pro quota all'editore, il cui importo è stato assorbito nel danno liquidato a Cairo in arbitrato. L'esito dell'arbitrato impatterà pertanto il conto economico consolidato del 2010 al netto del valore di tali attività iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2009.

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/09	31/12/08	Variazioni
Depositi bancari vincolati	7.543	14.316	(6.733)
Altre attività finanziarie correnti	79	79	-
Totale	7.622	14.395	(6.733)

I depositi bancari vincolati includono la liquidità depositata in un conto corrente cointestato con Telepiù S.p.A. di Euro 7.543 mila inclusivo di interessi (Euro 7.489 mila al 31 dicembre 2008) vincolato alla decisione del giudizio arbitrale pendente tra Cairo Communication e Telepiù S.p.A., deciso con lodo in data 27 gennaio 2010, per effetto del quale il predetto deposito è stato svincolato a favore di Cairo Communication S.p.A.

Al 31 dicembre 2008 la voce includeva inoltre due conti vincolati rispettivamente di Euro 2.622 mila ed Euro 4.205 mila accessi nel contesto delle operazioni che nel corso dell'esercizio 2006/2007 avevano visto la concessione da parte di due istituti di credito di uno stralcio parziale dei debiti della società controllata Diellesei, e di una dilazione senza interessi nei termini di rientro del debito stesso. Tali conti vincolati sono stati estinti nel corso del periodo a fronte del rimborso dei finanziamenti da essi garantiti.

La voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/09	31/12/08	Variazioni
Depositi bancari	43.848	54.934	(11.086)
Denaro e valori di cassa	19	20	(1)
Totale cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	43.867	54.954	(11.087)

23

Titoli e altre attività finanziarie correnti

24

Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti



L'evoluzione della posizione finanziaria netta del Gruppo può essere analizzata come segue:

Descrizione	31/12/09	31/12/08	Variazioni
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	43.867	54.954	(11.087)
Depositi vincolati correnti	7.543	14.316	(6.773)
Attività finanziarie correnti	79	79	-
Scoperti di conto corrente	(125)	-	(125)
Debiti verso banche per finanziamenti	-	(6.652)	6.652
Totale	51.364	62.697	(11.333)

La gestione della liquidità ha continuato ad essere improntata su principi di prudenza ed è stata principalmente realizzata mediante l'utilizzo di depositi bancari remunerati al tasso interbancario.

Come evidenziato nel rendiconto finanziario, la variazione della posizione finanziaria netta, pari a circa Euro 11,3 milioni, è principalmente riconducibile alla distribuzione di dividendi per Euro 15,5 milioni al netto dei flussi di cassa positivi generati dall'attività operativa.

Nel rendiconto finanziario la voce "Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti nette finali" non include i depositi vincolati per Euro 7.543 mila (Euro 14.316 mila al 31 dicembre 2008), le attività finanziarie correnti per Euro 79 mila (Euro 79 mila al 31 dicembre 2008).

25

Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2009 è pari a Euro 66.746 mila, inclusivo del risultato dell'esercizio.

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,2 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco cedola (cedola numero 1 post frazionamento) l'11 maggio 2009, per complessivi Euro 15,5 milioni.

Il capitale sociale è pari al 31 dicembre 2009 a Euro 4.074 mila, interamente sottoscritti e versati, ed è costituito da 78.343.400 azioni ordinarie, alle quali non è attribuito valore nominale.

Ai sensi di statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati. Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione ed il diritto di voto, senza limitazioni diverse da quelle di legge. Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo. Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione. Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2008 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2009:

	31/12/2008	Acquisti azioni proprie	Cessione azioni proprie	31/12/2009
Azioni ordinarie emesse	78.343.400	-	-	78.343.400
Meno: Azioni proprie	(931.508)	(231.818)	392.000	(771.326)
Azioni ordinarie in circolazione	77.411.892	(231.818)	392.000	77.572.074

Nel corso del 2009, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, sono state acquistate n. 231.818 azioni proprie per un controvalore complessivo di Euro 409 mila e vendute 392.000 azioni proprie per un controvalore di Euro 781 mila.

Alla data del 31 dicembre 2009 Cairo Communication possedeva n. 771.326 azioni proprie, pari allo 0,985 % del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

Il fondo trattamento di fine rapporto riflette gli stanziamenti per tutti i dipendenti in carico alla data del bilancio consolidato effettuati sulla base dell'applicazione del metodo della proiezione dell'unità di credito attraverso valutazioni di tipo attuariale. Le principali ipotesi sottostanti tale valutazione sono riportate nella seguente tabella:

26
Trattamento di fine rapporto

SOCIETA'	Cairo Communication	Cairo Pubblicità	Cairo Editore	Cairo Pubblicità
TIPO VALUTAZIONE	TFR	TFR	TFR	Indennità Suppletiva
DATA VALUTAZIONE	31-12-2009	31-12-2009	31-12-2009	31-12-2009
Tavola di mortalità	Sim/f 1998	Sim/f 1998	Sim/f 1998	Sim/f 1998
Abbattimento tavola di mortalità	20,00%	20,00%	20,00%	20,00%
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo DIRIGENTE	1,00%	0,50%	0,50%	-
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo QUADRO	2,00%	0,50%	non presente	-
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo IMPIEGATO	2,00%	0,50%	2,00%	-
Tasso relativo alla richiesta dell'anticipo GIORNALISTA	non presente	non presente	2,00%	-
Tasso di incremento delle retribuzioni DIRIGENTE	5,00%	2,50%	0,00%	-
Tasso di incremento delle retribuzioni QUADRO	4,00%	2,50%	non necessaria	-
Tasso di incremento delle retribuzioni IMPIEGATO	4,00%	2,50%	non necessaria	-
Tasso di incremento delle retribuzioni GIORNALISTA	non presente	non presente	non necessaria	-
Tasso di incremento delle provvigioni AGENTE	-	-	-	4,00%
Tasso d'inflazione futura	2,00%	2,10%	2,00%	2,10%
Tasso di attualizzazione	4,10%	4,00%	4,00%	4,10%
Tasso relativo alle dimissioni DIRIGENTE	2,00%	0,50%	0,00%	-
Tasso relativo alle dimissioni QUADRO	2,00%	0,50%	non presente	-
Tasso relativo alle dimissioni IMPIEGATO	7,00%	2,50%	6,50%	-
Tasso relativo alle dimissioni GIORNALISTA	non presente	non presente	5,00%	-
Tasso relativo alle dimissioni AGENTE	-	-	-	15,00%



La composizione e la movimentazione del conto è esposta nel prospetto che segue:

	Saldo al 31/12/09	Saldo al 31/12/08
Saldo iniziale	3.702	3.695
Accantonamenti	707	737
Utilizzi/altri movimenti	(596)	(730)
Saldo finale	3.813	3.702

L'organico medio in forza nei due esercizi può essere analizzato come segue:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Medi
Dirigenti	14	14	14
Quadri	18	19	19
Impiegati	125	126	125
Giornalisti e Pubblicisti	98	105	102
Totale generale	255	264	260

27

Debiti finanziari non correnti

Il gruppo non presenta debiti non correnti di natura finanziaria.

28

Fondi rischi ed oneri

La voce fondi per rischi e oneri include:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	902	789	113
Fondo per resi editoriali	627	571	56
Fondo oneri di liquidazione	51	196	(145)
Altri fondi rischi ed oneri	359	389	(30)
Totale generale	1.939	1.945	(6)

La composizione e la movimentazione del conto è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	Trattamento quiescenza	Resi editoriali	Fondo oneri liquidazione	Altri fondi rischi ed oneri	Totale
Saldo iniziale al 31/12/2008	789	571	196	389	1.945
Accantonamenti	113	627	53	-	793
Utilizzi	-	(571)	(198)	(30)	(799)
Saldo finale al 31/12/2009	902	627	51	359	1.939

I fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili sono relativi al fondo indennità di clientela stanziato dalla controllata Cairo Pubblicità S.p.A. in base alla normativa ed agli accordi collettivi vigenti.

Il fondo "Resi editoriali" è riconducibile all'attività della controllata Cairo Publishing S.r.l..



Il “Fondo oneri liquidazione” si riferisce gli accantonamenti effettuati a copertura degli oneri di liquidazione della Diellesei e, al 31 dicembre 2009, include prevalentemente oneri connessi alla chiusura di rapporti con ex dipendenti e di rapporti con ex agenti, oltre alle relative spese legali.

La voce “altri fondi” include gli accantonamenti ritenuti prudenzialmente necessari per fronteggiare i rischi emergenti da contenziosi e rapporti contrattuali in corso per i quali non è ancora stata raggiunta una definizione.

I debiti finanziari correnti ammontano ad Euro 126 mila si riferiscono a scoperti di conto corrente.

Al 31 dicembre 2008 la voce includeva per Euro 6.652 mila debiti derivanti da contratti di finanziamento accesi dalla controllata Diellesei in liquidazione estinti nel corso del periodo.

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 92.137 mila con un incremento di Euro 10.146 mila rispetto al 31 dicembre 2008 e si riferiscono integralmente a posizioni correnti. I debiti verso fornitori riconducibili alla Diellesei ammontano ad Euro 286 mila. I debiti verso fornitori includono il debito di Euro 316 mila verso la società correlata Torino Football Club S.p.A. per le competenze maturate a fronte dell'accordo di concessione pubblicitaria stipulato con la Cairo Pubblicità S.p.A.

I crediti e debiti verso controllanti, pari rispettivamente ad Euro 589 mila ed ad Euro 995 mila, si riferiscono a crediti e debiti nei confronti della controllante UT Communications S.p.A. sorti nel contesto del consolidato fiscale nazionale ai sensi dell'art. 117/129 del TUIR. cui aderiscono Cairo Communication S.p.A. e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.p.A. in liquidazione, Cairo Due S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l.

La voce debiti tributari si compone come segue:

Descrizione	31/12/09	31/12/08	Variazioni
Ritenute lav. Dipendenti	784	714	70
Ritenute lav. Autonomi	452	448	4
Debiti per IRAP	89	288	(199)
Debiti per Iva	77	110	(33)
Altri	1	2	(1)
Totale debiti tributari	1.403	1.562	(159)

29

Debiti correnti verso banche

30

Debiti verso fornitori

31

Crediti e debiti verso controllanti

32

Debiti tributari

**33****Altre passività correnti**

La voce può essere così dettagliata:

Descrizione	31/12/09	31/12/08	Variazioni
Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale	1.538	1.541	(3)
Acconti	1.532	1.901	(369)
Debiti verso il personale (ferie, incentivi, ecc)	3.401	3.228	173
Ratei e risconti passivi	947	1.073	(126)
Altri debiti	2.366	2.367	(1)
Totale altre passività correnti	9.784	10.110	(326)

I debiti verso istituti previdenziali ammontano a Euro 1.538 mila e si riferiscono integralmente a posizioni correnti. Il Gruppo ha provveduto normalmente ad assolvere alle scadenze di Legge sia al versamento degli oneri previdenziali che delle ritenute fiscali nella veste di sostituto d'imposta.

La voce "Acconti" include acconti ricevuti da clienti per abbonamenti di periodici da attivare nonché per volumi commissionati e da eseguire.

La voce "Ratei e risconti passivi" include anche gli interessi maturati sul precedentemente menzionato conto corrente cointestato con Telepiù S.p.A., vincolato all'esito arbitrale. E' infatti previsto che gli interessi sulle somme depositate dalla data di costituzione del deposito fino allo svincolo delle somme stesse saranno versati, pro-quota, ai soggetti che ne risulteranno destinatari pro quota in forza di Lodo o per accordo delle Parti.

La voce "Altri debiti" include per Euro 0,8 milioni (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2008) debiti derivanti dal riaddebito a editori della quota di competenza di crediti inesigibili per i quali la perdita non è ancora stata accertata a titolo definitivo.

34**Impegni e rischi**

- Di seguito si elencano le principali garanzie prestate da terzi a favore di Cairo Communication:
- Fidejussione con scadenza 15 giugno 2010 rilasciata dalla Banca Popolare di Milano a favore di Telecom Italia Media S.p.A. (Gruppo Telecom) per Euro 16 milioni a garanzia del pagamento del minimo garantito previsto nel contratto di concessione della raccolta pubblicitaria in esclusiva sull'emittente La7;
 - Fideiussioni rilasciate da Istituti Bancari ed Assicurativi a clienti, enti pubblici e locatori di immobili in affitto per complessivi Euro 0,4 milioni.

35**Altre informazioni**

Nel corso del mese di novembre 2008, è stato stipulato con Telecom Italia Media un nuovo contratto triennale (2009-2011) per la concessione della raccolta pubblicitaria in esclusiva sull'emittente La7. Il nuovo contratto prevede ricavi pubblicitari lordi minimi di Euro 120 milioni annui, con corrispettivi minimi garantiti per l'editore di Euro 84 milioni annui. Il contratto si rinnoverà automaticamente per un ulteriore triennio al raggiungimento di obiettivi incrementali concordati.

Nel 2009, la raccolta pubblicitaria sul canale La 7, pari a circa Euro 121 milioni, ha già superato tale target contrattuale ed è stata in crescita del 7,5% rispetto a quella del 2008.

A fronte dell'impegno di Cairo relativo ai ricavi pubblicitari lordi ed ai corrispettivi minimi, il contratto prevede l'impegno dell'editore di mantenere su base annuale lo share generale del canale La 7 maggiore/uguale al 3 % e quello nella fascia prime time maggiore/uguale al 2,65%. Ad una riduzione dello share al di sotto di tali soglie, ovvero di ulteriori inferiori soglie definite contrattualmente, corrispondono riduzioni del corrispettivo minimo garantito di Euro 84 milioni.

Come già anticipato nelle note di commento alle "attività immateriali", in data successiva alla fine dell'esercizio, è stato comunicato alle parti il lodo reso nel procedimento arbitrale pendente dal 2004 tra Cairo Communication e Telepiù S.r.l. con il quale il Collegio:

- ha risolto il contratto per fatto e colpa di Telepiù ed ha dichiarato conseguentemente Telepiù tenuta a risarcire i danni nei confronti di Cairo quantificati in Euro 11,7 milioni,
- in parziale accoglimento delle domande di Telepiù, ha dichiarato Cairo tenuta a risarcire danni nei confronti di Telepiù nella misura di Euro 1 milione,
- ha compensato parzialmente i predetti importi condannando Telepiù a pagare a Cairo Euro 10,7 milioni oltre gli interessi dalla data del lodo;
- ha posto le spese di difesa (legale e tecnica) e quelle di arbitrato (arbitri e CTU) per 3/4 a carico di Telepiù e per 1/4 a carico di Cairo.

Per effetto del lodo, Telepiù deve a Cairo il predetto importo di 10,7 milioni di Euro (oltre gli interessi legali dal 27 gennaio 2010) nonché circa Euro 0,8 milioni per spese di difesa e di arbitrato.

Nel contesto di una verifica fiscale ai fini delle imposte sui Redditi, IVA e IRAP nei confronti della società controllata Cairo Editore S.p.A. relativamente al periodo di imposte 2004, nel processo verbale di constatazione l'Agenzia delle Entrate ha mosso alcuni rilievi, principalmente sulla inerenza di costi aziendali, che sono stati poi recepiti nel processo verbale di accertamento notificato nel corso del mese di gennaio 2008 e per il quale è stato presentato ricorso. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, nella sua udienza del 16 settembre 2009 ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio, iniziata nel mese di gennaio 2010 e tuttora in corso. Sentito anche il parere dei propri consulenti fiscali, gli amministratori ritengono che ci siano fondate ragioni in fatto e diritto per opporsi ai rilievi formulati e che pertanto non siano probabili passività di rilievo e quindi che non occorra, allo stato attuale, effettuare un apposito accantonamento a presidio delle stesse.

Nel contesto di una verifica fiscale ai fini IVA nei confronti della Cairo Communication S.p.A., nel processo verbale di constatazione la Guardia di Finanza ha mosso alcuni rilievi per gli anni 2002 e seguenti (2003, 2004 e 2005) in merito all'applicazione, o meno, dell'IVA ai diritti di negoziazione riconosciuti ai centri media, che sono stati poi recepiti nei processi verbali di accertamento ricevuti nel corso del mese di gennaio



2008 (per il 2002) e di giugno 2008 (per il 2003, 2004 e 2005) per i quali è stato presentato ricorso. Per tutti gli esercizi in oggetto, la Commissione Provinciale Tributaria di Milano ha accolto con sentenza favorevole i ricorsi presentati dalla società. L'Agenzia delle Entrate ha al momento proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Milano avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano relativa alla annualità 2002. Sentito anche il parere dei propri consulenti fiscali, gli amministratori ritengono che ci siano fondate ragioni in fatto e diritto per opporsi ai rilievi formulati, confermate dalle sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Milano per il 2002, 2003, 2004 e 2005, e non è pertanto stato effettuato alcun apposito accantonamento a presidio degli stessi.

La società controllata Immobiliedit S.r.l., fusa in Cairo Editore nel corso dell'esercizio, è parte di una vertenza legale relativa ad una compravendita immobiliare. Nel 2004 in primo grado il Tribunale di Milano aveva respinto le domande della controparte, condannando anche quest'ultima al risarcimento dei danni, da liquidare in separato giudizio, ed al rimborso delle spese giudiziarie. La Corte di Appello ha parzialmente riformato la sentenza di primo grado, condannando Immobiliedit a rifondere le spese di primo e secondo grado, respingendo peraltro la domanda risarcitoria di controparte, che ha proposto ricorso in Cassazione avverso tale rigetto. Sentiti anche i consulenti legali, si ritiene che il ricorso per Cassazione proposto dalla controparte non richieda lo stanziamento di specifici fondi rischi a fronte delle stesse.

Un precedente socio della società controllata Il Trovatore S.r.l., non parte venditrice alla società, aveva sollevato una contestazione all'attuale socio di minoranza, coinvolgendo indirettamente anche la Cairo Communication S.p.A. e asserendo la nullità del contratto col quale aveva ceduto la sua quota nella s.a.s. Il Trovatore e la trasformazione della stessa da s.a.s. in S.r.l., chiedendo altresì l'annullamento del successivo contratto di acquisto della società da parte della Cairo Communication. In primo grado sono state respinte le domande di controparte, che ha ricorso in appello. Sentiti anche i consulenti legali, si ritiene che il fondamento in fatto e diritto di tali domande sia tale da non richiedere lo stanziamento di specifici fondi rischi a fronte delle stesse.

Si rileva inoltre che:

- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 non presenta crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni;
- le società parte del consolidamento non hanno contabilizzato alcuna patrimonializzazione di oneri finanziari.

Operazioni non ricorrenti

Nel corso del corrente esercizio, così come per il precedente, non sono da segnalare componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

Le operazioni tra la società e le sue controllate consolidate, che sono entità correlate della società stessa, sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono pertanto evidenziate in questa nota.

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante (UT Communications S.p.A.) e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati. Di seguito sono riepilogati i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni effettuate nel corso del 2009 con tali parti correlate, individuate secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24.

Gli effetti di tali rapporti sul conto economico consolidato del Gruppo Cairo Communication per il 2009 sono i seguenti:

Ricavi e costi (Euro/000)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società controllante				
UT Communications S.p.A.	-	-	-	-
Società soggette a comune controllo				
Torino FC S.p.A.	143	2.188	-	-
Totale	143	2.188	-	-

Gli effetti di tali rapporti sullo Stato patrimoniale consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2009:

Crediti ed attività finanziarie (Euro/000)	Crediti Commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti consolidato fiscale	Altre attività fin. correnti
Società controllante				
UT Communications S.p.A.	61	-	589	-
Società soggette a comune controllo				
Torino FC S.p.A.	24	-	-	-
MP Service S.r.l.	-	24	-	-
Totale	85	24	589	-

Debiti e passività finanziarie (Euro/000)	Debiti Commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti consolidato fiscale	Altre passività fin. correnti
Società controllante				
UT Communications S.p.A.	-	-	995	-
Società soggette a comune controllo				
Torino FC S.p.A.	316	-	-	-
Totale	316	-	995	-

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con la società controllante (U.T. Communications S.p.A.) e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, ad eccezione:



- dell'accordo di concessione stipulato con il Torino Football Club S.p.A., società controllata da UT Communications, per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo e di pacchetti di sponsorizzazione promo-pubblicitaria. Il contratto di concessione pubblicitaria prevede la retrocessione al concedente di una percentuale (85%) dei ricavi al netto dello sconto di agenzia conseguiti per gli accordi conclusi direttamente e fatturati da Cairo Pubblicità e il riconoscimento a favore della stessa di una percentuale del 2 % per gli accordi conclusi direttamente da Torino F.C; per effetto di tale contratto sono state riconosciute al concedente quote per Euro 2.088 mila a fronte di ricavi netti di Euro 2.519 mila e Cairo Pubblicità ha maturato ulteriori provvigioni per Euro 59 mila. Nel corso dell'esercizio Cairo Pubblicità ha infine riaddebitato al Torino costi sostenuti per suo conto per Euro 36 mila.
- dell'accordo in essere tra la Cairo Communication S.p.A. ed il Torino F.C. per la erogazione di servizi amministrativi quali la tenuta della contabilità; tale accordo prevede un corrispettivo annuo di Euro 48 mila, determinato sulla base di un criterio "cost plus".
- dell'accordo per l'acquisto di spazi pubblicitari a bordo campo stipulato tra Cairo Editore e Torino FC. Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati spazi pubblicitari per complessivi Euro 100 mila.
- come già commentato, Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.p.A. in liquidazione, Cairo Due S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della UT Communications S.p.A.
- L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle Società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla Controllante. In tale contesto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 include crediti e debiti verso la controllante UT Communications S.p.A. rispettivamente per Euro 589 mila ed Euro 995 mila.

Rischio di liquidità

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di liquidità in quanto, da un lato, detiene significative disponibilità finanziarie, con una posizione finanziaria netta disponibile positiva di Euro 51,4 milioni e dall'altro prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa anche nell'attuale contesto di mercato.

L'analisi della struttura patrimoniale della società ne rivela sia la liquidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, che la solidità, ovvero la capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio/lungo termine.

E' politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine, frazionando gli investimenti su un congruo numero di

controparti, essenzialmente bancarie, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse

Il Gruppo Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di tasso di interesse ed al rischio di tasso di cambio in quanto, da un lato non c'è indebitamento e dall'altro, l'operatività ed i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in valuta Euro.

Il rischio di tasso di interesse impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie. In particolare, avendo a riferimento la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009, la riduzione di un punto percentuale nei tassi di interesse determinerebbe minori proventi finanziari annui per circa Euro 0,5 milioni.

I flussi di cassa e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

In considerazione della limitata esposizione ai rischi di interesse e cambio, il Gruppo non fa uso di strumenti finanziari derivati e/o di copertura.

Rischio di credito

Il Gruppo presenta una esposizione al rischio di credito, principalmente con riferimento alla attività di raccolta pubblicitaria, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e a fronte del quale sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio. Si segnala che in termini di concentrazione con i primi 10 clienti è stato raggiunto il 18% circa del fatturato, mentre con i primi 100 clienti è stato raggiunto il 60%. Questi indicatori si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quelli degli esercizi precedenti.

È comunque possibile che l'aggravarsi della crisi finanziaria e dei fattori di incertezza sullo scenario di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed in genere sui normali tempi di incasso. Il settore editoriale presenta invece una limitata esposizione al rischio di credito in quanto per i ricavi pubblicitari ha sostanzialmente quale unico interlocutore il Gruppo, mentre per i ricavi diffusionali, il contratto di distribuzione prevede il pagamento di un anticipo pari una percentuale molto significativa delle previsioni di vendita per ciascuna rivista.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2009 è rappresentata dal valore contabile dei crediti commerciali ed altri crediti rappresentati in bilancio per complessivi Euro 96,5 milioni, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi indicato nella Nota 34.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, con un esposizione massima teorica di Euro 51,4 milioni, è ritenuto non significativo in quanto si tratta di depositi frazionati su diverse istituzioni bancarie.

**38****Ammontare dei compensi agli organi sociali**

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 del Codice Civile, ed in relazione a quanto disposto dall'art.78 del Regolamento CONSOB Emittenti, vengono riportate, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, le informazioni relative ai compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, anche in società controllate:

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata coperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi*
Dr. Urbano R. Cairo	Presidente C.d.A.	Genn.-dic. 2009	31/12/2010	150	7	-	514
Dr. Uberto Fornara	Amministratore Delegato	Genn.-dic. 2009	31/12/2010	80	4	-	432
Dr. Roberto Cairo	Consigliere	Genn.-dic. 2009	31/12/2010	20	-	-	-
Avv. Marco Janni	Consigliere	Genn.-dic. 2009	31/12/2010	40	-	-	-
Avv. Antonio Magnocavallo	Consigliere	Genn.-dic. 2009	31/12/2010	40	-	-	4
Dr. Marco Pompignoli	Consigliere	Genn.-dic. 2009	31/12/2010	110	3	-	341
Dr. Roberto Rezzonico	Consigliere	Genn.-dic. 2009	31/12/2010	40	-	-	-
Dr. Mauro Sala	Presidente del Collegio Sindacale	Genn.-dic. 2009	31/12/2010	24	-	-	20
Dr. Marco Moroni	Sindaco Effettivo	Genn.-dic. 2009	31/12/2010	16	-	-	4
Dr.ssa Maria Pia Maspes	Sindaco Effettivo	Genn.-dic. 2009	31/12/2010	16	-	-	9

* Gli altri compensi si riferiscono:

- Dr. Urbano Cairo: agli emolumenti riconosciuti per la carica dalle società Cairo Editore (Euro 509 mila) e altre società del Gruppo (Euro 5 mila).
- Dr. Uberto Fornara: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 223 mila) agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 200 mila) e altre società del gruppo (Euro 9 mila).
- Dr. Marco Pompignoli: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 140 mila) agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 190 mila) e altre società del gruppo (Euro 11 mila).
- Avv. Antonio Magnocavallo: agli emolumenti riconosciuti per la carica delle società Editoriale Giorgio Mondadori (Euro 4 mila), incorporata da Cairo Editore

I Dirigenti con responsabilità Strategiche di Cairo Communication S.p.A. ricoprono l'incarico di Consiglieri

In data 28 gennaio 2008 la Assemblea ordinaria della Cairo Communication S.p.A. aveva deliberato un compenso degli Amministratori di Euro 200 mila su base annua che il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2008 aveva destinato per rispettivamente Euro 15 mila ed Euro 45 mila quali compensi spettante per l'esercizio 2008 al Comitato per le remunerazioni ed al Comitato per il controllo interno. I rimanenti Euro 140 mila sono stati suddivisi tra i 7 consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione della Cairo Communication del 6 maggio 2009 ha deliberato, ai sensi dell'art. 2389 C.C. II comma, compensi al Presidente Urbano Cairo, l'Amministratore Delegato Uberto Fornara, ed il Consigliere Marco Pompignoli investiti di particolari incarichi pari a rispettivamente Euro 130 mila, Euro 60 mila ed Euro 90 mila.



Gli incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci in altre società del gruppo possono essere analizzati come segue:

Cognome e nome Società	Carica ricoperta	Descrizione della carica Durata della carica nel corso dell'esercizio 2009	Scadenza della carica
Dott. Urbano Cairo			
Cairo Editore S.p.A.	Presidente del CdA	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Cairo Pubblicità S.p.A.	Presidente del CdA	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2011
Cairo Publishing S.r.l.	Presidente del CdA	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2010
Il Trovatore S.r.l.	Presidente del CdA	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2011
Cairo Due S.r.l.	Presidente del CdA	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Dott. Uberto Fornara			
Cairo Pubblicità S.p.A.	Amministratore Delegato	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2011
Cairo Editore S.p.A.	Consigliere	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Cairo Due S.r.l.	Consigliere	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Dott. Marco Pompignoli			
Cairo Editore S.p.A.	Consigliere	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Cairo Pubblicità S.p.A.	Consigliere	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2011
Diellesei S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio dei liquidatori	dal 01.01.09 al 31.12.09	Fino a revoca
Cairo Publishing S.r.l.	Consigliere	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2010
Il Trovatore S.r.l.	Consigliere	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2011
Cairo Due S.r.l.	Consigliere	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Cairo Sport S.r.l.	Amministratore Unico	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Dott. Mauro Sala			
Cairo Editore S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2010
Cairo Pubblicità S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Diellesei S.p.A. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2011
Dott. Marco Moroni			
Cairo Editore S.p.A.	Sindaco Effettivo	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2010
Dott.ssa Maria Pia Maspes			
Cairo Editore S.p.A.	Sindaco Effettivo	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2010
Diellesei S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2011
Cairo Pubblicità S.p.A.	Sindaco Effettivo	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009

La Cairo Communication non ha al momento in essere piani di stock option.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Urbano R. Cairo



Allegati Consolidato





Come richiesto dalla Consob, nella seguente tabella si riporta l'elenco delle imprese del Gruppo Cairo Communication con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale sociale delle quote possedute direttamente o indirettamente dalla controllante Cairo Communication S.p.A. e da ciascuna delle controllate, delle modalità di consolidamento nonché l'elenco delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Società Controllate	Sede	Capitale sociale al 31/12/09	% Partecipazione	Società partecipanti	Criterio di consolidamento
Cairo Communication S.p.A.	Milano	4.074			Integrale
Cairo Editore S.p.A.	Milano	1.043	99,95	Cairo Communication	Integrale
Diellesei S.p.A. in liquidazione	Milano	2.000	60	Cairo Communication	Integrale relativamente ad attività e passività*
Cairo Due S.r.l.	Milano	47	100	Cairo Communication	Integrale
Cairo Pubblicità S.p.A.	Milano	2.818	100	Cairo Communication	Integrale
Cairo Publishing S.r.l.	Milano	10	100	Cairo Communication	Integrale
Il Trovatore S.r.l.	Milano	25	80	Cairo Communication	Integrale
Cairo Sport S.r.l.	Milano	10	100	Cairo Communication	Costo
Edizioni Anabasi S.r.l.	Milano	10	100	Cairo Editore	Integrale

(*) il conto economico è consolidato sinteticamente nel risultato delle attività cessate



Informazione ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Appendice

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza del corrente esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Euro/000	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile		
Revisione contabile del bilancio d'esercizio, e bilancio consolidato, verifiche trimestrali ed esame sommario società minori	Deloitte & Touche S.p.A.	129
Società controllate	Deloitte & Touche S.p.A.	125
Servizi di attestazione		
Capogruppo	Deloitte & Touche S.p.A.	3
Società controllate	Deloitte & Touche S.p.A.	8
Totale		265



**Relazioni del Collegio Sindacale
e della Società di Revisione
e attestazione del Bilancio Consolidato**

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
di Cairo Communication S.p.A. convocata per l'approvazione del
Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2009**

Signori Azionisti,

l'art. 153 del D.Lgs. 24/02/1998 n. 58 sancisce l'obbligo per il collegio sindacale di riferire all'assemblea sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la possibilità di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione o alle materie di propria competenza.

A tale disposizione, adempiamo con la presente relazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 abbiamo assolto ai doveri prescritti dall'art. 149 del D.Lgs n. 58/1958 e, in ottemperanza alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob del 6 aprile 2001, Vi riferiamo quanto segue:

- abbiamo partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione ed al Comitato per il controllo interno, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, in ossequio all'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150, 1° comma del D.Lgs n. 58/1958, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, dalle controllate e con parti correlate; ci siamo inoltre assicurati che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge, allo Statuto Sociale ed alla convenienza economica e non fossero imprudenti od azzardate, in potenziale conflitto di interesse od in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo, per quanto di nostra competenza, acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di

corretta amministrazione nonché sulla puntuale esecuzione delle istruzioni impartite alle Società controllate; tutto ciò tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la Società di Revisione nell'ambito di un rapporto di reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal preposto al controllo interno e dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali, la partecipazione ai lavori del Comitato per il controllo interno e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- la società ha integrato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo con le nuove fattispecie di reato previste ad integrazione del D.Lgs. 231/2001; il nuovo testo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2009;
- il sistema di controllo interno appare adeguato ed idoneo alla funzione di tutela dei rischi e ad assicurare l'efficace applicazione delle norme di comportamento aziendale.

L'attività di Internal Audit si è focalizzata sulla funzione di tutela dei rischi.

Il preposto a tale attività ha svolto test di verifica dei controlli chiave evidenziati durante la fase di mappatura dei rischi, dei processi amministrativi e delle relative procedure, evidenziando l'adeguatezza di tali controlli.

Sono state condotte verifiche di conformità sulle procedure organizzative e gestionali anche in alcune società controllate.

- La società ha impartito disposizioni alle società controllate in virtù di quanto previsto dall'art. 114, comma 2, D.Lgs. 58/1958; tali disposizioni risultano adeguate a quanto richiesto dalla Legge.

- nel corso delle riunioni periodiche tenutesi con la Società di Revisione in virtù di quanto previsto dall'art. 150 del Tuf, non sono emersi aspetti in relazione alle problematiche di nostra competenza;
- non risulta l'esistenza di alcuna operazione atipica e/o inusuale infragruppo e con parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate rientrano nella ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono richiamate sia nella Relazione sulla Gestione sia nelle Note di commento al bilancio. Tali operazioni sono da ritenersi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale e rispondenti all'interesse della Società;
- non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità che potessero richiedere la segnalazione alla Autorità competenti od agli Organi di controllo né la menzione nella presente Relazione;
- non risultano pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono stati rilasciati pareri ai sensi di Legge;
- in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, cui la Società ha aderito, è stata verificata ai sensi degli artt. 3.C.5 di tale Codice, la corretta applicazione delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare la indipendenza dei propri membri. Risultano motivate in modo adeguato, dandone una chiara e completa informazione, le ragioni per le quali il Consiglio ha ritenuto sussistente l'indipendenza di due Consiglieri non tenendo conto del criterio applicativo 3.C.1, lett. e), del Codice di Autodisciplina, secondo il quale si presume che non sia indipendente l'Amministratore che ha ricoperto tale carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni. Abbiamo altresì verificato il permanere della nostra indipendenza come richiesto dall'art. 10.C.2. dello stesso Codice di Autodisciplina;
- nel corso dell'esercizio si sono tenute cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione, tre del Comitato per il controllo interno, tre dell'organismo di vigilanza e

cinque del Collegio Sindacale; il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il controllo di interno. Il Comitato per la remunerazione si è riunito una volta nel corso dell'esercizio in oggetto.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio di Esercizio, si segnala che:

- è stata riscontrata l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato e della Relazione sulla Gestione, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori hanno fornito specifiche e puntuali informazioni sull'attività della Società e delle Società controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di Corporate Governance, in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, cui la Società ha aderito, in merito alle operazioni effettuate nell'ambito del gruppo e con parti correlate; concordemente a quanto previsto dalla nuova formulazione dell'art. 2428 Cod. Civ la Relazione sulla Gestione contiene inoltre un'analisi esauriente della situazione della Società e del Gruppo e dell'andamento e del risultato della gestione, le informazioni attinenti al personale, nonché una descrizione dei principali rischi (di mercato, di settore, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi) cui la società la Società e le società del Gruppo sono esposte e le relative politiche di gestione di tali rischi;

Il Bilancio di Esercizio ed il Bilancio Consolidato risultano predisposti nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005;

- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno proceduto all'attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Società di Revisione Deloitte & Touche Italia, ai sensi dell'art. 2409 ter del Cod.Civ. e dell'art. 156 comma 4 bis lettera d del D.Dlgs 24 febbraio 1998 n. 58, ha espresso il suo giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio di Esercizio e con il Bilancio Consolidato. Le relazioni sul Bilancio di Esercizio e sul Bilancio Consolidato non contengono rilievi ed eccezioni.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, alla luce delle proprie conoscenze, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2009 ed alla destinazione dell'utile di esercizio così come proposta dal Consiglio di Amministrazione.

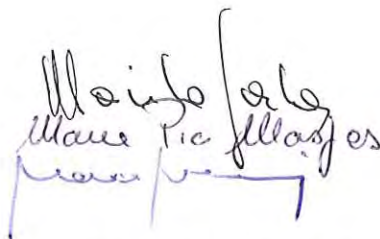
Milano, 6 aprile 2010

I Sindaci

Mauro Sala

Maria P Maspes

Marco Moroni



Di seguito è fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale in altre società al 24 marzo 2010 (Allegato ex art. 144 quinquedecies Regolamento Emittenti).

**ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI CAIRO COMMUNICATION SPA
REDATTA AI SENSI DELL'ART, 153 DEL D.LGS. 58/98**

**Elenco degli incarichi rivestiti presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile,
alla data di emissione della Relazione (art. 144-quinquiesdecies Regolamento Consob 11971/99)**

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	Data Scadenza
Dott. Mauro Sala (Presidente del Collegio Sindacale)			
1	CAIRO COMMUNICATION SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2010
2	BICA SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2009
3	VALCORTE SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2008
4	FIM-FINANZIARIA-IMMOBILIARE-MOBILIARE SRL	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2009
5	CAIRO EDITORE SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2010
6	IMMOBILIARE BIXIO 4 SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2009
7	U.T. COMMUNICATIONS SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL.31/12/2010
8	CIDEB EDITRICE SRL	PRES.COLLEGIO SINDACALE	AP.BIL:31/12/2009
9	TORINO FOOTBALL CLUB SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2010
10	CAIRO PUBBLICITA' SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2009
11	DIELLESEI SPA IN LIQUIDAZIONE	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2008
12	MICROCINEMA SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP.BIL. 31/12/2011
13	FLINA SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP.BIL. 31/12/2010
14	AGAVE SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
15	LITUR SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
16	FINANZIARIA DEL GARDA SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
17	TRIXI SRL	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
18	LOKVEN SRL	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
19	OLDOLON ITALIANA SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
20	TELLUS SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
21	TROCARDI SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
22	PALIO SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2008
23	LANGHIRANESE PROSCIUTTI SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
24	CISGEM SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
25	SCUOLA EUROPA-SOCIETA' COOPERATIVA	REVISORE UNICO	AP. BIL. 31/12/2011
26	MEDIA FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONE SPA	REVISORE UNICO	AP. BIL. 31/12/2009
27	METALSA STAGNO SRL	PRESIDENTE C.D.A.	AP.BIL. 31/12/2009
28	AREA CONSULTING SRL	AMMINISTRATORE UNICO	AP.BIL. 31/12/2011
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	1	
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti	28	

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	Data Scadenza
Dott.ssa Maria Pia Maspes (Sindaco Effettivo)			
1	CAIRO COMMUNICATION SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
2	CAIRO PUBBLICITÀ SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
3	DIELLESEI SPA IN LIQUIDAZIONE	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2011
4	CAMINETTI MONTEGRAPPA SRL	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2009
5	CAIRO EDITORE SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
6	UT COMMUNICATIONS SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
7	ITALHOLDING SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
8	G.B.H SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
9	EUROFLY SERVICE SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
10	C.R.E. SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2012
11	ALTO PARTNES SGR SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2012
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	1	
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti	11	

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	Data Scadenza
Dott. Marco Moroni (Sindaco Effettivo)			
1	CAIRO COMMUNICATION SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
2	CAIRO EDITORE SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
3	TEC ITALIA SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/03/2010
4	ELETTRODELTA SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2011
5	WINE CAPITAL SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 30/04/2011
6	IMMOBILIARE GRI-WAS SRL	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
7	IMMOBILIARE CASA DI VIA ULPIANO 1 SRL	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
8	F.lli GIACOMEL SPA	REVISORE	AP. BIL. 31/12/2009
9	REVICOM SRL	PRESIDENTE C.D.A.	AP. BIL. 30/06/2010
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	1	
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti	9	

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della CAIRO COMMUNICATION S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal conto economico consolidato complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, della Cairo Communication S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Cairo Communication”) chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Cairo Communication S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Cairo Communication per l’esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Cairo Communication S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giacomo Bellia
Socio

Milano, 6 aprile 2010

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti dott. Urbano Roberto Cairo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Marco Pompignoli, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Cairo Communication S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

2. Si attesta, inoltre, che

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 24 marzo 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Urbano Roberto Cairo)

Il dirigente preposto alla redazione dei

documenti contabili societari

(Dott. Marco Pompignoli)



Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009



Conto economico al 31 dicembre 2009

	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008
Ricavi netti	1	131.583.700	147.806.376
Altri ricavi e proventi	2	216.968	198.038
Costi per servizi	3	(122.997.293)	(139.589.799)
Costi per godimento beni di terzi	3	(622.867)	(643.728)
Costi del personale	4	(2.253.933)	(2.276.672)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	5	(369.248)	(593.185)
Altri costi operativi	3	(368.833)	(170.433)
Risultato operativo		5.188.494	4.730.597
Proventi finanziari netti	6	498.150	2.397.970
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	8.421.432	4.939.579
Risultato prima delle imposte		14.108.076	12.068.146
Imposte del periodo	8	(2.039.991)	(2.373.321)
Risultato netto delle attività in continuità		12.068.085	9.694.825
Risultato netto delle attività cessate	9	(128.271)	(195.885)
Risultato netto dell'esercizio		11.939.814	9.498.940

Conto economico complessivo al 31 dicembre 2009

	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008
Risultato netto dell'esercizio		11.939.814	9.498.940
Utile (Perdita) dalla valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	12	(428.400)	0
Totale conto economico complessivo del periodo		11.511.414	9.498.940

Stato patrimoniale



	Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Immobili, impianti e macchinari	10	446.479	585.073
Attività immateriali	11	210.255	373.592
Partecipazioni	12	17.716.110	18.144.510
Crediti verso controllate	13	386.457	3.746.457
Altre attività finanziarie non correnti	13	33.229	34.408
Attività per imposte anticipate	14	1.282.365	1.301.504
Totale attività non correnti		20.074.895	24.185.545
Crediti commerciali	15	4.029.745	45.573.546
Crediti verso controllate	16	88.344.144	29.995.795
Crediti diversi ed altre attività correnti	17	2.021.791	921.039
Titoli e altre attività finanziarie correnti	18	7.621.595	14.394.864
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	19	17.831.907	40.548.648
Totale attività correnti		119.849.182	131.433.893
Attività destinate alla vendita		0	0
Totale attività		139.924.077	155.619.438

Attività

		31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Capitale	20	4.073.857	4.073.857
Riserva sovrapprezzo azioni	20	53.358.209	56.966.614
Utili di esercizi precedenti	20	2.295.204	5.539.013
Altre Riserve	20	1.056.509	1.056.509
Azioni proprie	20	(2.351.293)	(3.193.879)
Utile del periodo	20	11.939.814	9.498.940
Totale patrimonio netto		70.372.300	73.941.053
Trattamento di fine rapporto	21	595.078	531.739
Debiti finanziari non correnti		0	0
Fondi rischi ed oneri	22	118.591	6.817.255
Totale passività non correnti		713.669	7.348.993
Scoperti di conto corrente		0	0
Debiti verso fornitori	23	54.290.528	45.279.729
Debiti verso controllanti	24	385.446	383.567
Debiti verso controllate	25	10.960.908	25.236.776
Debiti tributari	26	292.768	435.371
Altre passività correnti	27	2.908.458	2.993.949
Totale passività correnti		68.838.108	74.329.392
Passività destinate alla dismissione o cessate		0	0
Totale passività		69.551.777	81.678.385
Totale patrimonio netto e passività		139.924.077	155.619.438

Patrimonio Netto e Passività



Rendiconto finanziario

Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI	40.549	47.606
ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto	11.940	9.499
Ammortamenti	369	393
Svalutazione delle partecipazioni	0	1.386
Proventi finanziari netti	(8.920)	(8.724)
Imposte sul reddito	2.040	2.373
Variatione netta del fondo trattamento di fine rapporto	63	41
Variatione netta fondi rischi ed oneri	(6.699)	196
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	(1.206)	5.165
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	(14.545)	11.421
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(5.349)	(7.159)
(Incremento) Decremento delle altre attività	0	5.827
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(21.100)	15.254
Imposte sul reddito corrisposte	(2.163)	(2.884)
Oneri finanziari corrisposti	(121)	(303)
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(23.385)	12.067
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti) Disinvestimenti netti in immobilizzazioni tecniche ed attività immateriali	(67)	(203)
Interessi e proventi finanziari incassati	860	2.703
Dividendi incassati	8.428	6.326
(Investimenti) Disinvestimenti in partecipazioni	0	(2.630)
Incremento netto delle altre attività non correnti	1	0
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	9.223	5.189
ATTIVITA' FINANZIARIA		
Decremento (Incremento) dei depositi bancari vincolati	6.526	6.827
(Investimenti) Disinvestimenti in azioni proprie	372	(1.007)
Dividendi corrisposti	(15.452)	(31.141)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	(8.554)	(24.314)
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A)+(B)+(C)	(22.716)	(7.057)
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI	17.832	40.549



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Euro/000	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utile di esercizi precedenti	Altre riserve	Azioni proprie	Riserva attività finanziarie disponibili per la vendita	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Saldo al 30 settembre 2007	4.074	71.658	6.661	1.057	(2.186)	0	11.973	93.237
Destinazione risultato			11.973				(11.973)	0
Risultato del periodo complessivo							3.353	3.353
Saldo al 31 dicembre 2007	4.074	71.658	18.634	1.057	(2.186)	0	3.353	96.590
Destinazione risultato			3.353				(3.353)	0
Distribuzione dividendi assemblea approvazione bilancio al 30/09/2007		(14.692)	(16.449)					(31.141)
Acquisizione azioni proprie					(1.007)			(1.007)
Risultato del periodo complessivo							9.499	9.499
Saldo al 31 dicembre 2008	4.074	56.966	5.538	1.057	(3.193)	0	9.499	73.941
Destinazione risultato			9.499				(9.499)	0
Distribuzione dividendi assemblea approvazione bilancio al 31/12/2008		(3.608)	(11.844)					(15.452)
Movimentazione azioni proprie			(471)		842			371
Risultato del periodo complessivo						(428)	11.940	11.512
Saldo al 31 dicembre 2009	4.074	53.358	2.722	1.057	(2.351)	(428)	11.940	70.372



Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Ricavi netti	131.583.700	131.535.360	100,0%	147.806.376	42.340.197	28,6%
Altri ricavi e proventi	216.968			198.038	47.062	23,8%
Costi per servizi	(122.997.293)	(27.790.094)	22,6%	(139.589.799)	(48.507.288)	34,7%
Costi per godimento beni di terzi	(622.867)			(643.728)		
Costi del personale	(2.253.933)			(2.276.672)		
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(369.248)	(55.467)	15,0%	(593.185)		
Altri costi operativi	(368.833)			(170.433)		
Risultato operativo	5.188.494			4.730.597		
Proventi finanziari netti	498.150	36.105	7,2%	2.397.970	284.474	11,9%
Proventi (oneri) da partecipazioni	8.421.432	8.421.432	100,0%	4.939.579	4.939.579	100,0%
Risultato prima delle imposte	14.108.077			12.068.146		
Imposte del periodo	(2.039.991)			(2.373.321)		
Risultato netto delle attività in continuità	12.068.086			9.694.825		
Risultato netto delle attività cessate	(128.271)	(128.271)	100,0%	(195.885)	(195.885)	100,0%
Risultato netto dell'esercizio	11.939.815			9.498.940		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva nota 29 delle Note Esplicative



Stato Patrimoniale ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro	31 dicembre 2009	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2008	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	446.479	130.364	29,2%	585.073	235.822	40,3%
Attività immateriali	210.255	24.000	11,4%	373.592	32.000	8,6%
Partecipazioni	17.716.110	13.707.510	77,4%	18.144.510	18.144.510	100,0%
Crediti verso controllate	386.457	386.457	100,0%	3.746.457	3.746.457	100,0%
Attività finanziarie non correnti	33.229			34.408		
Attività per imposte anticipate	1.282.365			1.301.504		
Totale attività non correnti	20.074.895			24.185.545		
Crediti commerciali	4.029.745			45.573.546	90.155	0,2%
Crediti verso controllate	88.344.144	88.344.144	100,0%	29.995.795	29.995.795	100,0%
Crediti diversi ed altre attività correnti	2.021.791			921.039		
Titoli e altre attività finanziarie correnti	7.621.595			14.394.864		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	17.831.907			40.548.648		
Totale attività correnti	119.849.182			131.433.893		
Attività destinate alla vendita	0			0		
Totale attività	139.924.077			155.619.438		
Patrimonio netto e Passività						
Capitale	4.073.857			4.073.857		
Riserva sovrapprezzo azioni	53.358.209			56.966.614		
Utili di esercizi precedenti	2.295.203			5.539.013		
Altre riserve	1.056.509			1.056.509		
Azioni proprie	(2.351.293)			(3.193.879)		
Utile del periodo	11.939.814			9.498.940		
Totale patrimonio netto	70.372.300			73.941.053		
Trattamento di fine rapporto	595.078			531.739		
Debiti finanziari non correnti	0			0		
Fondi rischi ed oneri	118.591	118.591	100,0%	6.817.255	6.817.255	100,0%
Totale passività non correnti	713.669			7.348.993		
Scoperti di conto corrente	0			0		
Debiti verso fornitori	54.290.528			45.279.729	10.000	0,0%
Debiti verso controllanti	385.446	385.446	100,0%	383.567	383.567	100,0%
Debiti verso controllate	10.960.908	10.960.908	100,0%	25.236.776	25.236.776	100,0%
Debiti tributari	292.768			435.371		
Altre passività correnti	2.908.458			2.993.949		
Totale passività correnti	68.838.108			74.329.392		
Passività destinate alla dismissione o cessate	0			0		
Totale passività	69.551.777			81.678.385		
Totale patrimonio netto e passività	139.924.077			155.619.438		

(*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva nota 29 delle Note Esplicative



Rendiconto finanziario ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008	di cui parti correlate
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI	40.549		47.606	
ATTIVITA' OPERATIVA				
Risultato netto	11.940	112.019	9.499	(896)
Ammortamenti	369	55	393	
Svalutazione delle partecipazioni	0		1.386	1.386
Proventi finanziari netti	(8.920)	(36)	(8.724)	(284)
Imposte sul reddito	2.040		2.373	
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	63		41	
Variazione netta fondi rischi ed oneri	(6.699)	(6.699)	196	196
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	(1.206)	105.339	5.165	402
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	(14.545)	(54.898)	11.421	5.869
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(5.349)	(14.274)	(7.159)	(1.432)
(Incremento) Decremento delle altre attività	0		5.827	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(21.100)	36.167	15.254	4.839
Imposte sul reddito corrisposte	(2.163)		(2.884)	
Oneri finanziari corrisposti	(121)		(303)	
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(23.385)	36.167	12.067	4.839
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO				
(Investimenti) Disinvestimenti netti in immobilizzazioni tecniche ed attività immateriali	(67)		(203)	
Interessi e proventi finanziari incassati	860		2.703	284
Dividendi incassati	8.428	8.428	6.326	6.326
(Investimenti) Disinvestimenti in partecipazioni	0	0	(2.630)	(2.630)
Incremento netto delle altre attività non correnti	1		0	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	9.223	8.428	5.189	3.980



Euro/000	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	di cui parti correlate	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2008	di cui parti correlate
ATTIVITA' FINANZIARIA				
Decremento (incremento) dei depositi bancari vincolati	6.526		6.827	
(Investimenti) Disinvestimenti in azioni proprie	372		(1.007)	
Dividendi corrisposti	(15.452)		(31.141)	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (C)	(8.554)	0	(24.314)	0
FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO				
(A)+(B)+(C)	(22.716)	44.596	(7.057)	8.819
CASSA ED ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE FINALI				
	17.832		40.549	



Note esplicative al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009

Attività principali

Cairo Communication S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano.

Il Gruppo Cairo Communication opera in qualità di editore di periodici e libri (Cairo Editore - e la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori - e Cairo Publishing), di concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari sul mezzo televisivo, stampa e stadio (Cairo Communication e Cairo Pubblicità) e di editore di contenuti elettronici (Il Trovatore).

La sede legale è a Milano in Via Tucidide, 56, dove sono dislocati anche gli uffici amministrativi, le strutture che operano nel campo della raccolta pubblicitaria ed Il Trovatore. L'attività editoriale viene svolta nella sede della Cairo Editore in Milano, Corso Magenta 55.

I valori delle presenti note sono espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio di esercizio della Cairo Communication S.p.A. è redatto in euro che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la società.

I prospetti di Conto economico e di Stato patrimoniale sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nella Nota integrativa sono presentati in migliaia di euro.

La Cairo Communication S.p.A. in qualità di Capogruppo ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Cairo Communication al 31 dicembre 2009.

Principi contabili significativi

1. Struttura, forma e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 della Cairo Communication S.p.A. è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Con il termine di IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Al fine di integrare le informazioni, vengono forniti i seguenti allegati che rappresentano parte integrante delle Note Esplicative:

- Allegato n. 1: Elenco delle partecipazioni ai sensi del Comma V dell'art. 2427 C.C.;
- Allegati n. 2 e 3: Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2009 delle società controllate;
- Allegato n. 4 e 5: Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate.

I principi contabili adottati, invariati rispetto a quelli utilizzati per il precedente esercizio, sono esposti qui di seguito.

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 e 26 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale in considerazione sia delle prospettive reddituali della società e del Gruppo che dell'assetto della sua struttura patrimoniale.

Il **conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa. Negli schemi di bilancio e nelle note esplicative vengono inoltre indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti. Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di “operazioni atipiche e/o inusuali” contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza. Gli effetti economici delle attività operative cessate sono esposti in un'unica voce di conto economico denominata “Risultato netto delle attività cessate”, così come previsto dall'IFRS 5.

Nel **conto economico complessivo** sono inoltre rilevate le “*variazioni generate da transazioni con i non soci*”- evidenziando separatamente i relativi eventuali effetti fiscali - che precedentemente la applicazione del nuovo IAS 1 – *Presentazione del bilancio* erano invece rilevate nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto, ovvero:

- le voci di utile e perdita che potevano essere imputate direttamente a patrimonio netto (ad es. perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti),
- gli effetti della valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri,
- gli effetti della valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita,
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Lo **stato patrimoniale** è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra “correnti” e “non correnti” e con l'evidenza, in due voci separate, delle “Attività destinate alla vendita” e delle “Passività destinate alla dismissione o cessate”, come previsto dall'IFRS 5. In particolare, un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **rendiconto finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non



monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **movimentazione del patrimonio netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie); e separatamente i proventi ed oneri definiti "*variazioni generate da transazioni con i non-soci*", che sono riportate anche nel conto economico complessivo.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente. Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", sono stati predisposti in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico complessivo e stato patrimoniale con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transizioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

3. Riconoscimento dei costi e ricavi

I costi e ricavi ed i proventi ed oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica e temporale ed in particolare:

- I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative.
- I ricavi si considerano realizzati al momento della prestazione che coincide con la diffusione o pubblicazione del messaggio pubblicitario o l'erogazione dei servizi prestati.
- I costi sono imputati al bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale e della prudenza.
- Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale.
- I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi alla acquisizione della partecipata; qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata costituite prima della acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.
- I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

4. Imposte

Le imposte del periodo rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile del periodo. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude

componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude componenti che non saranno mai tassabili o deducibili.

Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.p.A. in liquidazione, Cairo Due S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della UT Communications S.p.A. ai sensi dell'art. 117/129 del TUIR.

L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle Società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla Controllante.

UT Communications S.p.A. funge da società consolidante e determina una unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, che beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in una unica dichiarazione.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); a fronte di un reddito imponibile della partecipata, UT Communications rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali UT Communications iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita contrattualmente conferita a livello di Gruppo.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenti temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività in considerazione della normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio. Gli effetti, ove rilevanti, di variazioni di aliquote fiscali o di norme tributarie emanate o comunicate dopo la data di riferimento del bilancio sono descritti nelle note esplicative. Le attività e le passività fiscali differite sono esposte per il saldo netto quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza



complementare oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall’INPS). Ne deriva pertanto, che l’obbligazione nei confronti dell’INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di “Piani di contribuzione definita”, mentre le quote iscritte ai Fondi TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di “Piani a benefici definiti”.

6. Attività non correnti

Attività immateriali

Sono iscritti tra le attività immateriali i costi, inclusivi degli oneri accessori, sostenuti per l’acquisizione di risorse prive di consistenza fisica a condizione che il loro ammontare sia quantificabile, il bene sia chiaramente identificabile e controllabile dalla società e che l’uso della attività genererà probabili benefici economici in futuro. Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori e assoggettate - in quanto considerate a vita definita - ad ammortamento in base al loro periodo di utilità futura.

Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Incluse licenze d’uso di software applicativo)	Da 3 a 5 anni
Software applicativo su commessa	Da 3 a 5 anni

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente e, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo “prospettico”.

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritti a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che i relativi benefici economici futuri possano essere usufruiti dalla società.

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Immobili	3%
Attrezzatura varia	20%
Automezzi	20%-25%
Impianti e macchinari	10%

Le aliquote applicate sono ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell’esercizio in quanto tale percentuale è rappresentativa della media ponderata dell’entrata in funzione dei cespiti lungo l’asse temporale annuo. L’ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l’uso.

La vita utile ed il criterio di ammortamento sono rivisti periodicamente, ove si riscontrassero rilevanti cambiamenti rispetto alle assunzioni adottate in precedenza, la quota di ammortamento viene rettificata con il metodo “prospettico”.

La vita utile del bene è oggetto generalmente di conferma annuale e viene modificata nel caso in cui nell’esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che varino la vita utile dell’investimento principale.

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra le immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell’immobilizzazione materiale e la durata del contratto.

Perdita di valore di attività

La società verifica, almeno una volta all’anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni, e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore per le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita, al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell’attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile di un’attività è determinato per il tramite del confronto tra il valore di carico ed il maggior valore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d’uso. Il fair value per gli strumenti quotati è determinato con riferimento ai prezzi di mercato. In assenza di valori di mercato, o qualora il corso di borsa non sia ritenuto rappresentativo del reale valore dell’investimento, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati comunque rilevabili sul mercato.

Per determinare il valore d’uso di un’attività, la Società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell’attività.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un’attività, diversa dall’avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell’attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva emergente all’atto dell’acquisto tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora



esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Crediti verso società controllate e collegate

Sono ritenuti quali attività finanziarie non correnti i finanziamenti infruttiferi erogati a società partecipate e collegate.

7.

Attività e passività correnti

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che la società ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al "fair value". Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel "fair value" sono rilevati al conto economico del periodo. Per contro, per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel "fair value" sono rilevati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in tale evenienza, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono rilevati al conto economico del periodo.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esiste evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività possono aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.



Finanziamenti, mutui bancari e scoperti bancari

I finanziamenti e mutui bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

I fondi rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando la società ha un'obbligazione legale o implicita quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

8.
Fondi rischi ed oneri

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch'essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

9.
Azioni proprie

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

10.
Dividendi distribuiti

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime riguardano principalmente gli accantonamenti per rischi su crediti, la valutazione delle partecipazioni, ammortamenti, svalutazioni di attivo, imposte, fondi rischi ed oneri e passività potenziali.

11.
Utilizzo di stime

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi



potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti, le attività non correnti (attività immateriali e materiali e partecipazioni), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono le partecipazioni, immobili impianti e macchinari, le attività immateriali, le imposte differite attive e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. In assenza di valori di mercato, o qualora il corso di borsa non sia ritenuto rappresentativo del reale valore dell'investimento, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi basati su dati comunque rilevabili sul mercato. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani della Società.

In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2009, e più in particolare nell'effettuazione dei test di impairment di attività materiali e immateriali, i diversi Settori del Gruppo hanno preso in considerazione gli andamenti attesi per il 2010, le cui assunzioni e risultanze sono coerenti con quanto dichiarato nel capitolo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile



della gestione”. Inoltre, per gli anni successivi di piano, hanno apportato ai rispettivi piani originari le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato profondamente mutato dall’attuale crisi.

Fondi rischi

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto.

I principali rischi fiscali, legali e finanziari cui la Cairo Communication S.p.A. è esposta, nonché le politiche poste in essere dal management per la gestione degli stessi, sono descritti nelle Note 28 e 30. Per quanto concerne i rischi operativi e di business si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

12.
Gestione dei rischi



I seguenti principi contabili, emendamenti e ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta da Cairo Communication a partire dal 1° gennaio 2009:

- **IAS 1 Rivisto - Presentazione del bilancio:** che non consente la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri (definite “*variazioni generate da transazioni con i non-soci*”) nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto, richiedendone separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni generate con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l’andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi rilevati). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto.
Cairo Communication, con riferimento al prospetto di conto economico consolidato complessivo, ha optato per la presentazione di due prospetti separati, il *conto economico e il prospetto di conto economico complessivo*.
- **Improvement allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti** che chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l’effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l’effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Tale modifica è applicabile in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenute a partire dal 1° gennaio 2009; si segnala, peraltro, che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell’adozione di tale emendamento al 31 dicembre 2009. L’Improvement ha anche modificato la definizione di rendimento di un’attività a servizio del piano, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell’obbligazione, ed ha chiarito anche la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine.
- **Improvement allo IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate** che stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un’eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all’eventuale *goodwill*) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente. Si segnala inoltre che l’improvement ha anche modificato alcune richieste di informazioni per le partecipazioni in imprese collegate e joint-venture valutate al fair value in accordo con lo IAS 39, modificando contestualmente anche lo IAS 31 - *Partecipazioni in joint venture* ed emendando l’IFRS 7 - *Strumenti finanziari: informazioni integrative* e lo IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione in bilancio*. Tali modifiche, peraltro, riguardano una fattispecie non presente nel Gruppo Cairo Communication alla data del presente bilancio.
- **Improvement allo IAS 38 - Attività immateriali** che stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso

in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Il principio è stato modificato anche per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.

Tale emendamento è stato applicato dalla Società in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2009, tuttavia, la sua adozione non ha comportato la rilevazione di nessun effetto contabile perché già prima dell'applicazione dell'emendamento tali tipologie di oneri erano riconosciuti a conto economico secondo le modalità previste da tale emendamento.

- **Emendamento all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative**, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009, ed è stato emesso per incrementare il livello di informativa richiesta nel caso di valutazione al fair value e per rafforzare i principi esistenti in tema di informativa sui rischi di liquidità degli strumenti finanziari. In particolare, l'emendamento richiede che sia fornita informativa circa la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per livelli gerarchici di valutazione. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto dal punto di vista della valutazione e rilevazione delle poste di bilancio, ma solo sul tipo di informativa presentato nelle note. Nella nota 12 è riportata la scala gerarchica del fair value per gli strumenti valutati al fair value da Cairo Communication.

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, applicati dal 1° gennaio 2009, non sono risultati invece rilevanti per Cairo Communication in quanto disciplinano fattispecie e casistiche non presenti alla data del presente bilancio:

- IAS 23 Rivisto – *Oneri finanziari*;
- Emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni - Condizioni di maturazione e cancellazione*;
- Emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione* e allo IAS 1 – *Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari*;
- Improvement allo IAS 16 – *Immobili, impianti e macchinari*;
- Improvement allo IAS 20 – *Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici*;
- Improvement allo IAS 29 – *Informazioni contabili in economie iperinflazionate*;
- Improvement allo IAS 36 – *Perdite di valore di attività*;
- Improvement allo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*;
- Improvement allo IAS 40 – *Investimenti immobiliari*;
- IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione dei clienti*;
- IFRIC 15 – *Contratti per la costruzione di beni immobili*;
- IFRIC 16 – *Copertura di una partecipazione in un'impresa estera*.



Nell'ambito del processo di Improvement 2008 condotto dallo IASB, la modifica apportata all'IFRS 5 - *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate* stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico.

In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement"); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili, alla data del presente bilancio, da Cairo Communication.

- **IFRS 5 - *Attività non correnti disponibili per la vendita e attività operative cessate*:** l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni.
- **IAS 1 - *Presentazione del bilancio*:** questo emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, chiarisce che un'impresa deve classificare una passività come corrente se non ha un diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno dodici mesi dopo la chiusura dell'esercizio, anche in presenza di un'opzione della controparte che potrebbe tradursi in un regolamento mediante emissione di strumenti di equity.
- **IAS 7 - *Rendiconto finanziario*:** L'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2010, richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale-finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un'attività (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di training del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.
- **IAS 38 - *Attività immateriali*:** la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il fair value di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente emendato per riflettere questa modifica all'IFRS 3. L'emendamento in oggetto ha inoltre chiarito le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il fair value delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere

possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel c.d. metodo del costo). L'emendamento deve essere applicato in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010; tuttavia in caso di applicazione anticipata dell'IFRS 3 rivisto anch'esso è da applicarsi in via anticipata.

- IAS 39 – *Strumenti finanziari*: rilevazione e valutazione: l'emendamento restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti forward tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. L'emendamento chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa. L'emendamento chiarisce inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti, il prezzo delle quali compensa il soggetto prestatore della perdita degli ulteriori interessi, devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede, e pertanto non devono essere contabilizzate separatamente. Infine, l'emendamento chiarisce che gli utili o perdite su di uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico. L'emendamento in oggetto deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010; è consentita l'applicazione anticipata.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle parti correlate* che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – *Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie* applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.

I seguenti emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili, non risultano invece rilevanti per Cairo Communication in quanto disciplinano fattispecie e casistiche non presenti alla data del presente bilancio:



- IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali* ed emendamento allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, emessi in data 10 gennaio 2008, che devono essere applicati in modo prospettico dal 1° gennaio 2010;
- IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide*, emesso il 27 novembre 2008. L'interpretazione deve essere applicata in modo prospettico dal 1 gennaio 2010;
- IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dai clienti*, emesso il 29 gennaio 2009. L'interpretazione deve essere applicata in modo prospettico dal 1 gennaio 2010;
- Emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni*: emesso il 16 aprile 2009, che deve essere applicato dal 1 gennaio 2010;
- Emendamento all'IFRS 8 – *Settori operativi*: emesso il 16 aprile 2009, che deve essere applicato dal 1 gennaio 2010;
- Emendamento allo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*: emesso il 16 aprile 2009, che deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2010;
- Emendamento dello IAS 17 – *Leasing*, emesso il 16 aprile 2009, che deve essere applicato dal 1 gennaio 2010;
- Emendamento all'IFRIC 9 – *Rideterminazione del valore dei derivati incorporati* e allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari*, emesso il 12 marzo 2009, che deve essere applicato in modo prospettico dal 1 gennaio 2010;
- Emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di Gruppo regolati per cassa*, emesso nel giugno 2009 e applicabile dal 1° gennaio 2010; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione;
- Emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione* emesso in data 8 ottobre 2009 e applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo;
- IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta*: emesso in data 26 novembre 2009 e applicabile dal 1° gennaio 2011;
- IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*, emesso in data 26 novembre 2009 e dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

Note di commento delle voci di conto economico

I ricavi operativi netti ammontano a Euro 131.584 mila (Euro 147.806 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2008). Per una più completa informativa ed in considerazione di questa specificità del settore di riferimento, nella seguente tabella viene data evidenza dei ricavi lordi, degli sconti di agenzia e dei ricavi netti.

Ricavi operativi netti (Valori in Euro/000)	31/12/09	31/12/08
Prestazioni pubblicitarie editoriali	46	22
Subconcessione Cairo Pubblicità TV	97.700	0
Subconcessione Cairo Pubblicità stampa	29.600	38.791
Subconcessione Cairo Pubblicità Web	686	0
Pubblicità televisiva	0	122.456
Pubblicità internet	2	605
Prestazioni di servizi di gruppo	3.502	3.502
Altri ricavi verso società correlate	48	48
Ricavi operativi lordi	131.584	165.424
Sconti d'agenzia	0	(17.618)
Ricavi netti	131.584	147.806

I ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia e non è significativa una ripartizione per area geografica.

Nell'esercizio 2009 i ricavi operativi includono:

- il canone di subconcessione per la raccolta pubblicitaria sul mezzo televisivo riconosciuto dalla Cairo Pubblicità S.p.A., pari a Euro 97.700 mila.
- il canone di subconcessione per la raccolta pubblicitaria sul mezzo stampa riconosciuto dalla Cairo Pubblicità S.p.A., pari a Euro 29.600 mila.
- il canone di subconcessione per la raccolta pubblicitaria sul web riconosciuto dalla Cairo Pubblicità S.p.A., pari a Euro 686 mila.

A partire dal mese di gennaio 2009, come in precedenza già avveniva per la raccolta pubblicitaria su stampa, l'attività di raccolta pubblicitaria sia televisiva che sul web è regolata con un rapporto di subconcessione con la società controllata Cairo Pubblicità. In forza di tale accordo, Cairo Pubblicità fattura direttamente ai clienti e retrocede alla subconcedente quota di tali ricavi. Fino al 2008 l'attività di Cairo Pubblicità a supporto della raccolta pubblicitaria televisiva era stata invece regolata con due distinti rapporti contrattuali, uno di agenzia ed uno di erogazione di servizi commerciali, che presentavano nel loro complesso condizioni economiche in termini di marginalità analoghe a quelle del nuovo accordo di subconcessione.

Alla nuova impostazione contrattuale per la tv è principalmente riconducibile la diminuzione dei ricavi di Cairo Communication così come l'azzeramento della voce "sconti di agenzia", ora riconosciuti ai clienti pubblicitari direttamente dalla Cairo Pubblicità S.p.A.

Gli altri ricavi verso società correlate (Euro 48 mila) sono relativi ai servizi amministrativi erogati alla società Torino FC S.p.A., parte correlata in quanto controllata dalla controllante ultima UT Communications S.p.A.



La Cairo Communication, oltre a svolgere attività diretta di concessionaria di pubblicità, fornisce, grazie alla sua struttura amministrativa, di controllo ed analisi finanziaria, di gestione e recupero crediti e marketing, servizi di tale natura alle altre Società del Gruppo. Tali servizi sono regolati da contratti rinnovati di anno in anno. I ricavi del periodo relativi ai rapporti con le Società del Gruppo sono esposti nel prospetto che segue:

Prestazioni di servizi di Gruppo (Valori in Euro/000)	31/12/09	31/12/08
Società del Gruppo Cairo		
Cairo Pubblicità S.p.A.	3.000	3.000
Il Trovatore S.r.l.	22	22
Cairo Editore S.p.A.	480	480
Totale	3.502	3.502

2

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a Euro 217 mila e possono essere analizzati come segue:

Altri ricavi e proventi (Valori in Euro/000)	31/12/09	31/12/08
Altri ricavi	149	94
Sopravvenienze attive	68	104
Totale	217	198

3

Costi per servizi, godimento beni di terzi e altri costi operativi

I costi per servizi ammontano a Euro 122.997 mila (Euro 139.590 mila nell'esercizio al 31 dicembre 2008). La composizione anche in raffronto con l'esercizio precedente è esposta nel prospetto che segue:

Costi per servizi (Valori in Euro/000)	31/12/09	31/12/08
Quote editori stampa	28.570	37.439
Quote editore TV	90.588	85.673
Quota editore Web	649	481
Commissioni Cairo Pubblicità	0	2.449
Corrispettivo servizi commerciali Cairo Pubblicità	0	9.797
Corrispettivo licenza EGM	150	150
Consulenze e collaborazioni	742	718
Compensi Consiglio di Amministrazione Cairo Communication	481	457
Compensi Collegio sindacale Cairo Communication	58	57
Spese varie amministrative e generali	1.755	2.246
Costi tecnici	4	123
Totale	122.997	139.590

La variazione dei costi per “quote editori stampa” è riconducibile alla contrazione nell’anno 2009 dei ricavi pubblicitari a mezzo stampa, che come descritto nella relazione degli amministratori sulla gestione hanno registrato nel complesso un decremento del 23,6% rispetto al 2008. Crescono invece nel 2009 i costi per “quote editori TV” in linea con la crescita dei ricavi pubblicitari televisivi.

Nei costi per servizi sono compresi:

- la quota di ricavi di competenza riconosciuta alla Cairo Editore per effetto del contratto di concessione della raccolta pubblicitaria sulle sue testate (“For Men Magazine”, “Natural Style”, “Settimanale DIPIU”, “DIPIU’ TV” e gli allegati settimanali “Settimanale DIPIU’ e DIPIU’TV Cucina” e “Settimanale DIPIU’ e DIPIU’TV Stellare”, “Diva e Donna” e “TV Mia”) e della sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori (Bell’Italia”, “Bell’Europa”, “In Viaggio”, “Airone”, “Gardenia”, “Arte” e “Antiquariato”), pari a Euro 27.317 mila;
- il corrispettivo riconosciuto alla Cairo Editore (incorporante della Editoriale Giorgio Mondadori) a fronte del contratto di licenza dei segni distintivi, pari a Euro 150 mila.

Come anticipato nella nota di commento ai ricavi operativi lordi, a partire dal mese di gennaio 2009 anche l’attività di raccolta pubblicitaria televisiva è regolata con la società controllata Cairo Pubblicità con un rapporto di subconcessione, che ha sostituito gli accordi che fino al 2008 avevano generato costi per commissioni e servizi di gestione dei contratti televisivi pari rispettivamente a Euro 2.449 mila ed Euro 9.797 mila.

Le spese per godimento beni di terzi ammontano a Euro 623 mila (Euro 644 mila nel esercizio al 31 dicembre 2008) e si riferiscono prevalentemente a canoni di locazione immobiliare e canoni per il noleggio di attrezzatura di ufficio.

Gli altri costi operativi ammontano a Euro 369 mila e sono riconducibili a sopravvenienze passive per Euro 161 mila e ad altri oneri per Euro 208 mila.

La voce costo del personale può essere dettagliata come segue:

Costi del personale	31/12/09	31/12/08
(Valori in Euro/000)		
Salari e stipendi	1.585	1.603
Oneri sociali	585	562
Altri costi	4	0
Trattamento di fine rapporto	80	112
Totale costi del personale	2.254	2.277

4
Costi del personale

**5****Ammortamenti,
accantonamenti e svalutazioni**

La voce ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni può essere analizzata come segue:

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	31/12/09	31/12/08
(Valori in Euro/000)		
Amm.ti attività immateriali	218	245
Amm.ti immobili, impianti e macchinari	151	148
Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	0	200
Totale	369	593

L'azzeramento della voce "svalutazione crediti dell'attivo circolante e disponibilità liquide" è riconducibile al fatto che per effetto del contratto di subconcessione stipulato con Cairo Pubblicità anche per il mezzo televisivo, il rischio su crediti nei confronti della clientela pubblicitaria finale si è trasferito in capo alla società controllata.

6**Proventi finanziari
netti**

I proventi finanziari netti ammontano a Euro 498 mila e sono così composti:

Proventi finanziari netti	31/12/09	31/12/08
(Valori in Euro/000)		
Interessi attivi su c/c bancari	518	2.170
Altri	21	40
Interessi verso società controllata Cairo Editore	78	492
Interessi verso società controllata Cairo Publishing	2	2
Totale proventi finanziari	619	2.704
Interessi passivi bancari	0	0
Interessi passivi verso altri	(76)	(95)
Interessi v/controlata Cairo Editore	(45)	(209)
Svalutazione partecipazioni	0	(2)
Totale oneri finanziari	(121)	(306)
Proventi finanziari netti	498	2.398

Gli interessi attivi nei confronti di Cairo Editore sono maturati a fronte della rateizzazione del prezzo di acquisto da parte di quest'ultima della Editoriale Giorgio Mondadori (fusa per incorporazione nel corso dell'esercizio) avvenuta nel corso dell'esercizio 2004/2005.

Al 31 dicembre 2009 gli interessi passivi verso controllate sono stati riconosciuti per Euro 45 mila alla società Cairo Editore per il finanziamento a suo tempo erogato dalla Immobiliedit S.r.l., fusa per incorporazione in Cairo Editore stessa nel corso dell'esercizio.

La voce “proventi ed oneri da partecipazioni” include principalmente i dividendi ricevuti nel corso dell’esercizio dalle società controllate Cairo Pubblicità S.p.A. (Euro 1.770 mila) e Cairo Editore S.p.A. (Euro 6.653 mila).

Al 31 dicembre 2008 la voce includeva, oltre ai dividendi ricevuti dalle società controllate Cairo Pubblicità S.p.A. e Cairo Editore S.p.A. e dalla società Dmail Group per complessivi Euro 6.317 mila, anche un decremento di valore della partecipazione nella società Dmail Group di Euro 1.387 mila per adeguamento al suo “valore recuperabile”.

Le imposte di esercizio ammontano a Euro 2.040 mila. In conformità ai principi contabili di riferimento, si è ritenuto opportuno rilevare l’importo relativo ad imposte anticipate emergenti dall’accantonamento di fondi di competenza, la cui deducibilità fiscale è differita nel tempo.

(Valori in Euro/000)	31/12/09	31/12/08
Imposte correnti		
- Ires	1.731	1.760
- Irap	290	236
Imposte anticipate	19	377
Totale	2.040	2.373

Il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale di bilancio e onere fiscale teorico può essere analizzato come segue:

	31/12/09	31/12/08
Risultato prima delle imposte	13.980	11.872
Onere fiscale teorico (27,5%)	3.844	3.265
Effetto fiscale dei dividendi ricevuti	(2.202)	(1.653)
Effetto fiscale delle altre differenze permanenti	108	525
Irap	290	236
Imposte dell’esercizio	2.040	2.373

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra onere fiscale iscritto in bilancio e l’onere fiscale teorico, non si è tenuto conto dell’IRAP in quanto, essendo questa un’imposta con una base imponibile diversa dall’utile prima delle imposte, genererebbe effetti distorsivi tra un esercizio ed un altro. Pertanto l’onere fiscale teorico è stato determinato applicando l’aliquota fiscale Ires vigente fino al 31 dicembre 2009, pari al 27,5%.

La voce include uno stanziamento di Euro 196 mila a fronte delle perdite di periodo della società controllata Diellesei S.p.A. in liquidazione. Tale perdita è principalmente riconducibile al costo figurativo del debito della controllata nei confronti degli istituti di credito, debito dilazionato senza interessi nel contesto degli accordi transattivi raggiunti nel corso del 2007.

7

**Proventi ed oneri
da partecipazioni**

8

Imposte

9

**Risultato netto delle attività
cessate**

**10****Immobili, impianti e macchinari****Note di commento alle voci di stato patrimoniale**

Al 31 dicembre 2009, la voce “immobili, impianti e macchinari” ammonta a Euro 446 mila con decremento di Euro 139 mila rispetto al 31 dicembre 2008. La movimentazione può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Costo storico	Rivalutaz	Fondi amm.to	Valore netto 31/12/2008	Variazione netta	Valore netto 31/12/2009
Automezzi	343	0	(211)	132	(39)	93
Impianti interni diversi	66	0	(62)	4	(1)	3
Mobili e arredi	324	0	(149)	175	(15)	160
Impianti interni di comunicazione	70	0	(44)	26	(9)	17
Macchine elettr. ufficio	903	0	(705)	198	(56)	142
Attr. varia	124	0	(115)	9	(3)	6
Telefoni cellulari	18	0	(13)	5	(1)	4
Migliorie beni di terzi	192	0	(156)	36	(15)	21
Totale	2.040	0	(1.455)	585	(139)	446

La variazione netta del periodo è così composta:

Descrizione	Incrementi	Dismissioni variazione fondo	Amm.ti	Variazione netta
Automezzi	0	0	(39)	(39)
Impianti interni diversi	1	0	(2)	(1)
Mobili e arredi	0	0	(15)	(15)
Impianti interni di comunicazione	0	0	(9)	(9)
Macchine elettr. Ufficio	11	0	(67)	(56)
Attr. Varia	0	0	(3)	(3)
Telefoni cellulari	0	0	(1)	(1)
Migliorie beni di terzi	0	0	(15)	(15)
Totale generale	12	0	(151)	(139)

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazioni.

La voce “immobili, impianti e macchinari” include anche i costi sostenuti per migliorie di beni di terzi, che vengono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione.

11**Attività immateriali**

Al 31 dicembre 2009, le attività immateriali ammontano a Euro 210 mila con una variazione netta negativa di Euro 164 mila rispetto al 31 dicembre 2008. La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali avvenuta nel periodo è la seguente:



(Valori in Euro/000)	Costo storico	Fondo Ammor.to	Valore netto al 31/12/2008	Variazione netta	Valore netto al 31/12/2009
Contratto licenza EGM	780	(650)	130	(130)	0
Programmi software	2.244	(2.031)	212	(26)	186
Totale concessioni licenze e marchi	3.024	(2.681)	342	(156)	186
Oneri pluriennali su finanziamenti	116	(116)	0	0	0
Costi progettazione siti	169	(138)	32	(8)	
Totale altre immobilizzazioni	285	(254)	32	(8)	24
Totale attività immateriali	3.309	(2.935)	374	(164)	210

La variazione netta del periodo è così composta:

(Valori in Euro/000)	Incrementi	Dismissioni	Ammortamenti	Variazione netta
Contratto licenza EGM	0	0	(130)	(130)
Programmi Software	54	0	(80)	(26)
Totale concessioni licenze e marchi	54	0	(210)	(156)
Costi progettazione siti	0	0	(8)	(8)
Totale attività immateriali	54	0	(218)	(164)

La voce costi progettazione siti include il valore residuo (Euro 24 mila) del costo addebitato nel 2007 dalla società controllata Il Trovatore.

L'incremento del costo dei software è principalmente relativo alla implementazione di nuove funzionalità del sistema di gestione del ciclo attivo. Le spese sostenute per procedure e programmi vengono ammortizzate lungo un periodo compreso tra i tre ed i cinque esercizi.

Partecipazioni in imprese controllate e altre imprese

Al 31 dicembre 2009 le partecipazioni ammontano a Euro 17.716 mila, con un decremento di Euro 428 mila rispetto al 31 dicembre 2008

(Valori in Euro/000)	Valore netto al 31/12/08	Incrementi	Effetti della valutazione a fair value	Valore netto al 31/12/09
Diellesei S.p.A. in liquidazione	0	0	0	0
Cairo Sport S.r.l.	10	0	0	10
Cairo Due S.r.l. (già Cairo Web S.r.l.)	132	0	0	132
Il Trovatore S.r.l.	357	0	0	357
Cairo Editore S.p.A.	6.273	0	0	6.273
Cairo Publishing S.r.l.	1.595	0	0	1.595
Cairo Pubblicità S.p.A.	5.340	0	0	5.340
Totale società controllate	13.707	0	0	13.707
Dmail Group	4.437	0	(428)	4.009
Totale altre imprese	4.437	0	(428)	4.009
Totale partecipazioni	18.144	0	(428)	17.716



Società controllate

Nel corso dell'esercizio è proseguita la liquidazione della Diellesei che ha generato perdite nette per Euro 128 mila riconducibile principalmente agli oneri finanziari relativi al costo figurativo del debito nei confronti degli istituti di credito, dilazionato senza interessi nel contesto degli accordi transattivi raggiunti nel corso dell'esercizio precedente ed attualizzato nel bilancio al 30 settembre 2007.

Nell'Allegato 2 vengono riportate le informazioni richieste dal V comma dell'art 2427 C.C. I dati relativi al 31 dicembre 2009 sono desunti dai progetti di bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società controllate direttamente e/o indirettamente.

Per una migliore informativa viene riportato di seguito per le singole partecipate il confronto tra il valore di carico a bilancio ed il valore derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Descrizione	Patrimonio netto 31/12/2009 (*)	Quota poss. %	Valore con il metodo del patrimonio netto (*) (a)	Valore in bilancio (b)	Differenza (a-b)
Cairo Editore S.p.A.	12.414	99,95%	17.141	6.273	10.868
Cairo Due S.r.l.	93	100%	93	132	(38)
Il Trovatore S.r.l.	35	80%	158	357	(199)
Cairo Pubblicità S.r.l.	4.708	100%	6.999	5.340	1.659
Diellesei S.p.A. in liquidazione	21	60%	0	0	0
Cairo Publishing S.r.l.	402	100%	402	1.595	(1.193)
Cairo Sport S.r.l.	10	100%	10	10	0

(*) Valori determinati utilizzando i principi contabili IAS/IFRS

Il valore di iscrizione delle partecipazioni Cairo Due S.r.l., Il Trovatore S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. è superiore di rispettivamente Euro 38 mila, Euro 199 mila ed Euro 1.193 mila rispetto a quello derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

I valori di iscrizione delle partecipazioni sono stati assoggettati a test di impairment volto a valutare l'eventuale sussistenza di perdite di valore rispetto al valore recuperabile, definito nel valore d'uso, ossia il valore attuale dei flussi di cassa stimati con riferimento ai risultati attesi dalle partecipate desunti dai più recenti budget e piani aziendali. Si ritiene che l'utilizzo di tali stime non influisca essenzialmente nella determinazione del valore di bilancio delle partecipazioni, in particolar modo Cairo Editore e Cairo Pubblicità il cui valore di iscrizione trova sostanzialmente copertura già nel flusso di cassa atteso nel solo 2010.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso sono state le seguenti:

- orizzonte di pianificazione triennale,
- tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione pari a 1%,
- per la determinazione del costo medio ponderato del capitale (wacc) è stato considerato un valore del 10,5% lordo che si ritiene coerente in relazione al settore di appartenenza delle società.

In nessun caso i summenzionati test hanno determinato la necessità di rettifiche di valore.

La società predispone il bilancio consolidato di gruppo che, in considerazione delle partecipazioni possedute, costituisce documento informativo essenziale per un'informativa esaustiva circa l'attività del gruppo e delle partecipate.

Altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a Euro 4.009 mila (Euro 4.437 mila al 31 dicembre 2008) riconducibili a 765.000 azioni della società quotata Dmail Group, pari al 10% del capitale.

Al 31 dicembre 2009 la partecipazione è stata riclassificata da "imprese collegate" ad "altre partecipazioni" ("*available for sales*"), con conseguente valutazione ad ogni fine periodo con il metodo del *fair value*, principalmente in considerazione:

- a) del fatto che anche nel 2009 non sono state realizzate con la società partecipata le collaborazioni e/o sinergie nelle rispettive aree di attività prevedibili al momento della acquisizione,
- b) dell'impatto potenziale delle modifiche in corso nella struttura dell'azionariato, in particolare della perdita di efficacia del patto di sindacato - comunicata a fine dicembre 2009 con effetti da giugno 2010 - per effetto della quale Cairo Communication non si potrà più qualificare come il principale azionista al di fuori del patto, con i relativi diritti derivanti dal voto di lista.

Alla data del 31 dicembre 2009 la partecipazione è stata quindi svaluta per adeguarne il valore di carico al *fair value*, pari alla quotazione di Borsa del titolo alla data (Euro 5,24 per azione), con contropartita il patrimonio netto per complessivi Euro 428 mila. Tale importo di Euro 428 mila è stato anche indicato quale componente del conto economico complessivo del periodo alla voce perdita da valutazione di attività finanziarie "*available for sales*".

La partecipazione in DmailGroup è uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo e quindi di livello gerarchico 1.

I principali dati economici e finanziari del Gruppo Dmail Group, estratti dal resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2009, predisposto al lordo degli effetti fiscali, dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 e dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2009, sono riepilogati nelle seguenti tabelle:



Dati economici (Valori in Euro/000)	12 mesi al 31 dicembre 2009	6 mesi al 30 giugno 2009	Bilancio al 31 dicembre 2008
Ricavi ed altri proventi operativi	123.772	58.719	113.678
Margine operativo lordo delle attività in continuità	7.152	3.328	6.642
Risultato operativo netto delle attività in continuità	4.110	1.850	3.807
Risultato ante imposte delle attività in continuità	2.797	1.045	1.576
Risultato ante imposte delle attività cessate	(850)	-	-
Risultato netto delle attività in continuità	n. d.	420	351
Risultato netto delle attività cessate/destinate a essere cedute	n. d.	(850)	(5.206)
Risultato netto di Gruppo	n. d.	(430)	(4.885)
<i>Di pertinenza delle Capogruppo</i>	<i>n. d.</i>	<i>(780)</i>	<i>(5.418)</i>
<i>Di pertinenza di azionisti terzi</i>	<i>n. d.</i>	<i>350</i>	<i>563</i>

Dati patrimoniali (Valori in Euro/000)	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Attività non correnti	39.870	39.056
Attività correnti	48.109	46.115
Attività cessate	12.120	15.014
Totale attività	100.099	100.185
Patrimonio netto del Gruppo	23.185	24.035
Patrimonio netto di terzi	1.839	1.907
Passività a lungo e fondi	12.435	13.565
Passività correnti	49.220	45.215
Passività cessate/destinate a essere cedute	13.420	15.463
Totale mezzi propri e di terzi	100.099	100.185

Posizione finanziaria netta (Valori in Euro/000)	31 dicembre 2009	30 giugno 2009	31 dicembre 2008
Indebitamento netto delle attività in continuità	(24.472)	(21.088)	(17.557)
Indebitamento netto delle attività cessate	-	(5.308)	(7.429)
Totale indebitamento netto	(24.472)	(26.396)	(24.986)

Il resoconto intermedio di gestione al 31 dicembre 2009 della DmailGroup, predisposto al lordo degli effetti fiscali evidenzia risultati delle attività in continuità positivi e in crescita rispetto all'esercizio precedente:

- i ricavi consolidati delle attività in continuità nell'esercizio 2009 ammontano a Euro 123,8 milioni, con una crescita del 9% rispetto a quelli realizzati nell'esercizio 2008 (Euro 113,7 milioni);
- il margine operativo lordo consolidato delle attività in continuità è stato pari ad Euro 7,2 milioni, in aumento dell' 8% rispetto ad Euro 6,6 milioni dell'esercizio 2008;
- il risultato operativo netto consolidato al 31 dicembre 2009 risulta essere positivo per Euro 4,1 milioni ed in crescita dell' 8% rispetto al 31 dicembre 2008;
- la posizione finanziaria netta consolidata è negativa per Euro 24,5 milioni.

Grazie ai positivi risultati industriali, ed alla riduzione, pari al 41%, degli oneri finanziari, l'utile ante imposte prima degli effetti delle attività dismesse è stato pari a Euro 2,8 milioni, in crescita del 77% rispetto al 2008. L'utile ante imposte delle attività in continuità è stato pari a Euro 2,8 milioni, con un incremento di Euro 1,2 milioni rispetto al 2008.

Crediti verso controllate

La voce, pari ad Euro 386 mila (Euro 3.746 mila al 31 dicembre 2008), si riferisce ad un finanziamento soci infruttifero erogato alla società controllata Cairo Due S.r.l.

Attività finanziarie non correnti

Al 31 dicembre 2009, le “attività finanziarie non correnti” ammontano ad Euro 33 mila e possono essere analizzate come segue:

Attività finanziarie non correnti	31/12/2009	31/12/2008
<i>(Valori in Euro/000)</i>		
Altre attività finanziarie non correnti	33	34
Totale attività finanziarie non correnti	33	34

La posta si riferisce principalmente a depositi cauzionali.

Al 31 dicembre 2009, le “attività per imposte anticipate” ammontano ad Euro 1.282 mila (Euro 1.302 mila al 31 dicembre 2008). Tali crediti possono essere analizzati come segue:

	31/12/2009		31/12/2008	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate (Valori in Euro/000)				
Fondo svalutazione crediti tassato	4.619	1.270	4.687	1.289
Quote spese di rappresentanza deducibili in esercizi successivi	8	2	9	3
Altre differenze temporanee	31	10	31	10
Totale imposte anticipate	4.658	1.282	4.727	1.302

Le attività per imposte anticipate derivano dal riconoscimento, nel bilancio al 31 dicembre 2009, delle imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività esposti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono iscritte qualora ritenute recuperabili in funzione della presenza di imponibili fiscali futuri nei periodi in cui tali differenze temporanee si annulleranno. Il management rivede periodicamente le stime sottostanti la recuperabilità di tali valori.

I crediti commerciali, vantati nei confronti dei clienti, ammontano a Euro 4.030 mila con un decremento di Euro 41.544 mila rispetto al 31 dicembre 2008. La composizione e le variazioni del conto sono esposte nel prospetto che segue:

13
Crediti verso controllate ed altre attività finanziarie non correnti
14
Attività per imposte anticipate
15
Crediti commerciali



Crediti verso clienti (Valori in Euro/000)	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Crediti verso clienti	8.599	50.411	(41.812)
Fondo svalutazione crediti	(4.569)	(4.837)	268
Totale crediti verso clienti	4.030	45.574	(41.554)

La ripartizione dei crediti commerciali per fasce di scaduto può essere analizzata come segue:

31 dicembre 2009 (Valori in Euro/000)	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
Crediti commerciali	256	0	39	101	8.203	8.599
Fondo svalutazione crediti	(5)	0	(1)	(3)	(4.560)	(4.569)
Crediti verso clienti	251	0	38	98	3.643	4.030

31 dicembre 2008 (Valori in Euro/000)	Corrente	Scaduto tra 30 e 60 gg	Scaduto tra 61 e 90 gg	Scaduto tra 91 e 180 gg	Scaduto oltre 180 gg	Totale
Crediti commerciali	38.459	1.734	1.134	1.074	8.010	50.411
Fondo svalutazione crediti	(598)	(21)	(7)	(84)	(4.127)	(4.873)
Crediti verso clienti	37.861	1.713	1.127	990	3.883	45.574

La variazione della voce crediti verso clienti è riconducibile alla nuova impostazione contrattuale per la raccolta pubblicitaria televisiva con la società controllata Cairo Pubblicità. Come descritto nelle note di commento ai ricavi operativi, a partire dal gennaio 2009 anche la raccolta pubblicitaria televisiva e sul web è regolata con un rapporto di subconcessione con tale società controllata, che fattura direttamente ai clienti e retrocede alla controllante quota dei ricavi.

I crediti verso clienti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti che è stato determinato tenendo conto sia delle situazioni di rischio specificamente individuate, sia di un rischio generico di inesigibilità conseguente al normale andamento dell'operatività aziendale, prendendo in considerazione anche quanto pattuito nei contratti di concessione pubblicitaria che la Società ha sottoscritto con gli editori, che prevedono la retrocessione agli editori stessi di una percentuale delle perdite su crediti pari alla percentuale di retrocessione dei ricavi. Il fondo svalutazione crediti rappresenta quindi la quota di competenza della concessionaria pubblicitaria delle potenziali perdite su crediti.

I crediti verso società controllate ammontano a Euro 88.344 mila, con un incremento di Euro 58.348 mila rispetto al 31 dicembre 2008. I crediti commerciali verso società controllate includono:



Crediti verso controllate (Valori in Euro/000)	31/12/2009	31/12/2008
Cairo Due S.r.l.	58	58
Editoriale G. Mondadori S.p.A.	-	1.835
Cairo Editore S.p.A.	8.361	6.692
Il Trovatore S.r.l.	259	233
Diellesei S.p.A. in liquidazione	4	4
Cairo Publishing S.r.l.	215	214
Cairo Pubblicità S.p.A.	79.447	20.960
Totale crediti verso controllate	88.344	29.996

I crediti nei confronti di Cairo Editore S.p.A. includono, per Euro 3.360 mila, il credito corrente relativo alla parte del prezzo non ancora corrisposto per la cessione alla stessa - avvenuta nell'agosto 2005 - della Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.

I crediti nei confronti della società Cairo Pubblicità S.p.A. sono principalmente riconducibili (Euro 77.375 mila al 31 dicembre 2009) a crediti commerciali sorti per i contratti di subconcessione per la raccolta pubblicitaria sul mezzo stampa e sul mezzo tv e si incrementano per effetto del nuovo accordo di subconcessione per la TV.

Gli altri crediti commerciali nei confronti della Cairo Pubblicità S.p.A., così come quelli nei confronti de Il Trovatore S.r.l., Diellesei S.p.A. in liquidazione, Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A. e Cairo Due S.r.l. sono in prevalenza riconducibili ai servizi centralizzati erogati dalla Cairo Communication S.p.A alle società del Gruppo. Tali servizi vengono resi sulla base di contratti di durata annuale rinnovabili di anno in anno.

I crediti diversi e altre attività correnti ammontano a Euro 2.022 mila con un incremento di Euro 1.101 mila rispetto al 31 dicembre 2008 e possono essere analizzati come segue:

Crediti diversi e altre attività correnti	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
(Valori in Euro/000)			
Verso Erario imposte a rimborso	53	53	0
Crediti verso Editori	0	377	(377)
Crediti verso Altri	1.766	182	1.584
Ratei e Risconti attivi	203	309	(106)
Totale crediti diversi e altre attività correnti	2.022	921	1.101

I crediti per acconti d'imposta e ritenute sono stati portati in deduzione del relativo debito tributario fino a capienza.

La voce crediti verso altri include anche crediti per circa Euro 1,7 milioni riconducibili alla quota delle perdite maturate su crediti nei confronti della clientela di competenza di Telepiù ai sensi del contratto di concessione, che ne prevedeva la retrocessione pro quota all'editore, il cui importo è stato assorbito nel danno liquidato a Cairo in arbitrato.

L'esito dell'arbitrato impatterà pertanto il conto economico consolidato del 2010 al netto del valore di tali attività iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2009.

I ratei e risconti attivi ammontano a Euro 203 mila, con un decremento di Euro 106 mila rispetto al 31 dicembre 2008.

17
Crediti diversi e altre attività correnti

**18****Titoli e altre attività finanziarie correnti**

La voce è così composta:

Titoli e altre attività finanziarie correnti	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
(Valori in Euro/000)			
Depositi bancari vincolati	7.543	14.317	(6.774)
Altre attività finanziarie correnti	78	78	-
Totale titoli e altre attività finanziarie correnti	7.621	14.395	(6.774)

La voce depositi bancari vincolati è riconducibile alla liquidità depositata in un conto corrente cointestato con Telepiù Srl (Euro 7.543 mila comprensivo di interessi maturati), vincolato alla decisione del giudizio arbitrale pendente tra Cairo Communication e Telepiù, deciso con lodo in data 27 gennaio 2010, per effetto del quale il predetto deposito è stato svincolato a favore di Cairo Communication S.p.A.

Al 31 dicembre 2008, la voce includeva anche due conti vincolati rispettivamente di Euro 4.205 mila ed Euro 2.622 mila che erano stati accesi nel contesto di operazioni che nel corso dell'esercizio 2006/2007 avevano visto la concessione da parte di istituti di credito di uno stralcio parziale dei debiti della società controllata Diellesei e di una dilazione rispettivamente al 30 settembre 2009 ed al 30 aprile 2009 nei termini di rientro del debito stesso, senza interessi. Tali conti sono stati estinti nel 2009 a fronte del rimborso dei due finanziamenti garantiti.

Le altre attività finanziarie correnti sono costituite da azioni della Parmalat S.p.A. ricevute in pagamento di crediti commerciali nel contesto della procedura concorsuale che ha interessato tale cliente.

19**Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti**

La cassa e altre disponibilità liquide equivalenti ammontano a Euro 17.832 mila, con decremento di Euro 22.716 mila rispetto all'esercizio precedente. La composizione della voce è la seguente:

Cassa e altre disponibilità liquide	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
(Valori in Euro/000)			
Depositi bancari e postali	17.827	40.547	(22.720)
Denaro e valori in cassa	5	1	4
Totale	17.832	40.548	(22.716)

La gestione della liquidità ha continuato ad essere improntata su principi di prudenza ed è stata principalmente realizzata mediante l'utilizzo di depositi bancari remunerati al tasso interbancario.

La **posizione finanziaria netta** della Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2009, confrontata con i valori di bilancio al 31 dicembre 2008 è riepilogata nella seguente tabella di sintesi:



(Valori in Euro/000)	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Disponibilità liquide	17.832	40.548	(22.716)
Conto corrente cointestato con Telepiù vincolato	7.543	7.489	54
Depositi vincolati correnti	-	6.827	(6.827)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	79	79	-
Totale	25.454	54.943	(29.489)
Debiti verso società controllate	-	(4.885)	4.885
Totale	25.454	50.058	(24.604)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 risulta positiva per circa Euro 25.454. La variazione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2008 è principalmente dovuta :

- (i) alla distribuzione dei dividendi per Euro 15.452 mila,
- (ii) alla estinzione da parte di Cairo Communication di due suddetti finanziamenti della società controllata Diellesei in liquidazione,
- (iii) per l'impatto sul circolante del nuovo accordo di subconcessione con Cairo Pubblicità descritto nelle note di commento ai ricavi, per effetto del quale è cresciuta la liquidità detenuta direttamente dalla società controllata.

Nel corso dell'esercizio è stato anche estinto il finanziamento in essere al 31 dicembre 2008 con la società controllata Immobiliedit, fusa per incorporazione in Cairo Editore nel corso del 2009.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 70.372 mila, con un decremento di Euro 3.569 mila rispetto al 31 dicembre 2008, riconducibile alla distribuzione dei dividendi deliberata dalla assemblea dei soci (Euro 15.452 mila), alla movimentazione delle azioni proprie (Euro 371 mila), al risultato di esercizio ed alla valutazione al fair value delle attività "available for sale" (Euro 428 mila).

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2009 ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,2 Euro per azione, al lordo delle ritenute di legge, con data stacco cedola (cedola numero 1 post frazionamento) l'11 maggio 2009, per complessivi Euro 15,5 milioni.

Capitale sociale

Il capitale sociale è pari al 31 dicembre 2009 a Euro 4.074 mila, interamente sottoscritti e versati, ed è costituito da 78.343.400 azioni ordinarie, alle quali non è attribuito valore nominale.

Ai sensi di statuto le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione ed il diritto di voto, senza limitazioni diverse da quelle di legge.



Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.
Non sono stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.
Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.
La seguente tabella mostra la riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2008 ed il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2009:

	31/12/2008	Acquisti azioni proprie	Cessioni azioni proprie	31/12/2009
Azioni ordinarie emesse	78.343.400	-	-	78.343.400
Meno: Azioni proprie	(931.508)	(231.818)	392.000	(771.326)
Azioni ordinarie in circolazione	77.411.892	(231.818)	392.000	77.572.074

Riserva sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2009 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 53.358 mila.

Utili degli esercizi precedenti e riserva attività finanziarie disponibili per la vendita

Al 31 dicembre 2009 la voce presenta un saldo positivo di Euro 2.295 mila. La voce include anche la riserva legata alla first time adoption degli IAS, negativa per Euro 1.313 mila.

Utili esercizi precedenti (Valori in Euro/000)	31/12/2009	31/12/2008
Utili esercizi precedenti	1.685	3.658
Utili esercizi precedenti – riserva “first time adoption”	(1.313)	(1.313)
Riserva acquisto per azioni proprie in portafoglio	2.351	3.194
Riserva attività finanziarie disponibili per la vendita	(428)	-
Totale	2.295	5.539

La riserva per acquisto azioni proprie trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.).

Altre riserve

Al 31 dicembre 2009 la voce altre riserve è pari a Euro 1.057 mila, invariata rispetto all'esercizio precedente e può essere analizzata come segue:

Altre riserve (Valori in Euro/000)	31/12/2009	31/12/2008
Riserva legale	815	815
Avanzo di fusione	225	225
Altre riserve	17	17
Totale	1.057	1.057

Riserva per azioni proprie

Alla data del 31 dicembre 2009 Cairo Communication possedeva n. 771.326 azioni proprie, pari allo 0,985% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile, per un controvalore di Euro 2.351 mila portati a riduzione del patrimonio netto.

L'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2009 ha deliberato anche la proposta di acquisto di azioni proprie ex art. 2357 e seguenti C.C. Il Programma di acquisto, autorizzato per una durata complessiva di 18 mesi a decorrere dalla data della suddetta delibera assembleare, prevedeva la possibilità di acquistare azioni proprie nel numero massimo consentito dalla legge pari a 7.834.340 azioni ordinarie della società (10% del capitale sociale), per un periodo di 18 mesi dalla data di autorizzazione, mediante utilizzo delle riserve disponibili, ivi compresa la riserva per sovrapprezzo azioni, risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, al fine della stabilizzazione del titolo. Il Programma prevedeva altresì la vendita, in una o più volte, ed anche prima di aver completato l'operazione di acquisto, delle azioni proprie eventualmente acquistate nel predetto periodo di 18 mesi. In particolare, gli acquisti e le vendite potranno esser fatti in una o più volte, acquistando o vendendo azioni direttamente sul mercato - secondo le modalità previste all'art. 144 bis, comma 1, lettera b, del Regolamento Emittenti e tramite intermediario specializzato in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa ed alle relative Istruzioni - fissando il prezzo minimo e il prezzo massimo di acquisto per azione in un importo pari alla media dei prezzi ufficiali di acquisto del titolo rilevati da Borsa Italiana SpA nei 15 giorni lavorativi precedenti l'acquisto rispettivamente ridotta o aumentata del 20%, comunque nel limite massimo di Euro 6,5 per azione, ed il prezzo minimo della vendita per azione in un importo non inferiore al prezzo minimo di cui sopra avendo riguardo alle rilevazioni effettuate nei 15 giorni lavorativi precedenti la vendita.

Nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie nel corso dell'esercizio 2009 sono state acquistate n. 231.818 azioni proprie per un controvalore complessivo di Euro 409 mila e vendute 392.000 azioni proprie per un controvalore di Euro 781 mila.

Utili dell'esercizio

La voce accoglie il risultato positivo del periodo, pari a Euro 11.940 mila (Euro 9.499 mila al 31 dicembre 2008).

La seguente tabella riporta le voci di patrimonio netto ed indica se si possono utilizzare, se sono distribuibili nonché gli eventuali vincoli di natura fiscale:



Numero/Descrizione (Valori in Euro/000)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota in sosp.ne d'imposta	Riepilogo utilizzi nei tre esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni (dividendi)
Capitale sociale	4.074	---	0	0	0	0
Azioni proprie	2.352	---	0	0	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	53.358	ABC	53.358 (1)	0	0	(18.300)
Riserva legale	815	B	---	0	0	0
Altre riserve	17	ABC	17	0	0	0
Avanzo di fusione	225	ABC	225	0	0	0
Utili portati a nuovo	(56)	ABC		0	0	(28.293)
Totale	60.785					
Quota non distribuibile			(1)	0	0	0
Residua quota distribuibile				0	0	0

Legenda:

- A per aumento capitale sociale
- B per copertura perdite
- C per distribuzione soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice civile.

21

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 595 mila con una variazione netta di Euro 63 mila rispetto all'esercizio precedente. La composizione e la movimentazione della voce è esposta nel prospetto che segue:

	Saldo al 31/12/08	TFR liquidato	Accantonamento dell'esercizio	Saldo al 31/12/09
Impiegati	234	(8)	35	261
Dirigenti	298	(8)	44	334
Totale	532	(16)	79	595

Il TFR riflette gli stanziamenti per tutti i dipendenti in carico alla data di bilancio, effettuati sulla base del disposto dell'art. 2120 C.C. La passività così determinata non si discosta in maniera apprezzabile da quella risultante da valutazioni di tipo attuariale.

La movimentazione intervenuta nel periodo nella composizione del personale dipendente è così riepilogata:

	Organico all'inizio dell'esercizio	Altri movimenti	Organico alla fine del periodo	Organico medio
Dirigenti	6	0	6	6
Quadri	2	0	2	2
Impiegati	19	(2)	17	18
Totale	27	(2)	25	26

I fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 119 mila, con una variazione netta di Euro 6.699 mila rispetto all'esercizio precedente.

22**Fondi per rischi e oneri**

Fondi per rischi ed oneri (Valori in Euro/000)	Saldo al 31/12/08	Utilizzi	Rilasci	Accant.	Saldo al 31/12/09
Fondo indennità di clientela	17	0	0	0	17
Fondo rischi su partecipazioni	6.800	(6.827)	0	129	102
Totale generale	6.817	(6.827)	0	129	119

Come già commentato, il fondo rischi su partecipazioni è interamente riconducibile alla partecipata Diellesei S.p.A. in liquidazione ed è stato stanziato inizialmente nell'esercizio 2005/2006 in considerazione del deficit patrimoniale della società controllata.

Nel corso dell'esercizio:

- Cairo Communication ha effettuato a favore della società controllata Diellesei versamenti in conto copertura perdite per complessivi Euro 6.827 mila a fronte dei quali è stato utilizzato il relativo fondo rischi. Tali versamenti sono stati utilizzati per estinguere i due finanziamenti in essere al 31 dicembre 2008, come descritto nelle note di commento alla "cassa ed altre disponibilità liquide o equivalenti";
- è stato effettuato un ulteriore stanziamento di Euro 128 mila a fronte della perdita di periodo della società controllata. Tale perdita è principalmente riconducibile al costo figurativo del debito nei confronti degli istituti di credito, dilazionato senza interessi nel contesto degli accordi transattivi raggiunti nel corso dell'esercizio precedente ed aggiornato nel bilancio al 30 settembre 2007.

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 54.291 mila con un incremento di Euro 9.011 mila rispetto al 31 dicembre 2008.

23**Debiti verso fornitori**

I debiti verso controllanti ammontano a Euro 385 mila con un incremento di Euro 2 mila rispetto al 31 dicembre 2008 e sono interamente riconducibili al debito verso UT Communications sorto per effetto del consolidato fiscale, al netto dei crediti (ritenute su interessi) trasferiti.

24**Debiti verso controllanti**

Come già commentato, Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.p.A. in liquidazione, Cairo Due S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della UT Communications S.p.A.

L'accordo di consolidamento, che regola gli aspetti economici attinenti alle somme versate o percepite in contropartita dei vantaggi o svantaggi conseguenti all'operatività del regime di tassazione consolidata, prevede più in particolare che gli eventuali maggiori oneri o minori benefici che dovessero emergere a carico delle Società per l'adesione alla procedura, saranno adeguatamente remunerati dalla Controllante. In tale contesto, il bilancio al 31 dicembre 2009 include debiti verso la controllante UT Communications S.p.A.

**25****Debiti verso controllate**

I debiti verso controllate ammontano a Euro 10.961 mila con un decremento di Euro 14.276 mila rispetto al 31 dicembre 2008. Nel prospetto che segue vengono riportate le risultanze dei rapporti di debito nei confronti delle Società controllate e che hanno interessato principalmente l'attività ordinaria per servizi ricevuti:

Debiti verso società controllate (Valori in Euro/000)	31/12/09	31/12/08
Editoriale Giorgio Mondadori S.p.A.	-	2.656
Cairo Editore S.p.A.	10.070	11.311
Cairo Due S.r.l. (già cairo Web S.r.l.)	39	124
Diellesei S.p.A. in liquidazione	-	201
Cairo Pubblicità S.p.A.	735	5.571
Cairo Publishing S.r.l.	-	206
Il Trovatore S.r.l.	117	53
Immobiledit S.r.l.	-	5.115
Totale debiti verso società controllate	10.961	25.237

Debiti commerciali

I debiti verso la Cairo Editore S.p.A. sono principalmente riconducibili a debiti maturati per effetto del contratto di concessione per la raccolta pubblicitaria sulle testate periodiche dell'editore.

Al 31 dicembre 2008, il debito nei confronti di Cairo Pubblicità S.p.A. era riconducibile ai contratti di agenzia e di erogazione di servizi commerciali per la raccolta pubblicitaria televisiva, che come già commentato sono stati sostituiti nel corso dell'esercizio corrente con il contratto di subconcessione.

Debiti finanziari

Il finanziamento - in essere al 31 dicembre 2008 - verso la società controllata Immobiledit S.r.l., fusa per incorporazione in Cairo Editore nel corso del 2009, è stato rimborsato nel corso dell'esercizio.

26**Debiti tributari**

I debiti tributari ammontano a Euro 293 mila con un decremento di Euro 142 mila rispetto al 31 dicembre 2008. La composizione della voce può essere analizzata come segue:

Debiti tributari (Valori in Euro/000)	31/12/09	31/12/08
Erario C/IVA	83	69
Erario per imposte correnti IRAP	56	116
Altri debiti tributari	0	0
Erario c/ritenute Lavoratori dipendenti	103	94
Erario c/ritenute Lavoratori autonomi	51	156
Totale debiti tributari	293	435

Nel contesto del consolidato fiscale, i redditi imponibili della società Cairo Communication S.p.A. ai fini Ires sono stati rilevati con contropartita debito nei confronti della società controllante UT Communications S.p.A.

Le altre passività correnti ammontano a Euro 2.908 mila con un decremento di Euro 86 mila rispetto al 31 dicembre 2008. La composizione della voce può essere analizzata come segue:

Altre passività correnti (Valori in Euro/000)	31/12/2009	31/12/2008
Debiti verso istituti previdenziali	156	189
Altri debiti	1.224	1.226
Risconti passivi interessi attivi	753	679
Risconti passivi riaddebiti perdite su crediti	775	900
Altri ratei e risconti passivi	0	0
Totale altre passività correnti	2.908	2.994

I ratei e risconti passivi sono determinati secondo competenza temporale e si riferiscono principalmente:

- agli interessi maturati sul conto corrente cointestato con Telepiù SpA, vincolato all'esito arbitrale. E' infatti previsto che gli interessi sulle somme depositate dalla data di costituzione del deposito fino allo svincolo delle somme stesse saranno versati, pro-quota, ai soggetti che ne risulteranno destinatari pro quota in forza di Lodo o per accordo delle Parti;
- ai proventi derivanti dal riaddebito ad editori della quota di competenza di crediti inesigibili per i quali la perdita non è ancora stata accertata a titolo definitivo e non è ancora stata rilevata a conto economico.

Garanzie e impegni

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate:

- Banca Popolare di Milano a Telecom Italia Media S.p.A. (Gruppo Telecom) fideiussione bancaria per Euro 16 milioni con scadenza 15 giugno 2010 a garanzia del pagamento del minimo garantito previsto nel contratto di concessione della raccolta pubblicitaria in esclusiva sull'emittente La7.
- Fideiussioni rilasciate da Istituti Bancari ed Assicurativi a clienti, enti pubblici e locatori di immobili in affitto per complessivi Euro 105 mila.

Altre informazioni

Nel corso del mese di novembre 2008, è stato stipulato con Telecom Italia Media un nuovo contratto triennale (2009-2011) per la concessione della raccolta



pubblicitaria in esclusiva sull'emittente La7. Il nuovo contratto prevede ricavi pubblicitari lordi minimi di Euro 120 milioni annui, con corrispettivi minimi garantiti per l'editore di Euro 84 milioni annui. Il contratto si rinnoverà automaticamente per un ulteriore triennio al raggiungimento di obiettivi incrementali concordati.

Nel 2009, la raccolta pubblicitaria sul canale La 7, pari a circa Euro 121 milioni, ha già superato tale target contrattuale ed è stata in crescita del 7,5% rispetto a quella del 2008.

A fronte dell'impegno di Cairo relativo ai ricavi pubblicitari lordi ed ai corrispettivi minimi, il contratto prevede l'impegno dell'editore di mantenere su base annuale lo share generale del canale La 7 maggiore/uguale al 3 % e quello nella fascia prime time maggiore/uguale al 2,65%. Ad una riduzione dello share al di sotto di tali soglie, ovvero di ulteriori inferiori soglie definite contrattualmente, corrispondono riduzioni del corrispettivo minimo garantito di Euro 84 milioni.

In data successiva alla fine dell'esercizio, è stato comunicato alle parti il lodo reso nel procedimento arbitrale pendente dal 2004 tra Cairo Communication e Telepiù S.r.l. con il quale il Collegio:

- ha risolto il contratto per fatto e colpa di Telepiù ed ha dichiarato conseguentemente Telepiù tenuta a risarcire i danni nei confronti di Cairo quantificati in Euro 11,7 milioni,
- in parziale accoglimento delle domande di Telepiù, ha dichiarato Cairo tenuta a risarcire danni nei confronti di Telepiù nella misura di Euro 1 milione,
- ha compensato parzialmente i predetti importi condannando Telepiù a pagare a Cairo Euro 10,7 milioni oltre gli interessi dalla data del lodo;
- ha posto le spese di difesa (legale e tecnica) e quelle di arbitrato (arbitri e CTU) per 3/4 a carico di Telepiù e per 1/4 a carico di Cairo.

Per effetto del lodo, Telepiù deve a Cairo il predetto importo di 10,7 milioni di Euro (oltre gli interessi legali dal 27 gennaio 2010) nonché circa Euro 0,8 milioni per spese di difesa e di arbitrato.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 include attività riconducibili al contratto di concessione pubblicitaria tra Telepiù e Cairo, oggetto dell'arbitrato, per complessivi Euro 1,7 milioni, principalmente riconducibili alla quota delle perdite maturate su crediti nei confronti della clientela di competenza di Telepiù ai sensi del contratto di concessione, che ne prevedeva la retrocessione pro quota all'editore, il cui importo è stato assorbito nel danno liquidato a Cairo in arbitrato.

L'esito dell'arbitrato impatterà pertanto il conto economico del 2010 al netto del valore di tali attività iscritto nel bilancio separato al 31 dicembre 2009.

Nel contesto di una verifica fiscale ai fini IVA nei confronti della Cairo Communication S.p.A., nel processo verbale di constatazione la Guardia di Finanza ha mosso alcuni rilievi per gli anni 2002 e seguenti (2003, 2004 e 2005) in merito all'applicazione, o

meno, dell'IVA ai diritti di negoziazione riconosciuti ai centri media, che sono stati poi recepiti nei processi verbali di accertamento ricevuti nel corso del mese di gennaio 2008 (per il 2002) e di giugno 2008 (per il 2003, 2004 e 2005) per i quali è stato presentato ricorso. Per tutti gli esercizi in oggetto, la Commissione Provinciale Tributaria di Milano ha accolto con sentenza favorevole i ricorsi presentati dalla società. L'Agenzia delle Entrate ha al momento proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale di Milano avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano relativa alla annualità 2002. Sentito anche il parere dei propri consulenti fiscali, gli amministratori ritengono che ci siano fondate ragioni in fatto e diritto per opporsi ai rilievi formulati, confermate dalle sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Milano per il 2002, 2003, 2004 e 2005, e non è pertanto stato effettuato alcun apposito accantonamento a presidio degli stessi.

Nel contesto di una verifica fiscale ai fini delle imposte sui Redditi, IVA e IRAP nei confronti della società controllata Cairo Editore S.p.A. relativamente al periodo di imposte 2004, nel processo verbale di constatazione l'Agenzia delle Entrate ha mosso alcuni rilievi, principalmente sulla inerenza di costi aziendali, che sono stati poi recepiti nel processo verbale di accertamento notificato nel corso del mese di gennaio 2008 e per il quale è stato presentato ricorso. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, nella sua udienza del 16 settembre 2009 ha disposto una consulenza tecnica d'ufficio, tuttora in corso. Sentito anche il parere dei propri consulenti fiscali, gli amministratori ritengono che ci siano fondate ragioni in fatto e diritto per opporsi ai rilievi formulati e che pertanto non siano probabili passività di rilievo e quindi che non occorra, allo stato attuale, effettuare un apposito accantonamento a presidio delle stesse.

Un precedente socio della società controllata Il Trovatore S.r.l., non parte venditrice alla società, aveva sollevato una contestazione all'attuale socio di minoranza, coinvolgendo indirettamente anche la Cairo Communication S.p.A. e asserendo la nullità del contratto col quale aveva ceduto la sua quota nella s.a.s. Il Trovatore e la trasformazione della stessa da s.a.s. in S.r.l., chiedendo altresì l'annullamento del successivo contratto di acquisto della società da parte della Cairo Communication. In primo grado sono state respinte le domande di controparte, che ha ricorso in appello. Sentiti anche i consulenti legali, si ritiene che il fondamento in fatto e diritto di tali domande sia tale da non richiedere lo stanziamento di specifici fondi rischi a fronte delle stesse.

Le operazioni effettuate dalla Cairo Communication con le proprie parti correlate ed i relativi rapporti patrimoniali possono essere analizzati come segue:



Crediti e attività finanziarie (Euro/000)	Crediti Commerciali	Altri crediti e attività correnti	Crediti finanziari infragruppo	Altre attività fin. correnti
Controllante UT Communications	61	-	-	-
Controllate				
Gruppo Cairo Communication				
Cairo Pubblicità S.p.A.	79.447	-	-	-
Cairo Editore S.p.A.	8.361	-	-	-
Cairo Due S.r.l.	58	-	386	-
Cairo Publishing S.r.l.	15	-	200	-
Il Trovatore S.r.l.	259	-	-	-
Diellesei S.p.A. in liquidazione	4	-	-	-
	88.144	-	586	-
Consociate Gruppo UT Communications				
Torino FC S.p.A.	14	-	-	-
Totale	88.219	-	586	-

Debiti e passività finanziarie (Euro/000)	Debiti Commerciali	Altri debiti e passività correnti	Debiti finanziari infragruppo	Altre passività fin. correnti
Controllante UT Communications	-	385	-	-
Controllate				
Gruppo Cairo Communication				
Cairo Pubblicità S.p.A.	735	-	-	-
Cairo Editore S.p.A.	10.070	-	-	-
Cairo Due S.r.l.	38	-	-	-
Cairo Publishing S.r.l.	-	-	-	-
Il Trovatore S.r.l.	117	-	-	-
Diellesei S.p.A. in liquidazione	1	-	-	-
	10.961	-	-	-
Consociate Gruppo UT Communications				
Torino FC S.p.A.	-	-	-	-
Totale	10.961	385	-	-



Ricavi e costi (Euro/000)	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	(Oneri)/Proventi da partecip.
Controllante UT Communications	-	-	-	-	-
Controllate Gruppo Cairo Communication					
Cairo Pubblicità S.p.A.	130.986	8	1.770	-	-
Cairo Editore S.p.A.	480	27.467	6.730	44	-
Cairo Publishing S.r.l.	-	218	2	-	-
Il Trovatore S.r.l.	22	98	-	-	-
Consociate Gruppo UT Communications					
Torino FC S.p.A.	48	-	-	-	-

In particolare costi e ricavi nei confronti delle società controllate possono essere analizzati come segue:

Ricavi e costi (Euro/000)	Cairo Editore	Cairo Pubblicità	Cairo Publishing	Diellesei in liquidazione	Il Trovatore	Torino FC
Ricavi						
Canone subconcessione	-	127.986	-	-	-	-
Servizi amministrativi e utilizzo spazi attrezzati	480	3.000	-	-	22	48
Riaddebito costi	-	-	-	-	-	-
Vendita spazi pubblicitari	-	-	2	-	-	-
Interessi attivi	77	-	-	-	-	-
Dividendi	6.653	1.770	-	-	-	-
Costi						
Contratto di licenza segni distintivi	150	-	-	-	-	-
Quote editore	27.317	-	218	-	-	-
Servizi internet	-	-	-	-	98	-
Altri riaddebiti	-	8	-	-	-	-
Interessi passivi	44	-	-	-	-	-

Cairo Communication fornisce una serie di servizi ad alcune delle sue società controllate e partecipate principalmente con riferimento all'utilizzo di software contabile gestionale, all'utilizzo di spazi attrezzati, all'amministrazione, finanza, tesoreria, controllo di gestione e gestione dei crediti ed all'attività di marketing, per consentire alle singole Società di beneficiare di economie di scala e quindi di una maggiore efficienza nella gestione.



Cairo Pubblicità S.p.A. opera per Cairo Communication:

- come subconcessionaria per la raccolta pubblicitaria sui mezzi stampa (riviste della Cairo Editore ed Editoriale Genesis), retrocedendo alla subconcedente Cairo Communication una percentuale dei ricavi generati con i mezzi subconcessi,
- come subconcessionaria di Cairo Communication per la raccolta pubblicitaria televisiva (La 7 e i canali tematici in concessione Cartoon Network, Boomerang, CNN) e la raccolta pubblicitari sul web. In forza di tali accordi, Cairo Pubblicità fattura direttamente ai clienti e retrocede alla subconcedente quota di tali ricavi.

Tra la Cairo Communication e Cairo Editore S.p.A. sono in essere contratti di concessione per la raccolta pubblicitaria sulle testate periodiche “Airone”, “Bell’Italia”, “Bell’Europa”, “In Viaggio”, “Gardenia”, “Arte” e “Antiquariato”, “For Men Magazine”, “Natural Style”, “Settimanale DIPIU”, “DIPIU’ TV” e gli allegati settimanali “Settimanale DIPIU’ e DIPIU’TV Cucina” e “Settimanale DIPIU’ e DIPIU’TV Stellare”, “Diva e Donna” e “TV Mia”

Gli interessi attivi nei confronti di Cairo Editore maturano a fronte della rateizzazione del prezzo di acquisto da parte di quest’ultima della Editoriale Giorgio Mondadori, incorporata nel 2009.

Nel corso del periodo non sono state effettuate operazioni con la società controllante (U.T. Communications) e con le imprese sottoposte al controllo di quest’ultima, ad eccezione dell’accordo in essere con il Torino F.C. per la erogazione di servizi amministrativi quali la tenuta della contabilità; tale accordo prevede un corrispettivo annuo di Euro 48 mila (Euro 48 mila nel 2008).

Come già commentato, Cairo Communication e le sue controllate Cairo Editore S.p.A., Cairo Pubblicità S.p.A., Diellesei S.p.A. in liquidazione, Cairo Due S.r.l. e Cairo Publishing S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della UT Communications S.p.A.

30

**Informazione
sui rischi finanziari**

Rischio di liquidità

Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di liquidità in quanto, da un lato, detiene significative disponibilità finanziarie, con una posizione finanziaria netta disponibile positiva di Euro 25,5 milioni e dall’altro prevede di mantenere un’adeguata capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa anche nell’attuale contesto di mercato.

L’analisi della struttura patrimoniale della società ne rivela sia la liquidità, ovvero la capacità di mantenere l’equilibrio finanziario nel breve termine, che la solidità, ovvero la capacità di mantenere l’equilibrio finanziario nel medio/lungo termine.

E’ politica del Gruppo mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a

vista o a brevissimo termine, frazionando gli investimenti su un congruo numero di controparti, essenzialmente bancarie, avendo come obiettivo primario la pronta liquidabilità di detti investimenti. Le controparti sono selezionate sulla base del merito creditizio, della loro affidabilità e della qualità dei servizi resi.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse

Cairo Communication non presenta esposizione al rischio di tasso di interesse ed al rischio di tasso di cambio in quanto, da un lato non c'è indebitamento e dall'altro, l'operatività ed i ricavi sono realizzati esclusivamente in Italia, così come i principali costi sono sostenuti in valuta Euro.

Il rischio di tasso di interesse impatta quindi solamente il rendimento delle disponibilità finanziarie. In particolare, avendo a riferimento la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009, la riduzione di un punto percentuale nei tassi di interesse determinerebbe minori proventi finanziari annui per circa Euro 0,2 milioni.

I flussi di cassa e la liquidità della Società sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

In considerazione della limitata esposizione ai rischi di interesse e cambio, la Società non fa uso di strumenti finanziari derivati e/o di copertura.

Rischio di credito

Cairo Communication presenta una esposizione al rischio di credito con riferimento alla sua attività di raccolta pubblicitaria, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e a fronte del quale sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio.

E' comunque possibile che l'aggravarsi della crisi finanziaria e dei fattori di incertezza sullo scenario di breve e medio periodo, assieme alla stretta creditizia che ne è stata conseguenza, possano avere un impatto negativo sulla qualità del credito ed in genere sui normali tempi di incasso.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16 del Codice Civile, ed in relazione a quanto disposto dall'art.78 del Regolamento CONSOB Emittenti, vengono riportate, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, le informazioni relative ai compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, anche in società controllate:



Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata coperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi*
Dr. Urbano R. Cairo	Presidente C.d.A.	Genn.-dic. 2009	31/12/2010	150	7	-	514
Dr. Uberto Fornara	Amministratore Delegato	Genn.-dic. 2009	31/12/2010	80	4	-	432
Dr. Roberto Cairo	Consigliere	Genn.-dic. 2009	31/12/2010	20	-	-	-
Avv. Marco Janni	Consigliere	Genn.-dic. 2009	31/12/2010	40	-	-	-
Avv. Antonio Magnocavallo	Consigliere	Genn.-dic. 2009	31/12/2010	40	-	-	4
Dr. Marco Pompignoli	Consigliere	Genn.-dic. 2009	31/12/2010	110	3	-	341
Dr. Roberto Rezzonico	Consigliere	Genn.-dic. 2009	31/12/2010	40	-	-	-
Dr. Mauro Sala	Presidente del Collegio Sindacale	Genn.-dic. 2009	31/12/2010	24	-	-	20
Dr. Marco Moroni	Sindaco Effettivo	Genn.-dic. 2009	31/12/2010	16	-	-	4
Dr.ssa Maria Pia Maspes	Sindaco Effettivo	Genn.-dic. 2009	31/12/2010	16	-	-	9

* Gli altri compensi si riferiscono:

- Dr. Urbano Cairo: agli emolumenti riconosciuti per la carica dalle società Cairo Editore (Euro 509 mila) e altre società del Gruppo (Euro 5 mila).
- Dr. Uberto Fornara: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 223 mila) agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 200 mila) e altre società del gruppo (Euro 9 mila).
- Dr. Marco Pompignoli: alla retribuzione lorda da dirigente riconosciuta dalla società Cairo Communication (Euro 140 mila) agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Cairo Pubblicità (Euro 190 mila) e altre società del gruppo (Euro 11 mila).
- Avv. Antonio Magnocavallo: agli emolumenti riconosciuti per la carica dalla società Editoriale Giorgio Mondadori (Euro 4 mila), incorporata da Cairo Editore.

I Dirigenti con responsabilità Strategiche di Cairo Communication S.p.A. ricoprono l'incarico di Consiglieri.

In data 28 gennaio 2008 la Assemblea ordinaria della Cairo Communication S.p.A. aveva deliberato un compenso degli Amministratori di Euro 200 mila su base annua che il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2008 aveva destinato per rispettivamente Euro 15 mila ed Euro 45 mila quali compensi spettante per l'esercizio 2008 al Comitato per le remunerazioni ed al Comitato per il controllo interno. I rimanenti Euro 140 mila sono stati suddivisi tra i 7 consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione della Cairo Communication del 6 maggio 2009 ha deliberato, ai sensi dell' art. 2389 C.C. II comma, compensi al Presidente Urbano Cairo, l'Amministratore Delegato Uberto Fornara, ed il Consigliere Marco Pompignoli investiti di particolari incarichi pari a rispettivamente Euro 130 mila, Euro 60 mila ed Euro 90 mila.

Gli incarichi ricoperti da Amministratori e Sindaci in altre società del gruppo possono essere analizzati come segue:



Cognome e nome	Descrizione della carica		
Società	Carica ricoperta	Durata della carica nel corso dell'esercizio 2009	Scadenza della carica
Dott. Urbano Cairo			
Cairo Editore S.p.A.	Presidente del CdA	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Cairo Pubblicità S.p.A.	Presidente del CdA	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2011
Cairo Publishing S.r.l.	Presidente del CdA	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2010
Il Trovatore S.r.l.	Presidente del CdA	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2011
Cairo Due S.r.l.	Presidente del CdA	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Dott. Uberto Fornara			
Cairo Pubblicità S.p.A.	Amministratore Delegato	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2011
Cairo Editore S.p.A.	Consigliere	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Cairo Due S.r.l.	Consigliere	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Dott. Marco Pompignoli			
Cairo Editore S.p.A.	Consigliere	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Cairo Pubblicità S.p.A.	Consigliere	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2011
Diellesei S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio dei liquidatori	dal 01.01.09 al 31.12.09	Fino a revoca
Cairo Publishing S.r.l.	Consigliere	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2010
Il Trovatore S.r.l.	Consigliere	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2011
Cairo Due S.r.l.	Consigliere	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Cairo Sport S.r.l.	Amministratore Unico	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Dott. Mauro Sala			
Cairo Editore S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2010
Cairo Pubblicità S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009
Diellesei S.p.A. in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2011
Dott. Marco Moroni			
Cairo Editore S.p.A.	Sindaco Effettivo	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2010
Dott.ssa Maria Pia Maspes			
Cairo Editore S.p.A.	Sindaco Effettivo	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2010
Diellesei S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2011
Cairo Pubblicità S.p.A.	Sindaco Effettivo	dal 01.01.09 al 31.12.09	Bil. 31/12/2009

La Cairo Communication non ha al momento in essere piani di stock option.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Urbano R. Cairo



**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009
Allegati e Appendice**



Elenco delle partecipazioni ai sensi del Comma V dell'art. 2427 c.c.

Allegato 1

IMPRESE CONTROLLATE:

Denominazione:	Cairo Editore S.p.A.
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	1.043.256
Patrimonio netto al 31/12/2008:	9.320.587
Utile d'esercizio al 31/12/2008:	6.656.081
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2009:	9.418.324
Utile di esercizio progetto di bilancio al 31/12/2009:	6.753.818
Percentuale di possesso:	99,95%

Denominazione:	Cairo Due S.r.l.
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	46.800
Patrimonio netto al 31/12/2008:	92.862
Utile d'esercizio al 31/12/2008:	3.263
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2009:	93.360
Utile d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2009:	497
Percentuale di possesso:	100%

Denominazione:	Il Trovatore S.r.l.
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale	25.000
Patrimonio netto al 31/12/2008:	29.193
Utile d'esercizio al 31/12/2008:	14.320
Patrimonio progetto di bilancio al 31/12/2009:	35.242
Utile di esercizio progetto di bilancio al 31/12/2009:	6.049
Percentuale di possesso:	80%

Denominazione:	Cairo Pubblicità S.p.A.
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	2.818.400
Patrimonio netto al 31/12/08:	5.765.452
Utile d'esercizio al 31/12/08:	1.833.539
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2009:	4.708.429
Utile d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2009:	712.915
Percentuale di possesso:	100%



Denominazione:	Diellesei S.p.A. in Liquidazione
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	2.000.000
Deficit patrimoniale al 31/12/2008:	(6.924.384)
Perdita d'esercizio al 31/12/2008:	(17.292)
Deficit patrimoniale progetto di bilancio al 31/12/2009:	(103.949)
Perdita d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2009:	(6.499)
Percentuale di possesso	60%

Denominazione:	Cairo Publishing S.r.l.
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	10.000
Patrimonio netto al 31/12/2008	406.496
Perdita d'esercizio al 31/12/2008:	(216.798)
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2009:	402.345
Perdita d'esercizio progetto di bilancio al 31/12/2009:	(4.151)
Percentuale di possesso:	100%

Denominazione:	Cairo Sport S.r.l.
Sede:	Milano – Via Tucidide, 56
Capitale Sociale:	10.400
Patrimonio netto al 31/12/2008:	9.140
Perdita d'esercizio anno 2008:	(1.260)
Percentuale di possesso:	100%



IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE

Denominazione:	Edizioni Anabasi S.r.l.
Sede:	Milano – Corso Magenta, 55
Capitale Sociale:	10.200
Patrimonio netto al 31/12/2008:	8.471
Perdita di esercizio al 31/12/2008:	(1.859)
Patrimonio netto progetto di bilancio al 31/12/2009:	8.584
Perdita di esercizio progetto di bilancio al 31/12/2009:	(1.745)
Percentuale di possesso:	100%

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Urbano R. Cairo)



Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2009 delle società controllate del settore concessionarie, Il Trovatore ed attività cessate

Allegato 2

	Cairo Pubblicità Bilancio al 31.12.09	Cairo Due Bilancio al 31.12.09	Il Trovatore Bilancio al 31.12.09	Cairo Sport Bilancio al 31.12.09	Diellesei in liquidazione Bilancio al 31.12.09
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni immateriali	2.500.268	526	477	0	0
Immobilizzazioni materiali	10.586	0	24.870	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	1.800	0	3.873	0	0
Totale immobilizzazioni	2.512.654	526	29.220	0	0
C) Rimanenze	0	0	0	0	0
Crediti	82.164.685	223.722	353.485	2.251	182.734
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide	9.673.107	348.270	1.107	9.025	295.888
Totale attivo circolante	91.837.792	571.992	354.592	11.276	478.622
D) Ratei e risconti	112.738	0	426	0	7.684
Totale attivo	94.463.184	572.518	384.238	11.276	486.306
Passivo					
A) Capitale	2.818.400	46.800	25.000	10.400	2.000.000
Riserve di utili e altre riserve	1.167.388	10.429	2.372	0	0
Versamenti soci a copertura perdite	332	27.518	0	0	14.771.905
Utile (perdita) a nuovo	9.394	8.116	1.821	0	(16.869.355)
Utile (perdita) di esercizio	712.915	497	6.049	(1.290)	(6.499)
Totale Patrimonio netto	4.708.429	93.360	35.242	9.110	(103.949)
B) Fondi per rischi e oneri	885.669	0	0	0	50.866
C) Trattamento di fine rapporto	591.074	0	3.011	0	0
D) Debiti	88.178.785	479.158	345.985	2.166	539.389
E) Ratei e risconti	99.227	0	0	0	0
Totale passivo	94.463.184	572.518	384.238	11.276	486.306
Conto economico					
A) Valore della produzione	150.668.927	0	360.383	0	79.178
B) Costi della produzione	(149.392.257)	(1.151)	(342.034)	(1.043)	(84.649)
Differenza fra valore e costo della produzione	1.276.670	(1.151)	18.349	(1.043)	(5.471)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	79.427	1.648	(926)	(247)	789
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0
E) Proventi ed (oneri) straordinari	0	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	1.356.097	497	17.424	(1.290)	(4.682)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(643.182)	0	(11.375)	0	(1.817)
Utile (perdita) dell'esercizio	712.915	497	6.049	(1.290)	(6.499)



Sintesi dei dati essenziali dei progetti di bilancio al 31 dicembre 2009 delle società controllate del settore editoriale

Allegato 3

	Cairo Editore Bilancio al 31.12.09	Cairo Publishing Bilancio al 31.12.09	Edizioni Anabasi Bilancio al 31.12.09
ATTIVO			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni immateriali	19.123.157	82.613	0
Immobilizzazioni materiali	2.121.819	8.859	0
Immobilizzazioni finanziarie	160.962	0	0
Totale immobilizzazioni	21.405.938	91.471	0
C) Rimanenze	4.033.115	277.656	0
Crediti	16.501.407	1.859.247	7.603
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
Disponibilità liquide	15.406.439	298.362	11.508
Totale attivo circolante	35.940.962	2.435.535	19.111
D) Ratei e risconti	145.443	385	0
Totale attivo	57.492.343	2.527.391	19.111
PASSIVO			
A) Capitale	1.043.256	10.000	10.200
Riserve di utili e altre riserve	1.021.221	5.000	129
Versamenti soci	0	0	0
Utile (perdita) a nuovo	600.029	391.496	0
Utile (perdita) di esercizio	6.753.818	(4.151)	(1.745)
Totale Patrimonio netto	9.418.324	402.345	8.584
B) Fondi per rischi e oneri	876.408	627.317	0
C) Trattamento di fine rapporto	2.753.593	93.202	0
D) Debiti	44.348.581	1.404.527	10.527
E) Ratei e risconti	95.437	0	0
Totale passivo	57.492.343	2.527.391	19.111
CONTO ECONOMICO			
A) Valore della produzione	102.756.488	2.476.230	0
B) Costi della produzione	(91.619.523)	(2.445.790)	(1.851)
Differenza fra valore e costo della produzione	11.136.965	30.440	(1.851)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	51.488	(6.136)	105
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed (oneri) straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	11.188.453	24.304	(1.745)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.434.635)	(28.455)	0
Utile (perdita) dell'esercizio	6.753.818	(4.151)	(1.745)



Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate del settore concessionarie, Il Trovatore ed attività cessate

Allegato 4

	Cairo Pubblicità Bilancio al 31.12.08	Cairo Due Bilancio al 31.12.08	Il Trovatore Bilancio al 31.12.08	Cairo Sport Bilancio al 31.12.08	Diellesei in liquidazione Bilancio al 31.12.08
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni immateriali	2.112	826	636	0	0
Immobilizzazioni materiali	12.652	0	40.109	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	1.800	0	3.873	0	300
Totale immobilizzazioni	16.565	826	44.618	0	300
C) Rimanenze	0	0	0	0	0
Crediti	31.730.413	309.374	253.069	2.435	563.680
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide	3.433.006	262.967	30.175	8.622	120.014
Totale attivo circolante	35.163.420	572.341	283.244	11.057	683.694
D) Ratei e risconti	75.577	0	2.840	0	11.595
Totale attivo	35.255.561	573.167	330.702	11.057	695.589
Passivo					
A) Capitale	2.818.400	46.800	25.000	10.400	2.000.000
Riserve di utili e altre riserve	500.000	10.429	1.656	0	0
Versamenti soci a copertura perdite	332	27.518	4.342	0	7.944.971
Utile (perdita) a nuovo	613.181	4.853	(16.125)	0	(16.852.062)
Utile (perdita) di esercizio	1.833.539	3.263	14.320	(1.260)	(17.292)
Totale Patrimonio netto	5.765.452	92.862	29.193	9.140	(6.924.384)
B) Fondi per rischi e oneri	772.591	0	1.434	0	195.613
C) Trattamento di fine rapporto	552.348	0	0	0	0
D) Debiti	27.968.227	480.304	300.074	1.917	7.424.360
E) Ratei e risconti	196.943	0	0	0	0
Totale passivo	35.255.561	573.167	330.702	11.057	695.589
Conto economico					
A) Valore della produzione	62.113.392	684	389.101	0	11.726
B) Costi della produzione	(58.883.675)	(5.735)	(349.998)	(1.067)	(27.694)
Differenza fra valore e costo della produzione	3.229.717	(5.051)	39.103	(1.067)	(15.968)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	167.069	10.241	(1.510)	(193)	2.943
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0
E) Proventi ed (oneri) straordinari	0	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	3.396.785	5.190	37.594	(1.260)	(13.025)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.563.246)	(1.927)	(23.274)	0	(4.267)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.833.539	3.263	14.320	(1.260)	(17.292)



Sintesi dei dati essenziali degli ultimi bilanci approvati delle società controllate del settore editoriale

Allegato 5

	Immobiledit Bilancio al 31.12.08	Cairo Editore Bilancio al 31.12.08	Editoriale Giorgio Mondadori Bilancio al 31.12.08	Cairo Publishing Bilancio al 31.12.08	Edizioni Anabasi Bilancio al 31.12.08
ATTIVO					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni immateriali	0	111.463	6.322.337	107.411	0
Immobilizzazioni materiali	0	1.584.952	724.118	13.241	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	25.925.904	5.041.526	0	0
Totale immobilizzazioni	0	27.622.319	12.087.980	120.653	0
C) Rimanenze	0	3.183.429	941.892	328.589	0
Crediti	5.202.320	16.628.419	7.804.521	1.931.297	7.354
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide	1.354.788	6.124.224	2.921.051	157.107	11.014
Totale attivo circolante	6.557.108	25.936.071	11.667.464	2.416.993	18.367
D) Ratei e risconti	0	254.250	146.849	172	123
Totale attivo	6.557.108	53.812.640	23.902.293	2.537.818	18.490
PASSIVO					
A) Capitale	5.610.000	1.043.256	6.204.000	10.000	10.200
Riserve di utili e altre riserve	542.808	1.021.221	294.850	832.244	129
Versamenti soci	0	0	18.037	0	0
Utile (perdita) a nuovo	192.738	600.029	4.269.198	(218.950)	0
Utile (perdita) di esercizio	124.581	6.656.081	(238.359)	(216.798)	(1.859)
Totale Patrimonio netto	6.470.127	9.320.587	10.547.726	406.496	8.471
B) Fondi per rischi e oneri	0	312.630	79.320	570.978	0
C) Trattamento di fine rapporto	0	664.978	2.165.956	78.006	0
D) Debiti	86.981	43.330.198	11.096.956	1.482.338	9.956
E) Ratei e risconti	0	184.247	12.335	0	63
Totale passivo	6.557.108	53.812.640	23.902.293	2.537.818	18.490
CONTO ECONOMICO					
A) Valore della produzione	26	95.228.098	20.766.811	2.363.650	0
B) Costi della produzione	(102.493)	(84.553.431)	(20.877.804)	(2.626.805)	(2.383)
Differenza fra valore e costo della produzione	(102.467)	10.674.667	(110.993)	(263.155)	(2.383)
C) Proventi ed (oneri) finanziari	274.455	(310.171)	68.328	392	525
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0
E) Proventi ed (oneri) straordinari	0	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	171.988	10.364.496	(42.666)	(262.763)	(1.859)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(47.407)	(3.708.415)	(195.693)	45.965	0
Utile (perdita) dell'esercizio	124.581	6.656.081	(238.359)	(216.798)	(1.859)



Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Appendice

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza del corrente esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Euro/000	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio
Revisione contabile		
Revisione contabile del bilancio d'esercizio, e bilancio consolidato, verifiche trimestrali ed esame sommario società minori	Deloitte & Touche S.p.A.	129
Società controllate	Deloitte & Touche S.p.A.	125
Servizi di attestazione		
Capogruppo	Deloitte & Touche S.p.A.	3
Società controllate	Deloitte & Touche S.p.A.	8
Totale		265



**Relazioni del Collegio Sindacale
e della Società di Revisione
e attestazione del Bilancio d'esercizio**

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
di Cairo Communication S.p.A. convocata per l'approvazione del
Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2009**

Signori Azionisti,

l'art. 153 del D.Lgs. 24/02/1998 n. 58 sancisce l'obbligo per il collegio sindacale di riferire all'assemblea sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la possibilità di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione o alle materie di propria competenza.

A tale disposizione, adempiamo con la presente relazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 abbiamo assolto ai doveri prescritti dall'art. 149 del D.Lgs n. 58/1958 e, in ottemperanza alle indicazioni contenute nella Comunicazione Consob del 6 aprile 2001, Vi riferiamo quanto segue:

- abbiamo partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione ed al Comitato per il controllo interno, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, in ossequio all'obbligo di informativa al Collegio Sindacale di cui all'art. 150, 1° comma del D.Lgs n. 58/1958, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, dalle controllate e con parti correlate; ci siamo inoltre assicurati che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge, allo Statuto Sociale ed alla convenienza economica e non fossero imprudenti od azzardate, in potenziale conflitto di interesse od in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo, per quanto di nostra competenza, acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di

corretta amministrazione nonché sulla puntuale esecuzione delle istruzioni impartite alle Società controllate; tutto ciò tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la Società di Revisione nell'ambito di un rapporto di reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal preposto al controllo interno e dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali, la partecipazione ai lavori del Comitato per il controllo interno e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- la società ha integrato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo con le nuove fattispecie di reato previste ad integrazione del D.Lgs. 231/2001; il nuovo testo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2009;
- il sistema di controllo interno appare adeguato ed idoneo alla funzione di tutela dei rischi e ad assicurare l'efficace applicazione delle norme di comportamento aziendale.

L'attività di Internal Audit si è focalizzata sulla funzione di tutela dei rischi.

Il preposto a tale attività ha svolto test di verifica dei controlli chiave evidenziati durante la fase di mappatura dei rischi, dei processi amministrativi e delle relative procedure, evidenziando l'adeguatezza di tali controlli.

Sono state condotte verifiche di conformità sulle procedure organizzative e gestionali anche in alcune società controllate.

- La società ha impartito disposizioni alle società controllate in virtù di quanto previsto dall'art. 114, comma 2, D.Lgs. 58/1958; tali disposizioni risultano adeguate a quanto richiesto dalla Legge.

- nel corso delle riunioni periodiche tenutesi con la Società di Revisione in virtù di quanto previsto dall'art. 150 del Tuf, non sono emersi aspetti in relazione alle problematiche di nostra competenza;
- non risulta l'esistenza di alcuna operazione atipica e/o inusuale infragruppo e con parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate rientrano nella ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono richiamate sia nella Relazione sulla Gestione sia nelle Note di commento al bilancio. Tali operazioni sono da ritenersi connesse ed inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale e rispondenti all'interesse della Società;
- non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità che potessero richiedere la segnalazione alla Autorità competenti od agli Organi di controllo né la menzione nella presente Relazione;
- non risultano pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono stati rilasciati pareri ai sensi di Legge;
- in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, cui la Società ha aderito, è stata verificata ai sensi degli artt. 3.C.5 di tale Codice, la corretta applicazione delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare la indipendenza dei propri membri. Risultano motivate in modo adeguato, dandone una chiara e completa informazione, le ragioni per le quali il Consiglio ha ritenuto sussistente l'indipendenza di due Consiglieri non tenendo conto del criterio applicativo 3.C.1, lett. e), del Codice di Autodisciplina, secondo il quale si presume che non sia indipendente l'Amministratore che ha ricoperto tale carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni. Abbiamo altresì verificato il permanere della nostra indipendenza come richiesto dall'art. 10.C.2. dello stesso Codice di Autodisciplina;
- nel corso dell'esercizio si sono tenute cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione, tre del Comitato per il controllo interno, tre dell'organismo di vigilanza e

cinque del Collegio Sindacale; il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il controllo di interno. Il Comitato per la remunerazione si è riunito una volta nel corso dell'esercizio in oggetto.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio di Esercizio, si segnala che:

- è stata riscontrata l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato e della Relazione sulla Gestione, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori hanno fornito specifiche e puntuali informazioni sull'attività della Società e delle Società controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di Corporate Governance, in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, cui la Società ha aderito, in merito alle operazioni effettuate nell'ambito del gruppo e con parti correlate; concordemente a quanto previsto dalla nuova formulazione dell'art. 2428 Cod. Civ la Relazione sulla Gestione contiene inoltre un'analisi esauriente della situazione della Società e del Gruppo e dell'andamento e del risultato della gestione, le informazioni attinenti al personale, nonché una descrizione dei principali rischi (di mercato, di settore, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi) cui la società la Società e le società del Gruppo sono esposte e le relative politiche di gestione di tali rischi;

Il Bilancio di Esercizio ed il Bilancio Consolidato risultano predisposti nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005;

- Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno proceduto all'attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Società di Revisione Deloitte & Touche Italia, ai sensi dell'art. 2409 ter del Cod.Civ. e dell'art. 156 comma 4 bis lettera d del D.Dlgs 24 febbraio 1998 n. 58, ha espresso il suo giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio di Esercizio e con il Bilancio Consolidato. Le relazioni sul Bilancio di Esercizio e sul Bilancio Consolidato non contengono rilievi ed eccezioni.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, alla luce delle proprie conoscenze, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2009 ed alla destinazione dell'utile di esercizio così come proposta dal Consiglio di Amministrazione.

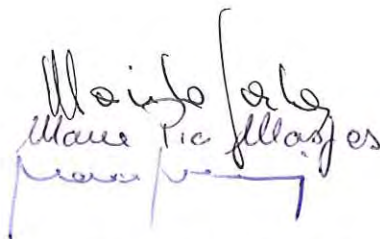
Milano, 6 aprile 2010

I Sindaci

Mauro Sala

Maria P Maspes

Marco Moroni



Di seguito è fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale in altre società al 24 marzo 2010 (Allegato ex art. 144 quinquedecies Regolamento Emittenti).

**ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI CAIRO COMMUNICATION SPA
REDATTA AI SENSI DELL'ART, 153 DEL D.LGS. 58/98**

**Elenco degli incarichi rivestiti presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile,
alla data di emissione della Relazione (art. 144-quinquiesdecies Regolamento Consob 11971/99)**

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	Data Scadenza
Dott. Mauro Sala (Presidente del Collegio Sindacale)			
1	CAIRO COMMUNICATION SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2010
2	BICA SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2009
3	VALCORTE SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2008
4	FIM-FINANZIARIA-IMMOBILIARE-MOBILIARE SRL	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2009
5	CAIRO EDITORE SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2010
6	IMMOBILIARE BIXIO 4 SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2009
7	U.T. COMMUNICATIONS SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL.31/12/2010
8	CIDEB EDITRICE SRL	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2009
9	TORINO FOOTBALL CLUB SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2010
10	CAIRO PUBBLICITA' SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2009
11	DIELLESEI SPA IN LIQUIDAZIONE	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2008
12	MICROCINEMA SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2011
13	FLINA SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
14	AGAVE SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
15	LITUR SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
16	FINANZIARIA DEL GARDA SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
17	TRIXI SRL	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
18	LOKVEN SRL	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
19	OLDOLON ITALIANA SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
20	TELLUS SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
21	TROCARDI SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
22	PALIO SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2008
23	LANGHIRANESE PROSCIUTTI SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
24	CISGEM SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
25	SCUOLA EUROPA-SOCIETA' COOPERATIVA	REVISORE UNICO	AP. BIL. 31/12/2011
26	MEDIA FINANZIARIA DI PARTECIPAZIONE SPA	REVISORE UNICO	AP. BIL. 31/12/2009
27	METALSA STAGNO SRL	PRESIDENTE C.D.A.	AP. BIL. 31/12/2009
28	AREA CONSULTING SRL	AMMINISTRATORE UNICO	AP. BIL. 31/12/2011
Numero di incarichi ricoperti in società emittenti		1	
Numero di incarichi complessivamente ricoperti		28	

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	Data Scadenza
Dott.ssa Maria Pia Maspes (Sindaco Effettivo)			
1	CAIRO COMMUNICATION SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
2	CAIRO PUBBLICITÀ SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
3	DIELLESEI SPA IN LIQUIDAZIONE	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2011
4	CAMINETTI MONTEGRAPPA SRL	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/12/2009
5	CAIRO EDITORE SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
6	UT COMMUNICATIONS SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
7	ITALHOLDING SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
8	G.B.H SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
9	EUROFLY SERVICE SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
10	C.R.E. SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2012
11	ALTO PARTNES SGR SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2012
Numero di incarichi ricoperti in società emittenti		1	
Numero di incarichi complessivamente ricoperti		11	

N.	Denominazione Sociale	Incarico Ricoperto	Data Scadenza
Dott. Marco Moroni (Sindaco Effettivo)			
1	CAIRO COMMUNICATION SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
2	CAIRO EDITORE SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
3	TEC ITALIA SPA	PRES. COLLEGIO SINDACALE	AP. BIL. 31/03/2010
4	ELETTRODELTA SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2011
5	WINE CAPITAL SPA	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 30/04/2011
6	IMMOBILIARE GRI-WAS SRL	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2010
7	IMMOBILIARE CASA DI VIA ULPIANO 1 SRL	SINDACO EFFETTIVO	AP. BIL. 31/12/2009
8	F.lli GIACOMEL SPA	REVISORE	AP. BIL. 31/12/2009
9	REVICOM SRL	PRESIDENTE C.D.A.	AP. BIL. 30/06/2010
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	1	
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti	9	

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della CAIRO COMMUNICATION S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Cairo Communication S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Cairo Communication S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio di esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Cairo Communication S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A. al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giacomo Bellia
Socio

Milano, 6 aprile 2010

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti dott. Urbano Roberto Cairo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Marco Pompignoli, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cairo Communication S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2009.

2. Si attesta, inoltre, che

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009:

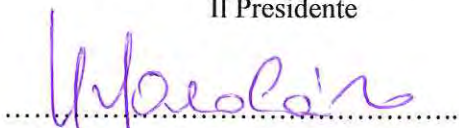
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002,
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Milano, 24 marzo 2010

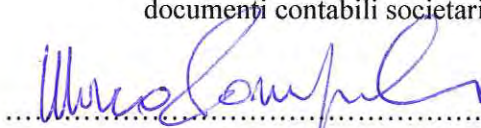
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



(Dott. Urbano Roberto Cairo)

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



(Dott. Marco Pompignoli)